



Regione Toscana



**GIUNTA REGIONALE TOSCANA
DIREZIONE GENERALE COMPETITIVITA' DEL SISTEMA
REGIONALE E SVILUPPO DELLE COMPETENZE
Area di coordinamento Industria, Artigianato,
Innovazione Tecnologica**

**OBIETTIVO "COMPETITIVITÀ REGIONALE E OCCUPAZIONE"
PROGRAMMA OPERATIVO REGIONALE 2007-2013 FESR**

**RAPPORTO ANNUALE DI ESECUZIONE
AL 31.12.2010**

FESR N. CCI 2007IT162PO012

Firenze, giugno 2011

Le ali alle tue idee

1. IDENTIFICAZIONE

Programma operativo	Obiettivo interessato:	Competitività regionale e occupazione
	Zona ammissibile interessata:	Territorio Regionale – Regione Toscana
	Periodo di programmazione:	2007-2013
	Codice C.C.I.:	CCI 2007IT162PO012
	Titolo del Programma:	Programma Operativo Regionale FESR 2007/2013
RAPPORTO ANNUALE DI ESECUZIONE 2010	Anno di riferimento:	2010
	Data approvazione del Rapporto annuale da parte del Comitato di sorveglianza:	22 giugno 2011

1. IDENTIFICAZIONE.....	1	
1.2. INDICE.....	2	
2. QUADRO D'INSIEME DELL'ATTUAZIONE DEL PROGRAMMA OPERATIVO.....	4	
2.1. Risultati e analisi dei progressi	4	
2.1.1. Progressi materiali del programma operativo	4	
2.1.2. Informazioni finanziarie.....	12	
2.1.3. Ripartizione dell'uso dei Fondi.....	13	
2.1.4. Sostegno ripartito per gruppi di destinatari.....	22	
2.1.5. Sostegno restituito o riutilizzato	24	
2.1.6. Analisi qualitativa	24	
2.2. Rispetto del diritto comunitario	27	
2.3. Problemi significativi incontrati e misure prese per risolverli	27	
2.4. Modifiche nell'ambito dell'attuazione	31	
2.5. Modifiche sostanziali	32	
2.6. Complementarità con altri strumenti.....	32	
2.7. Sorveglianza e valutazione.....	36	
3. ATTUAZIONE DEGLI ASSI PRIORITARI.....	43	
3.1. Priorità 1: Ricerca, Sviluppo e trasferimento Tecnologico, Innovazione e Imprenditorialità	43	
3.1.1. Conseguimento degli obiettivi e analisi dei progressi.....	43	
3.1.1.1 Progressi materiali e finanziari	43	
3.1.1.2 Analisi qualitativa	47	
3.1.2. Problemi significativi incontrati e misure prese per risolverli	63	Eliminato
3.2. Priorità 2: Sostenibilità ambientale	64	Eliminato
3.2.1. Conseguimento degli obiettivi e analisi dei progressi.....	64	Eliminato
3.2.1.1 Progressi materiali e finanziari	64	Eliminato
3.2.1.2 Analisi qualitativa	68	Eliminato
3.2.2. Problemi significativi incontrati e misure prese per risolverli	74	Eliminato
3.3. Priorità 3: Competitività e sostenibilità del sistema energetico	75	Eliminato
3.3.1. Conseguimento degli obiettivi e analisi dei progressi.....	75	Eliminato
3.3.1.1 Progressi materiali e finanziari	75	Eliminato
3.3.1.2 Analisi qualitativa	78	Eliminato
3.3.2. Problemi significativi incontrati e misure prese per risolverli	82	Eliminato
3.4. Priorità 4: Accessibilità ai servizi di trasporto e di telecomunicazioni	83	Eliminato
3.4.1. Conseguimento degli obiettivi e analisi dei progressi.....	83	Eliminato
3.4.1.1 Progressi materiali e finanziari	83	Eliminato
3.4.1.2 Analisi qualitativa	86	Eliminato
3.4.2. Problemi significativi incontrati e misure prese per risolverli	91	Eliminato
3.5. Priorità 5: Valorizzazione delle risorse endogene per lo sviluppo territoriale sostenibile	92	Eliminato

3.5.1.	Conseguimento degli obiettivi e analisi dei progressi.....	92	Eliminato
3.5.1.1	Progressi materiali e finanziari	92	Eliminato
3.5.1.2	Analisi qualitativa	95	Eliminato
3.5.2.	Problemi significativi incontrati e misure prese per risolverli	103	Eliminato
3.6.	Priorità 6: Assistenza tecnica	104	Eliminato
3.6.1.	Conseguimento degli obiettivi e analisi dei progressi.....	104	Eliminato
3.6.1.1	Progressi materiali e finanziari	104	Eliminato
3.6.1.2	Analisi qualitativa	105	Eliminato
3.6.2.	Problemi significativi incontrati e misure prese per risolverli	109	Eliminato
4.	GRANDI PROGETTI	110	Eliminato
5.	ASSISTENZA TECNICA	120	Eliminato
6.	INFORMAZIONE E PUBBLICITÀ.....	123	Eliminato
6.1.	Attuazione del Piano di comunicazione	123	Eliminato
7.	VALUTAZIONE COMPLESSIVA	132	Eliminato
ALLEGATI.....		137	Eliminato
1.	Progetti significativi.....	137	Eliminato
2.	Progetti a cavallo con la programmazione 2000-2006.....	145	Eliminato

2. QUADRO D'INSIEME DELL'ATTUAZIONE DEL PROGRAMMA OPERATIVO

2.1. Risultati e analisi dei progressi

2.1.1. Progressi materiali del programma operativo

La successiva Tabella 1 contiene gli indicatori di contesto – previsti nel Capitolo 3.2 Strategia di sviluppo regionale / settoriale del POR in relazione agli indici di contesto – per i quali le fonti statistiche ufficiali hanno consentito di effettuare un loro aggiornamento¹. Le indicazioni desumibili dal tale Tabella consentono di appurare le dinamiche che si sono registrate nel contesto socio economico regionale relativamente ai principali aspetti su cui il POR intende incidere.

Tabella 1 – Principali indicatori di contesto

Descrizione dell'indicatore	Baseline	Avanzamento			2010
		2007	2008	2009	
Spesa pubblica e privata per R&S rispetto al PIL (%)	1,14 (DPS-Istat 2004)	1,00 (DPS-Istat 2007)	1,12 (DPS – Istat 2008)	n.d.	n.d.
Spesa pubblica per R&S rispetto al PIL (%)	0,79 (DPS-Istat 2004)	0,59 (DPS-Istat 2007)	0,67 (DPS-Istat 2008)	n.d.	n.d.
Spesa privata per R&S rispetto al PIL (%)	0,36 (DPS-Istat 2004)	0,41 (DPS-Istat 2007)	0,45 (DPS-Istat 2008)	n.d.	n.d.
Quota di occupati nei settori high tech della manifattura (%)	0,65 (Eurostat 2006)	0,91 (Eurostat 2007)	0,90 (Eurostat 2008)	0,86 (Eurostat 2009)	n.d.
Quota di occupati nei settori high tech dei servizi (%)	2,65 (Eurostat 2006)	2,66 (Eurostat 2007)	1,74 (Eurostat 2008)	1,45 (Eurostat 2009)	n.d.
Addetti alla R&S per 1.000 abitanti (n. per 1.000 abitanti)	3,0 (DPS-Istat 2004)	3,82 (DPS-Istat 2007)	4,3 (DPS-Istat 2008)	n.d.	n.d.
Domande di brevetti presentate all'EPO per milione di abitanti (n. per milione di abitanti)	77,9 (DPS-Istat 2004)	76,4 (DPS Istat 2007)	N.D.	n.d.	n.d.
GWh di energia prodotta da fonti rinnovabili/GWh totali (%)	35,5 (DPS-Istat 2004)	31,2 (DPS-Istat 2007)	34,2 (DPS-Istat 2008)	n.d.	n.d.

¹ In altri termini, nella Tabella non vengono quantificati gli indicatori inseriti nel POR per i quali non è risultata disponibile la base informativa necessaria al loro aggiornamento.

Descrizione dell'indicatore	Baseline	Avanzamento			2010
		2007	2008	2009	
Quota del trasporto merci ferroviario sul totale del trasporto merci (%)	1,6 (DPS-Istat 2004)	1,6 (DPS-Istat 2007)	N.D.	n.d.	n.d.
Quota di trasporto merci in navigazione di cabotaggio sul totale del trasporto merci (%)	4,9 (DPS-Istat 2004)	7,9 (DPS Istat 2007)	N.D.	n.d.	n.d.
Quota di utilizzo di mezzi pubblici di trasporto (%)	16,2 (DPS-Istat 2006)	16,5 (DPS-Istat 2007)	16,4 (DPS-Istat 2008)	14,3 DPS Istat 2009)	n.d.
% di addetti delle imprese (con più di 10 addetti) che utilizzano PC connessi ad internet (%)	22,9 (DPS-Istat 2005)	30,2 (DPS-Istat 2007)	33,2 (DPS-Istat 2008)	29,5 (DPS – Istat 2009, nuova classificazione ateco 2007)	n.d.
Imprese connesse alla banda larga (%)	70,3 (DPS-Istat 2006)	79,7 (DPS-Istat 2007)	79,6 (DPS-Istat 2008)	82,3 ((DPS – Istat 2009, nuova classificazione ateco 2007)	n.d.
Capacità di attrazione turistica (Giornate di presenza per abitante)	10,5 (DPS-Istat 2005)	11,4 (DPS-Istat 2007)	11,2 (DPS-Istat 2008)	11,0 (DPS-Istat 2009)	n.d.
Percentuale di bambini in età tra 0 e 3 anni che hanno usufruito del servizio di asilo nido (sul totale della popolazione in età tra 0 e 3 anni)	23,6 (DPS-Istat 2004)	21,5 (DPS-Istat 2007)	21,5 (DPS-Istat 2008)	n.d.	n.d.
Tasso (%) di crescita medio-annuo PIL	0,6 (Istat 2000-2005)	1,2 (*) (Istat 2006-2007)	-0,8 (*) (Istat 2007-2008)	- 4,3 (*) (Istat 2008-2009)	n.d.
Tasso (%) di crescita del PIL pro-capite (periodo 2000-2005)	-0,2 Banca d'Italia (2000-2004)	0,4 (*) (Istat 2006-2007)	-1,7 (*) (Istat 2007-2008)	- 5,0 (*) (Istat 2008-2009)	n.d.
Tasso di crescita (%) del valore aggiunto dell'industria in senso stretto	-1,5 (Istat 2000-2005)	1,5 (*) (Istat 2006-2007)	-1,4 (*) Istat 2007-2008)	- 13,6 (*) (Istat 2008-2009)	n.d.
Tasso di crescita (%) delle esportazioni a prezzi correnti	7% (Istat 2006, periodo 1991-2005)	6,9 (Banca d'Italia 2006-2007)	-4,9 (Banca d'Italia 2007-2008)	- 8,9 (Banca d'Italia 2008-2009)	n.d.
Tasso di occupazione totale (%)	63,7	64,8	65,4	64,8 (Istat)	63,8 (Istat)

Descrizione dell'indicatore	Baseline	Avanzamento			2010
		2007	2008	2009	
- di cui femminile (%)	54,1 (Istat ed Eurostat 2005)	55,54 (Istat)	56,2 (Istat)	55,4 (Istat)	54,5 (Istat)

(*) Valori concatenati anno 2000

Dall'analisi dei dati della tabella sopra riportata emergono le seguenti principali considerazioni.

In primo luogo, va messo in evidenza che lo scenario di riferimento che interessa prevalentemente l'Asse 1 - Ricerca sviluppo e trasferimento tecnologico innovazione e imprenditorialità, nell'anno più aggiornato disponibile, si caratterizza principalmente:

- per evoluzioni positive nel 2008, rispetto all'anno precedente, in relazione alla quota di spesa pubblica e privata per R&S rispetto al PIL ed agli addetti alla R&S per 1.000 abitanti. A riguardo va fatto notare che i miglioramenti registrati, tuttavia, non sono ancora sufficienti a posizionare la Regione Toscana ai livelli medi dell'Italia centrale;
- per dinamiche di arretramento nel 2009 nei confronti dell'anno 2008, rispetto alla capacità di attivare occupazione nei settori high-tech (sia in relazione al comparto della manifattura, che a quello dei servizi che fa registrare comunque il decremento più significativo). In relazione a tali indicatori è utile mettere in evidenza che le variazioni tra il 2008 e il 2007 sono anche dovute alla nuova riclassificazione delle categorie high tech adottata dalle statistiche ufficiali.

Per quanto riguarda invece la capacità toscana di produrre energia da fonti rinnovabili (tema che interagisce con le tipologie di intervento realizzate dall'Asse 3 - Competitività e sostenibilità del sistema energetico), nel 2008 si registra un incremento significativo (3 punti percentuali) rispetto all'anno precedente. Tale dinamica positiva, però, non è ancora sufficiente a recuperare la posizione di partenza (pari a 35,5% a fronte dell'attuale 34,2%).

Relativamente al tema dei trasporti (che interessa una parte degli interventi promossi dall'Asse 4 - Accessibilità ai servizi di trasporto e di TLC), l'elemento più significativo da mettere in evidenza è rappresentato da una diminuzione, nel 2009 rispetto al 2008, del livello di utilizzo di mezzi pubblici (pari al 14,3% nel 2009 a fronte di un valore del 16,4% nel 2008). Inoltre, rimanendo nell'ambito degli aspetti di contesto che interessano sempre l'Asse 4, ma per gli interventi volti a favorire le telecomunicazioni, va sottolineato che i dati disponibili per il 2009 mostrano dinamiche positive rispetto alla base di partenza sia per la percentuale di addetti delle imprese (con più di 10 addetti) che utilizzano *internet*, che per la percentuale di imprese connesse alla banda larga (a questo riguardo, tuttavia, va tenuto presente che i confronti tra la base di partenza e il 2009 potrebbero essere influenzati anche dalle differenti classificazioni utilizzate dall'Istat nei due anni di riferimento).

Quanto, invece, ad alcuni dei temi che interessano l'Asse 5 - Valorizzazione risorse endogene per lo sviluppo territoriale sostenibile, ed in particolare la capacità di attrazione turistica e la diffusione dell'utilizzo dei servizi di cura per l'infanzia, i dati più recenti mostrano una sostanziale stabilità con i livelli raggiunti l'anno precedente.

Da ultimo, prendendo in considerazioni le variabili che interessano lo scenario regionale, si rileva:

- il decremento significativo che si registra nel 2009 rispetto al 2008 negli indici che misurano la capacità regionale di creare ricchezza (PIL e PIL pro-capite). Tale declino risulta però minore di quello che si rileva per l'Italia centrale;

- la caduta nel 2008 e in misura ancor maggiore nel 2009, del valore aggiunto dell'industria in senso stretto;
- l'arretramento nel 2008, ed ancor di più nel 2009, delle esportazioni;
- il calo occupazionale che si registra nel 2009 rispetto al 2008 (il tasso di occupazione passa infatti dal 64,8 al 63,8): a questo riguardo tuttavia è importante segnalare che, nell'ambito del quadro recessivo internazionale, la Regione mostra una capacità di tenuta maggiore di quella fatta registrare dal livello nazionale e da quello dell'Italia centrale.

La Tabella 2 che segue illustra i traguardi conseguiti al 2010 in relazione agli indicatori di impatto del POR (core indicators e di Programma). Per l'analisi degli effetti di impatto rilevati al 2010, preliminarmente si segnala che:

- a fronte di progressi, in alcuni casi molto rilevanti come si potrà vedere nei successivi paragrafi, negli indicatori di realizzazione (e in alcune situazioni anche negli indicatori di risultato), è fisiologico che gli impatti presentino minori velocità di crescita in una fase, come quella attuale, dove quasi tutti gli interventi sono ancora in corso di realizzazione;
- il lavoro di rilevazione degli effetti di impatto risulta, nel 2010, in una fase molto più avanzata di quella illustrata nel 2009; ciononostante permangono ancora situazioni per le quali, pur in presenza di progetti conclusi, non si è ancora potuto passare alla fase di registrazione degli effetti.

In questo quadro, appare possibile evidenziare, a livello di obiettivo generale, gli avanzamenti di tipo occupazionale (complessivamente pari a 544 unità, di cui 137 attivati nel 2010) che rappresentano circa il 16% dell'incremento complessivamente atteso alla fine del periodo di programmazione 2007-2013. L'aumento degli addetti derivante dalla realizzazione degli interventi finanziati dal POR rappresenta un risultato indubbiamente positivo soprattutto se si tiene conto che lo scenario regionale del mercato del lavoro risulta caratterizzato da una diminuzione del tasso di occupazione (come è stato indicato nel commento alla precedente tabella 1) e da un aumento del tasso di disoccupazione (così come viene richiamato nel successivo paragrafo 2.4).

Rimanendo nel campo degli effetti rientranti nell'obiettivo generale del POR, va messo in evidenza il traguardo raggiunto in relazione all'obiettivo di contenere l'effetto serra: nel 2010 il contributo del POR alla diminuzione delle emissioni di CO₂ (pari a 50,22 Ktonn) corrisponde infatti al 23% circa di quello atteso.

Per quanto riguarda l'Asse 1 - Ricerca sviluppo e trasferimento tecnologico innovazione e imprenditorialità, va messo in evidenza che esso rappresenta il principale fautore dell'impatto occupazionale registrato dal POR. Gli effetti raggiunti (pari a 498 unità di cui 91 attivati nel 2010), vanno considerati positivamente soprattutto per la tipologia di occupazione coinvolta: si tratta infatti di esiti che vanno ad interagire positivamente con un punto di debolezza regionale (occupati nei settori high tech della manifattura e dei servizi) e con una priorità trasversale del POR (il principio delle pari opportunità che ricomprende anche il sostegno all'occupazione femminile).

Per quanto riguarda l'Asse 2 - Sostenibilità ambientale, va evidenziato che non si rilevano avanzamenti in termini di impatti prodotti rispetto a quanto indicato lo scorso anno: tale situazione dipende in gran parte dal fatto che nel corso del 2010 è giunto a completamento un numero ancora contenuto di progetti.

In relazione all'Asse 3 - Competitività e sostenibilità del sistema energetico, va fatto rilevare che nel 2010 si sono registrati i primi contributi dell'Asse a favore della diminuzione delle emissioni di CO₂ che risultano pari a 50,22 Ktonnellate di CO₂ equivalenti anno.

Per quanto concerne l'Asse 4 - Accessibilità ai servizi di trasporto e di TLC, va detto che la quasi totalità degli interventi previsti risultano in corso di realizzazione, ovvero non sono ancora stati avviati, e pertanto non si può rilevare alcun effetto di impatto.

Infine, in relazione all'Asse 5 - Valorizzazione risorse endogene per lo sviluppo territoriale sostenibile, si rileva che sulla base dei dati del DPS che riguardano il 2009, si registra un aumento delle presenze turistiche per abitante che rappresenta un segnale incoraggiante in merito alle attese di impatto per la parte degli interventi dell'Asse che presentano una valenza turistica. Per gli altri indicatori previsti per l'Asse, non è stato possibile rilevare dati di impatto considerando la loro complessità (e infatti si prevede una loro variazione in sede di imminente proposta di modifica del POR) e soprattutto a causa del fatto che quasi tutti gli interventi sono in corso di realizzazione.

Tabella 2 – Indicatori di programma e core indicators previsti dal POR nell'ambito degli effetti di impatto

Indicatori	Baseline	Obiettivo	Avanzamento			
			2007	2008	2009	2010
Indicatori di impatto (obiettivo generale)						
Incremento del PIL derivante dalla realizzazione del POR – Milioni di Euro (**)	83.081	9.565	0	0	0	0
Incremento dell'occupazione derivante dalla realizzazione del POR - Numero di occupati creati (Core Indicator n.1)	0	3.418	0	0	407	544
- di cui donne - Numero di occupati creati (Core Indicator n.3)	0	1078	0	0	200	251
- di cui uomini - Numero di occupati creati (Core Indicator n.2)	0	0	0	0	207	293
Incremento dell'occupazione derivante dall'Asse 1 - Numero di occupati creati (Core Indicator n.1)	0	1585	0	0	407	498
- di cui donne - Numero di occupati creati (Core Indicator n.3)	0	500	0	0	200	245
Incremento dell'occupazione derivante dall'Asse 2 - Numero di occupati creati (Core Indicator n.1)	1.687.685	222	0	0	0	0
- di cui donne - Numero di occupati creati (Core Indicator n.3)	0	70	0	0	0	0
Incremento dell'occupazione derivante dall'Asse 3 - Numero di occupati creati (Core Indicator n.1)	0	225	0	0	0	9
- di cui donne - Numero di occupati creati (Core Indicator n.3)	0	71	0	0	0	0
Incremento dell'occupazione derivante dall'Asse 4 - Numero di occupati creati (Core Indicator n.1)	0	565	0	0	0	0
- di cui donne - Numero di occupati creati (Core Indicator n.3)	0	178	0	0	0	0
Incremento dell'occupazione derivante dall'Asse 5 - Numero di occupati creati (Core Indicator n.1)	0	821	0	0	0	37
- di cui donne - Numero di occupati creati (Core Indicator n.3)	0	259	0	0	0	6
Valore aggiunto per addetto – Migliaia di Euro (**)	49,66	5,46	0	0	0	0
Aumento delle esportazioni (quota esportazioni sul PIL) – Milioni di Euro (**)	26.953	3.197	0	0	0	0
Diminuzione delle emissioni equivalenti di	0	220,84	0	0	0	50,22

Indicatori	Baseline	Obiettivo	Avanzamento			
			2007	2008	2009	2010
CO2 - KTonnellate di CO ₂ equivalenti/anno (Core Indicator n. 30)						

Indicatori	Baseline	Obiettivo	Avanzamento			
			2007	2008	2009	2010
Indicatori di impatto - Asse 1						
Posti di lavoro creati <i>derivanti da aiuti agli investimenti delle PMI</i> (Core Indicator n.9) (2)	0	1.138	0	0	407	498
- di cui nel manifatturiero high-tech – Numero (**)	0	11	0	0	27	58
- di cui nei servizi high-tech – Numero (**)	0	44	0	0	47	101
- di cui donne – Numero	0	515	0	0	200	245
Nuovi addetti alla R&S (N per 1.000 abitanti) (**) (1)	3	0,3	3,82	4,3	4,3	4,3
Indicatori di impatto - Asse 2						
Diminuzione della popolazione esposta (di cui donne) ai vari tipi di rischi ambientali: - IDRAULICO – Numero popolazione interessata dagli interventi per il valore obiettivo	1.200.000	3.000	0	0	100	100
- di cui donne - Numero popolazione interessata dagli interventi	624.000	1.560	0	0	50	50
Diminuzione della popolazione esposta (di cui donne) ai vari tipi di rischi ambientali: - FRANA – Numero popolazione interessata dagli interventi per il valore obiettivo	10.000	100	0	0	10	10
- di cui donne - Numero popolazione interessata dagli interventi per il valore obiettivo	6.000	52	0	0	5	5
Diminuzione della popolazione esposta (di cui donne) ai vari tipi di rischi ambientali: - INQUINAMENTO DELL'ARIA - %	36	16	0	0	23	23
Utenza potenziale salvaguardata dal rischio sismico – Numero	0	3.000	0	0	2.934	2.934
Indicatori di impatto - Asse 3						
Riduzione delle emissioni gas serra - KTonnellate di CO ₂ eq./anno (Core Indicator n.30)	0	208,290	0	0	0	50,22

(*)DPS-Istat, Banca dati indicatori regionali di contesto, marzo 2010;

(1)Addetti in equivalente tempo pieno attivati dal POR durante l'intero ciclo del Programma, rapportati alla popolazione dell'anno base.

(2)Nell'ambito del POR si riferisce agli occupati in equivalente tempo pieno attivati dal POR durante l'intero ciclo del Programma, rapportati all'occupazione nell'industria e nei servizi dell'anno base

(**) Indicatore oggetto di revisione

Indicatori	Baseline	Obiettivo	Avanzamento			
			2007	2008	2009	2010
Indicatori di impatto - Asse 4						
Risparmio di tempo per modalità di trasporto: - FERROVIARIO – Minuti/giorno (**)	621	145	0	0	0	0
Risparmio di tempo per modalità di trasporto: - TPL – Minuti (**)	112	29	0	0	0	0
Numero di mezzi pesanti sottratti alla circolazione stradale - Numero/anno (**)	0	11.000	0	0	0	0
Popolazione connessa alla banda larga nelle zone oggetto di intervento – Numero	184.000	46.000	0	0	0	0
Imprese connesse alla banda larga nelle zone oggetto di intervento – Numero	223.000	27.000	0	0	0	0
- di cui imprese femminili – Numero	51.300	6.200	0	0	0	0

Indicatori	Baseline	Obiettivo	Avanzamento			
			2007	2008	2009	2010
Utenza dei servizi informativi creati - Numero	0	200.000	0	0	0	0
Riduzione delle emissioni gas serra - KTonnellate di CO2 eq./anno (Core Indicator n.30)	0	12,548	0	0	0	0
Indicatori di impatto - Asse 5						
Aumento delle presenze turistiche - Giornate presenza per abitante (*)(**) - di cui:	10,5	2,4	0,9	0,7	0,5	0,5
- aree urbane - Giornate presenza per abitante	10,1	2,2	0	0	0	0
- aree rurali - Giornate presenza per abitante	10,9	2,4	0	0	0	0
Aumento del valore aggiunto nelle aree urbane - Meuro (**)	60.103,77	7.614,93	0	0	0	0

(*)DPS-Istat, Banca dati indicatori regionali di contesto, marzo 2010

Di seguito sono riportate le evoluzioni relative ai *core indicators* comunitari previsti dal POR in termini di realizzazioni e di risultati conseguiti.

Indicatori	Baseline	Obiettivo	Avanzamento			
			2007	2008	2009	2010
Core indicators - Asse 1 Ricerca, sviluppo e trasferimento tecnologico, innovazione e imprenditorialità						
Numero di progetti di cooperazione tra imprese e centri di ricerca per R&ST (Core indicator n.5)	0	100	0	0	31	58
Numero di progetti (aiuti agli investimenti delle PMI) (Core indicator n.7), di cui:	0	2.900	0	0	110	1.310
- Numero di progetti (aiuti agli investimenti delle PMI) (per il trasferimento) (Core indicator n.7)	0	200	0	0	0	0
- Numero di progetti (aiuti agli investimenti delle PMI) (Core indicator n.7)	0	2.700	0	0	110	1310
Numero progetti di R&ST (Core indicator n.4)	0	90	0	0	231	462

(*)DPS-Istat, Banca dati indicatori regionali di contesto, marzo 2010

Indicatori	Baseline	Obiettivo	Avanzamento			
			2007	2008	2009	2010
Core Indicators - Asse 2 Sostenibilità ambientale						
Numero dei progetti finanziati per la prevenzione dei rischi: (Core indicator n.31), di cui:	0	32	0	9	35	63
Numero dei progetti finanziati per la prevenzione dei rischi: (Core indicator n.31) - idraulico	0	3	0	0	10	16
Numero dei progetti finanziati per la prevenzione dei rischi: (Core indicator n.31) - di frana	0	4	0	0	2	4
Numero dei progetti finanziati per la prevenzione dei rischi: (Core indicator n.31) - di erosione costiera	0	5	0	0	2	4
Numero dei progetti finanziati per la prevenzione dei rischi: (Core indicator n.31): Numero di interventi su edifici finanziati per la prevenzione e/o mitigazione del rischio sismico	0	20	0	9	21	39

Indicatori	Baseline	Obiettivo	Avanzamento			
			2007	2008	2009	2010
Area bonificata (Core indicator n.29) – Kmq	0	0,05	0	0	0	0
<i>Core Indicators – Asse 3 Competitività e sostenibilità del sistema energetico</i>						
Numero di progetti per energie rinnovabili (Core indicator n.23)	0	310	0	0	0	43
Capacità addizionale installata per la produzione di energia da fonti rinnovabili (Core indicator n.24), di cui:	0	113	0	0	0	0
- Capacità addizionale installata per la produzione di energia da fonti rinnovabili: (Core indicator n.24): - idroelettrico – Mwe	0	10	0	0	0	0
- Capacità addizionale installata per la produzione di energia da fonti rinnovabili: (Core indicator n.24): - eolico – Mwe	0	25	0	0	0	0
- Capacità addizionale installata per la produzione di energia da fonti rinnovabili: (Core indicator n.24): - solare FV – Mwe	0	5	0	0	0	0
- Capacità addizionale installata per la produzione di energia da fonti rinnovabili: (Core indicator n.24): - solare termico – Mwe	0	3	0	0	0	0
- Capacità addizionale installata per la produzione di energia da fonti rinnovabili: (Core indicator n.24): - biomasse (elettrico) – Mwe	0	10	0	0	0	0
- Capacità addizionale installata per la produzione di energia da fonti rinnovabili: (Core indicator n.24): - biomasse (termico) – Mwe	0	40	0	0	0	0
- Capacità addizionale installata per la produzione di energia da fonti rinnovabili: (Core indicator n.24): - geotermia usi diretti – Mwe	0	20	0	0	0	0

Indicatori	Baseline	Obiettivo	Avanzamento			
			2007	2008	2009	2010
<i>Core Indicators – Asse 4 accessibilità ai servizi di trasporto e di telecomunicazioni</i>						
Numero progetti realizzati per i servizi di trasporto sostenibili (Core indicator n.13)	0	3	0	0	0	0
Km di nuova rete ferroviaria realizzata (Core indicator n.17)	0	8,8	0	0	0	0
Km di rete ferroviaria ristrutturata (Core indicator n.19)	0	13	0	0	0	0
Incremento della capacità di offerta di trasporto passeggeri del sistema tranviario - Passeggeri (Core indicator n.22)	0	1.235.942	0	0	0	1.004.032
Popolazione aggiuntiva raggiunta da banda larga - Numero (Core indicator n.12)	0	400.000	0	50.000	220.000	280.000
<i>Core Indicators – Asse 5 Valorizzazione delle risorse endogene per lo sviluppo territoriale sostenibile</i>						
Numero di progetti che assicurano sostenibilità e aumentano l'attrattività di città e centri minori (Sviluppo Urbano) (Core indicator n.39) – (Piani integrati di sviluppo urbano sostenibile)	0	18	0	0	12	11

* popolazione non ancora coperta da banda larga

2.1.2. Informazioni finanziarie

Tabella 3 – Dati finanziari

Asse prioritario	Finanziamento complessivo del POR	Base di calcolo del contributo dell'Unione (costo pubblico o totale)	Totale delle spese ammissibili certificate sostenute dai beneficiari	Contributo pubblico corrispondente	Grado di attuazione in %
1. Ricerca, sviluppo e trasferimento tecnologico, innovazione e imprenditorialità	399.092.421	P	70.449.294,41	70.449.294,41	17,7%
2. Sostenibilità ambientale	93.705.478	P	26.354.204,62	26.354.204,62	28,1%
3. Competitività e sostenibilità del sistema energetico	53.435.733	P	2.245.603,61	2.245.603,61	4,2%
4. Accessibilità ai servizi di trasporto e di TLC	266.483.050	P	96.466.785,69	96.466.785,69	36,2%
5. Valorizzazione risorse endogene per lo sviluppo territoriale sostenibile	277.167.822	P	32.412.690,47	32.412.690,47	11,7%
6. Assistenza Tecnica	36.767.727	P	4.264.620,47	4.264.620,47	11,6%
Totale complessivo	1.126.652.231		232.193.199	232.193.199	20,6%

Al 31 dicembre 2010, secondo i dati di monitoraggio rilevati dall'AdG², il totale delle spese ammissibili sostenute dai beneficiari del POR è di quasi 232,2 Meuro, pari a circa il 21% del finanziamento complessivo del POR (circa 1.127 Meuro).

Si tratta di una performance finanziaria che consente al POR di conseguire l'obiettivo annuale di spesa (N+2) fissato per la fine del 2010 nel rispetto di quanto previsto dai regolamenti comunitari. La spesa certificata alla Commissione Europea nell'ambito della domanda di pagamento formulata dall'Autorità di certificazione del POR, infatti, è di 169,8 Meuro, un importo nettamente superiore al target fissato in coerenza con il Regolamento generale per eludere il rischio del disimpegno automatico delle risorse FESR.

Alla positiva performance finanziaria del POR contribuiscono soprattutto (in valore assoluto) l'Asse 1 – Ricerca, sviluppo e trasferimento tecnologico, innovazione e imprenditorialità con circa 70,4 Meuro di spese sostenute dai beneficiari (pari a circa il 18% del finanziamento complessivo dell'Asse) e l'Asse 4 – Accessibilità ai servizi di trasporto e di telecomunicazioni, con circa 96,5 Meuro di spese sostenute (oltre il 36% del finanziamento totale dell'Asse).

² I dati di monitoraggio rilevati dal Sistema informatico regionale del POR realizzato e gestito da ARTEA, alla data del 31 dicembre 2010 riportati nel presente RAE non sono stati ancora trasferiti al Sistema nazionale Monitweb dell'IGRUE per problemi tecnici connessi all'interoperabilità fra i due sistemi (si veda anche il successivo paragrafo 2.3.A).

Seguono l'Asse 5 – Valorizzazione risorse endogene per lo sviluppo territoriale sostenibile e l'Asse 2 – Sostenibilità ambientale che fanno rilevare rispettivamente, 32,4 Meuro (quasi il 12% del totale) e 26,3 Meuro (28% circa del totale) di pagamenti effettuati dai beneficiari degli interventi finanziati.

Più contenuta è la spesa sostenuta dall'Asse 3 – Competitività e sostenibilità del sistema energetico, pari a circa 2,2 Meuro (4% circa delle risorse dell'Asse), mentre l'Asse 4 – Assistenza tecnica, fa rilevare circa 4,2 Meuro di spesa ammissibile certificata (12% quasi del finanziamento dell'Asse) per la realizzazione degli interventi di accompagnamento, sorveglianza e comunicazione inerenti le attività degli altri Assi prioritari del POR.

2.1.3. Ripartizione dell'uso dei Fondi

Nel presente paragrafo si discutono sinteticamente, in coerenza con le Linee guida comunitarie e nazionali per la formulazione del RAE 2010, le informazioni che riguardano: 1) l'approccio allo sviluppo urbano sostenibile, e 2) le dimensioni inerenti i temi prioritari comunitari, con riferimento all'attuazione degli interventi del programma operativo alla fine del 2010.

1. L'approccio allo sviluppo urbano sostenibile

Il POR prevede di intervenire nelle aree urbane, tenendo conto delle modalità di intervento del FESR e degli obiettivi e della strategia di intervento delineata per il Programma operativo, attivando:

- interventi “mirati e specializzati” previsti dall'Asse 5 - Valorizzazione delle risorse endogene per lo sviluppo territoriale sostenibile, inerenti, sia il patrimonio architettonico e le aree degradate e inutilizzate in ambito urbano, sia i beni naturali e culturali di cui sono ampiamente dotate le città della Toscana. Attraverso i “Piani integrati di sviluppo urbano sostenibile” (PIUSS), mira a favorire il recupero e la riqualificazione delle aree urbane con particolare riferimento ai contesti urbani a maggiore densità insediativa e produttiva, caratterizzati da problematiche legate alla modificazione delle tendenze demografiche (invecchiamento della popolazione, presenza di popolazione immigrata, ecc.) e/o colpite da fenomeni di degrado e di marginalità sociale. L'obiettivo che si propone – perseguendo un'ambiziosa strategia che è insieme di sostenibilità sociale, ambientale ed economica – è quello di “rifunzionalizzare” tali aree per destinarle, attraverso una progettazione integrata realizzata a livello locale, sia alla fruizione collettiva (realizzando strutture di accoglienza e di servizi per la popolazione); sia, soprattutto, alle funzioni “pregiate” del terziario avanzato (ricerca, alta formazione, nuove tecnologie, servizi avanzati, ecc.). Ciò al fine di migliorare la competitività delle realtà urbane coinvolte e renderle – anche attivando azioni incisive, mirate e concentrate di marketing territoriale – più attraenti sia per le risorse umane qualificate interessate che per investimenti esogeni;
- interventi “orizzontali”, con risorse dei diversi Assi prioritari del POR, per azioni che possono riguardare la promozione della ricerca, innovazione, trasferimento tecnologico e

imprenditorialità, la sostenibilità ambientale, l'efficienza energetica e lo sviluppo di fonti rinnovabili, lo sviluppo della società dell'informazione e l'accessibilità ai servizi di trasporto.

Alla fine del 2010, l'Autorità di gestione del POR ha attivato:

- i PIUSS (11) previsti dall'Asse 5 – Valorizzazione delle risorse endogene per lo sviluppo territoriale sostenibile del POR con 102 progetti finanziati e oltre 104 Meuro di contributi pubblici concessi a fronte di 187 Meuro di investimenti previsti;
- gli interventi realizzati nelle aree urbane finanziati nell'ambito di altre Attività degli altri Assi prioritari del POR.

Alla data di riferimento del presente rapporto, si stima che nel complesso circa 163,6 Meuro della quota FESR del costo ammesso dal POR, pari al 71% del totale della quota FESR del costo ammesso dalle Attività del Programma in termini di dimensione urbana (230 Meuro circa), vengono investiti direttamente in “agglomerati urbani”.

B. Le dimensioni inerenti i temi prioritari

Il POR FESR della Toscana, in relazione alla concreta applicazione del principio dell'*earmarking*, prevede in termini di assegnazione dei contributi comunitari del FESR ai temi prioritari indicati dall'Allegato IV del Regolamento (CE) 1083/2006, una concentrazione delle risorse finanziarie al fine di garantire l'impegno della Regione in direzione degli obiettivi delineati nell'ambito della “rinnovata strategia di Lisbona” dell'Unione Europea.

Le categorie interessate dalla concentrazione tematica e finanziaria della strategia del POR sono: (i) tutte le categorie del tema prioritario “R&ST, innovazione e imprenditorialità” (codici da 01 a 09); (ii) alcune categorie del tema prioritario della “Società dell'informazione” (codici 10, 11 e 14); (iii) alcune categorie del tema prioritario “Trasporti” (16, 26, 31); (iv) le categorie del tema prioritario “Energia” (codici da 39 a 43); (v) alcune categorie del tema prioritario “Protezione dell'ambiente e prevenzione dei rischi” (codice 47 e da 50 a 53); (vi) le categorie del tema prioritario “Turismo” (codici 55 e 56); (vii) la categoria del tema prioritario “Cultura” (codice 58); la categoria del tema prioritario “Rinnovamento urbano e rurale” (codice 61); (viii) le categorie del tema prioritario “Investimenti nelle infrastrutture sociali” (codici 77 e 79); le categorie del tema prioritario “Assistenza tecnica” (codici 85 e 86).

Il POR approvato dalla Commissione Europea prevede una concentrazione finanziaria su tali categorie stimata nel 58,6% delle risorse disponibili del FESR per il Programma operativo della Toscana.

Alla fine del 2010, da una stima effettuata sulla base dei dati riportati nella tabella 3 – Dati statistici seguente, si può rilevare come l'impegno della Regione ai fini del conseguimento degli obiettivi delineati nell'ambito della “rinnovata strategia di Lisbona” dell'Unione Europea, attualmente venga fortemente perseguito ed ampiamente rispettato: la quota FESR del *costo ammesso* per progetti finanziati che rientrano nell'ambito delle categorie di spesa inerenti l'*earmarking* è di circa 160,7 Meuro, corrispondenti

a quasi il 70% del totale della quota FESR del costo ammesso dall'insieme delle categorie di spesa attivate dal POR (230,3 Meuro).

Tem prioritari	Forme di finanziamento	Territorio	Attività economica	Ubicazione	Importo (Quota FESR del Costo Ammesso)
02	01	01	22	ITE12	3.671.087,17
				ITE14	1.106.817,90
				ITE16	584.050,04
				ITE17	1.053.854,35
				ITE18	833.918,09
02	01	02	22	ITE12	305.120,32
				ITE14	651.685,81
				ITE18	253.685,30
				ITE1A	119.078,22
03	01	01	06	ITE12	228.292,04
				ITE13	216.646,01
				ITE14	154.439,74
				ITE15	475.446,34
				ITE16	389.303,61
				ITE17	426.142,69
				ITE18	396.892,69
03	01	02	06	ITE13	455.121,32
				ITE14	393.207,08
				ITE18	197.493,55
				ITE19	111.207,39
03	01	05	06	ITE14	489.196,56
				ITE16	357.030,01
				ITE17	1.012.211,45
				ITE1A	111.129,74
04	01	01	06	ITE11	1.165.719,19
				ITE12	3.094.142,83
				ITE13	369.768,45
				ITE14	3.684.678,46
				ITE15	1.352.970,71
				ITE16	814.136,51
				ITE17	3.499.176,47
				ITE18	1.158.829,27
				ITE19	187.389,08
				ITE1A	326.269,49
04	01	02	06	ITE11	44.681,54
				ITE12	500.949,85
				ITE13	83.756,96
				ITE14	698.527,68
				ITE15	502.490,74
				ITE18	1.175.295,23
				ITE19	652.611,29

Tem prioritari	Forme di finanziamento	Territorio	Attività economica	Ubicazione	Importo (Quota FESR del Costo Ammesso)
				ITE1A	288.452,28
04	01	05	06	ITE11	49.065,81
				ITE12	15.144,54
				ITE13	823.025,06
				ITE14	3.213.769,59
				ITE15	24.622,43
				ITE16	654.849,68
				ITE17	3.106.003,35
				ITE18	802.294,24
				ITE19	1.208.374,47
				ITE1A	567.390,64
05	01	01	13	ITE11	3.050,26
				ITE12	20.303,29
				ITE13	4.766,03
				ITE14	3.924,03
				ITE15	4.766,03
				ITE16	6.489,75
				ITE17	2.859,62
				ITE18	5.115,54
				ITE19	2.383,02
				ITE1A	953,21
05	01	01	22	ITE11	267.394,99
				ITE12	235.953,73
				ITE13	47.909,41
				ITE14	312.637,74
				ITE15	199.029,77
				ITE16	71.550,83
				ITE17	110.872,11
				ITE18	409.466,40
				ITE19	49.523,13
				ITE1A	16.738,30
05	01	02	13	ITE13	2.424,96
				ITE14	2.402,08
				ITE16	2.351,24
				ITE18	2.383,02
				ITE19	1.795,20
				ITE1A	2.796,07
05	01	02	22	ITE11	37.677,06
				ITE12	61.561,23
				ITE13	8.572,50
				ITE14	134.540,29
				ITE15	44.025,42
				ITE17	1.429,81

Temi prioritari	Forme di finanziamento	Territorio	Attività economica	Ubicazione	Importo (Quota FESR del Costo Ammesso)
				ITE18	138.506,42
				ITE19	51.145,87
				ITE1A	3.717,50
05	01	05	13	ITE14	17.602,54
				ITE15	2.351,24
				ITE16	9.818,02
				ITE17	8.705,95
				ITE18	2.351,24
				ITE19	3.495,09
				ITE1A	4.003,47
05	01	05	22	ITE13	219.473,50
				ITE14	446.932,98
				ITE16	87.571,05
				ITE17	522.740,00
				ITE18	207.071,33
				ITE19	280.868,56
				ITE1A	50.986,68
07	01	01	06	ITE14	1.536.333,74
				ITE17	984.995,60
				ITE19	3.104.483,22
07	01	01	21	ITE12	139.386,07
				ITE14	3.555.462,69
				ITE15	1.028.143,90
				ITE17	2.303.722,32
				ITE19	102.563,83
07	01	02	06	ITE12	711.322,89
07	01	02	21	ITE18	38.128,25
07	01	05	06	ITE12	86.663,92
				ITE14	1.198.788,35
				ITE16	76.256,49
				ITE17	218.392,24
				ITE19	2.262.774,05
07	01	05	21	ITE13	952.227,26
				ITE14	3.326.592,81
				ITE17	1.571.115,26
				ITE1A	313.350,20
09	01	01	14	ITE11	25.418,83
				ITE12	129.678,48
				ITE13	67.136,47
				ITE14	149.670,11
				ITE15	44.883,14
				ITE16	39.691,51
				ITE17	74.409,18

Tem prioritari	Forme di finanziamento	Territorio	Attività economica	Ubicazione	Importo (Quota FESR del Costo Ammesso)
				ITE18	100.754,86
				ITE19	55.230,75
09	02	01	15	ITE14	2.097.053,59
09	01	02	14	ITE11	15.847,05
				ITE12	50.837,66
				ITE14	93.601,35
				ITE16	24.126,92
				ITE17	12.663,34
				ITE18	28.323,73
				ITE19	12.256,64
				ITE1A	12.709,42
09	01	05	14	ITE13	24.886,15
				ITE14	100.844,29
				ITE16	62.432,15
				ITE17	30.474,26
				ITE18	12.637,93
				ITE19	74.699,59
				ITE1A	31.099,62
09	02	01	06	ITE14	10.485.267,96
09	03	01	06	ITE14	1.687.174,94
10	01	01	10	ITE11	292.168,01
				ITE12	280.339,19
				ITE13	950.122,39
				ITE14	265.920,52
				ITE15	333.895,65
				ITE18	167.865,46
10	01	02	10	ITE19	188.215,25
				ITE1A	223.890,89
11	01	00	11	ITE11	255.504,24
				ITE14	251.705,86
				ITE16	211.371,03
				ITE17	99.946,90
				ITE18	273.188,18
				ITE1A	99.946,90
11	01	01	11	ITE11	120.519,30
				ITE12	98.281,11
				ITE13	99.946,90
				ITE14	199.893,79
				ITE16	99.413,84
				ITE17	243.270,74
				ITE18	148.802,94
				ITE1A	183.569,13
39	01	00	00	ITE14	12.180,93

Tem prioritari	Forme di finanziamento	Territorio	Attività economica	Ubicazione	Importo (Quota FESR del Costo Ammesso)
40	01	00	00	ITE14	11.236,52
40	01	01	08	ITE12	6.135,44
				ITE15	22.281,46
40	01	02	08	ITE11	57.820,86
				ITE12	113.248,58
				ITE18	58.308,60
40	01	05	08	ITE13	57.499,64
				ITE14	94.711,28
				ITE17	88.856,98
				ITE18	89.943,56
41	01	00	00	ITE14	13.684,27
41	01	02	08	ITE14	24.096,69
				ITE18	394.785,70
41	01	05	08	ITE13	10.414,51
				ITE16	613.543,60
				ITE18	533.410,31
				ITE19	14.031,24
42	01	00	00	ITE14	13.289,56
42	01	01	08	ITE11	21.117,46
				ITE13	75.060,46
				ITE15	232.584,41
42	01	02	08	ITE11	680.027,31
				ITE15	122.545,06
				ITE18	172.018,72
42	01	05	08	ITE14	59.448,13
				ITE16	3.097,81
				ITE19	23.364,77
43	01	01	08	ITE11	55.147,63
				ITE12	191.571,36
				ITE13	27.856,05
				ITE14	39.676,45
				ITE15	99.008,42
				ITE16	27.019,95
				ITE18	40.143,53
43	01	02	08	ITE12	127.665,59
				ITE14	11.885,66
				ITE17	591.831,15
				ITE1A	1.001.184,52
43	01	05	08	ITE13	30.643,86
				ITE14	16.941,81
				ITE16	56.310,35
				ITE17	244.488,05
				ITE18	16.400,93

Tem prioritari	Forme di finanziamento	Territorio	Attività economica	Ubicazione	Importo (Quota FESR del Costo Ammesso)
47	01	01	17	ITE11	75.401,19
				ITE12	394.209,42
				ITE13	26.000,31
				ITE14	32.480,63
				ITE15	77.498,10
				ITE16	31.275,44
				ITE17	28.884,84
				ITE18	102.971,55
				ITE1A	21.403,49
47	01	02	17	ITE14	295.085,04
47	01	05	17	ITE14	645.925,58
				ITE15	1.352.439,39
				ITE17	57.624,79
				ITE19	32.928,45
50	01	01	17	ITE15	559.783,70
50	01	02	17	ITE11	197.200,48
50	01	05	17	ITE1A	1.435.221,81
51	01	02	21	ITE12	125.128,12
				ITE15	64.210,48
				ITE17	18.439,93
				ITE18	115.249,59
52	01	01	11	ITE14	64.906.356,23
53	01	01	17	ITE16	790.282,87
53	01	01	21	ITE11	422.711,64
				ITE12	486.022,22
				ITE14	334.448,37
				ITE15	152.788,02
				ITE16	95.492,51
				ITE1A	1.869.965,42
53	01	02	21	ITE11	1.055.386,25
				ITE12	1.745.875,49
				ITE13	441.631,27
				ITE14	2.130.159,97
				ITE15	62.739,34
				ITE16	29.199,63
				ITE18	1.985.084,63
				ITE19	64.646,51
53	01	05	17	ITE16	1.800.207,38
53	01	05	21	ITE12	206.599,45
				ITE13	350.505,99
				ITE16	111.956,74
				ITE17	310.469,40

Temi prioritari	Forme di finanziamento	Territorio	Attività economica	Ubicazione	Importo (Quota FESR del Costo Ammesso)
				ITE18	1.453.491,06
55	01	00	22	ITE14	3.329.635,09
55	01	01	17	ITE11	16.779,16
				ITE12	20.136,85
				ITE13	10.945,41
				ITE14	31.994,24
				ITE15	10.265,81
				ITE16	13.059,10
				ITE17	14.676,33
				ITE18	11.300,11
				ITE19	8.106,04
				ITE1A	16.060,81
55	01	05	17	ITE13	4.588,54
				ITE14	9.799,73
				ITE16	6.016,62
				ITE17	4.561,42
				ITE18	4.631,93
				ITE19	10.277,46
				ITE1A	5.959,26
58	01	01	17	ITE12	2.706.824,13
				ITE14	1.347.417,05
				ITE17	3.529.027,25
				ITE18	2.401.979,89
				ITE19	6.637.418,88
58	01	02	17	ITE11	276.609,49
				ITE12	188.094,45
				ITE13	138.304,75
				ITE14	825.942,63
				ITE16	476.874,76
				ITE17	179.242,95
61	01	01	17	ITE12	3.831.664,42
				ITE13	988.774,02
				ITE14	803.378,84
				ITE16	462.606,49
				ITE17	1.266.067,73
				ITE18	1.160.739,76
				ITE19	770.221,84
61	01	02	17	ITE11	131.059,79
				ITE12	338.693,37
				ITE13	40.538,68
				ITE14	272.786,97
				ITE18	238.311,05
				ITE19	52.030,91

Temi prioritari	Forme di finanziamento	Territorio	Attività economica	Ubicazione	Importo (Quota FESR del Costo Ammesso)
				ITE1A	197.326,06
77	01	01	20	ITE11	326.056,87
				ITE12	791.446,36
				ITE13	205.270,58
				ITE14	294.363,39
				ITE17	307.928,77
				ITE18	87.454,18
79	01	01	20	ITE12	2.911.862,80
				ITE13	372.622,97
				ITE14	1.476.669,81
				ITE16	76.344,22
				ITE17	605.648,21
				ITE18	564.805,16
				ITE19	135.223,14
85	01	00	17	ITE14	3.847.480,67
86	01	00	17	ITE14	571.041,89
Totale (Quota FESR del Costo Ammesso)					230.391.572,97

2.1.4. Sostegno ripartito per gruppi di destinatari

Di seguito vengono fornite le informazioni riguardanti: a) gruppi di destinatari del sostegno finanziario del POR; b) strumenti di ingegneria finanziaria attivati dal Programma; c) i dati richiesti al capitolo 5.3.1. del POR.

1. Informazioni relative ai gruppi di destinatari

I destinatari delle risorse delle Attività del POR possono essere raggruppati in tre macrocategorie, che riguardano: (i) il sistema delle imprese; (ii) la Regione Toscana e gli altri Enti Locali e territoriali (iii) Altri Soggetti (organismi di ricerca, soggetti gestori dei fondi di ingegneria finanziaria, altri soggetti).

Con riferimento alle queste macrocategorie di soggetti, alla fine del 2010, il quadro attuativo del POR fa rilevare quanto segue:

- 201,7 Meuro di contributo pubblici (40% dei contributi pubblici complessivamente assegnati) sono stati concessi a favore del sistema delle imprese; di cui: 148,2 Meuro a favore delle PMI (74% del totale dei contributi concessi alle imprese), 53,4 Meuro alle Grandi Imprese (26%). Si tratta di risorse assegnate per la realizzazione degli interventi previsti dall'Asse 1 "Ricerca sviluppo e trasferimento tecnologico, innovazione e imprenditorialità", dall'Asse 3 "Competitività e sostenibilità del sistema energetico " e dall'Asse 4 "Accessibilità ai servizi di trasporto e di telecomunicazioni";
- 202,2 Meuro di contributo pubblico (40% dei contributi pubblici complessivamente assegnati dal POR) riguardano la Regione e gli altri Enti Locali e territoriali; più in dettaglio: (i) 12,2 Meuro

(6% del totale dei contributi concessi a tale macrocategoria) relativi agli interventi posti in essere dalla Regione sia nell'ambito dell'Asse 6 "Assistenza Tecnica" che dell'Asse 4 "Accessibilità ai servizi di trasporto e di telecomunicazioni" per la realizzazione degli interventi di sviluppo dei servizi infrastrutturali e gestionali regionali, di creazione delle banche dati per la mobilità e di sviluppo degli applicativi per l'erogazione dei servizi; (ii) 190 Meuro (94% dei 202,2 Meuro complessivi) a favore degli altri Enti Locali e territoriali per la realizzazione degli interventi infrastrutturali nell'ambito dell'Asse 2 "Sostenibilità ambientale", dell'Asse 4 "Accessibilità ai servizi di trasporto e di telecomunicazioni" e dell'Asse 5 "Valorizzazione risorse endogene per lo sviluppo territoriale sostenibile";

- 103,2 Meuro di contributo pubblico (20% dei contributi pubblici complessivamente assegnati) fanno riferimento alla macrocategoria degli Altri Soggetti (organismi di ricerca, soggetti gestori dei fondi di ingegneria finanziaria, altri soggetti), per la realizzazione di interventi nell'ambito dei sei Assi Prioritari del POR.

2. Informazioni relative agli strumenti di ingegneria finanziaria

Alla fine del 2010 gli strumenti di ingegneria finanziaria attivati dal POR nell'ambito dell'Asse 1 "Ricerca sviluppo e trasferimento tecnologico, innovazione e imprenditorialità", sono: (i) il *Fondo per partecipazioni al capitale di rischio (early stage ed expansion)*; (ii) il *Fondo per prestiti e altri strumenti finanziari*; (iii) il *Fondo di Garanzia*; (iv) gli *Interventi di sostegno alla patrimonializzazione e all'evoluzione organizzativa degli organismi di garanzia*.

Di seguito si riportano per ciascun Fondo le informazioni previste dalle Linee guida comunitarie e nazionali per la formulazione del RAE 2010, rimandando al paragrafo 3.4.1.2 del presente Rapporto Annuale di Esecuzione per una descrizione più dettagliata.

- *Fondo per partecipazioni al capitale di rischio (early stage ed expansion)*. Lo stato di attuazione del Fondo fa rilevare: (i) 180 progetti e proposte di investimento complessivamente analizzati dal Team di Gestione del Fondo; (ii) 39 progetti selezionati a seguito dell'analisi da parte del Comitato Scientifico; (iii) 27 progetti di investimento deliberati positivamente dal Comitato Scientifico; (iv) 7 progetti valutati positivamente dal Comitato Tecnico a seguito dell'analisi economico finanziaria e della negoziazione con le controparti in merito alle condizioni di ingresso – governance - uscita del Fondo. Alla fine del 2010 sono dunque 7 gli investimenti effettuati dal Fondo (a favore di PMI), per 11,1 Meuro di investimenti ammessi ed una partecipazione al capitale di rischio da parte del Fondo pari a circa 7 Meuro;
- *Fondo per prestiti e altri strumenti finanziari*. Come descritto al successivo paragrafo 3.4.1.2, il Fondo alla fine del 2010 era in fase di attivazione, non si rilevano quindi dati inerenti le operazioni finanziate dal Fondo;

- *Fondo di Garanzia.* Alla fine del 2010, le domande presentate da parte delle PMI al Fondo sono oltre 1.800; di queste, 1.310 hanno ottenuto la garanzia da parte del Fondo per circa 173,8 Meuro di garanzie concesse. Gli investimenti complessivamente realizzati, a fronte delle garanzie concesse, sono pari a circa 278,2 Meuro. I finanziamenti da erogare al 31.12.2010, rispetto ai 1.310 deliberati riguardano 508 operazioni per circa 86,6 Meuro;
- *Interventi di sostegno alla patrimonializzazione e all'evoluzione organizzativa degli organismi di garanzia.* Come descritto al successivo paragrafo 3.4.1.2, il Fondo alla fine del 2010 aveva completato la fase di costituzione per 2 dei 3 Confidi individuati. L'avvio delle attività inerenti la concessione delle garanzie è previsto per il 2011.

3. Informazioni richieste al capitolo 5.3.1. del POR

L'Autorità di Gestione, in coerenza con previsioni del paragrafo 5.3.1 del POR, svolge una attività di monitoraggio relativa alle risorse destinate alle imprese per investimenti non riguardanti ricerca e sviluppo sperimentale. Sulla base delle informazioni rilevate, alla fine del 2010 le risorse erogate direttamente o indirettamente a favore delle PMI per investimenti non riguardanti ricerca e sviluppo sperimentale, rappresentano il 96% del totale delle risorse erogate al sistema delle imprese per tali investimenti.

L'Autorità di Gestione, inoltre, a seguito dell'approvazione del nuovo testo del POR da parte della Commissione Europea (Decisione C(2010) 2272 del 7.04.2010), che introduce al paragrafo 5.3.1 l'impegno ad ottenere dalle grandi imprese beneficiarie delle risorse del POR l'assicurazione che l'agevolazione non è rivolta ad investimenti che determinano una delocalizzazione da un altro Stato membro dell'Unione Europea, ha definito le procedure di monitoraggio per effettuare la verifica prevista dal POR. Tuttavia, poiché la modifica del POR è avvenuta nel corso dell'anno quando la quasi totalità delle Grandi Imprese era già stata finanziata, con riferimento al 31.12.2010 gli esiti di tale attività di tale verifica non sono ancora disponibili. A partire dal 2011 verranno inclusi nel RAE che sarà presentato al CdS e alla Commissione Europea.

2.1.5. Sostegno restituito o riutilizzato

Alla fine del 2010, l'AdG non ha rilevato casi di soppressione dei contributi del POR inerenti il rispetto del principio di stabilità delle operazioni (articolo 57 del Regolamento (CE) n. 1083/2006) e non si è verificata nessuna restituzione con conseguente riutilizzo del contributo comunitario ai sensi dell'articolo 98, paragrafo 2 del Regolamento (CE) n. 1083/2006.

2.1.6. Analisi qualitativa

Alla fine del 2010, come si è visto in precedenza, il POR FESR della Toscana presenta uno stato di avanzamento complessivamente molto soddisfacente sia a livello finanziario, sia a livello di

implementazione delle Linee di intervento programmate e delle procedure attivate per l'assegnazione delle risorse ai beneficiari, nonché a livello di realizzazioni e di risultati fisici conseguiti che mostrano i primi, ma importanti, progressi compiuti in rapporto agli obiettivi delineati in fase di definizione del POR.

Un'analisi qualitativa dei risultati globali del programma e del suo contributo al conseguimento delle politiche orizzontali comunitarie e più in generale alle policy dell'Unione Europea, alla fine del 2010 consente di rilevare che:

- ✓ *a livello finanziario*, il POR ha conseguito l'obiettivo di spesa fissato per il 31 dicembre 2010 dai regolamenti comunitari (N+2), con oltre 169 Meuro di spesa certificata alla Commissione e allo Stato. Esso inoltre mostra, secondo i dati di monitoraggio, un livello di impegni giuridicamente vincolanti – assunti da parte della Regione, degli Organismi intermedi a cui viene delegata la gestione di gran parte delle Attività del programma (Artea, Fidi Toscana e Sici) e degli altri Beneficiari che realizzano gli interventi infrastrutturali del POR – che ammontano ad oltre 611,3 Meuro, pari a circa il 54% del budget complessivo del POR per il periodo 2007-2013 (circa 1.127 Meuro);
- ✓ *a livello di implementazione delle Attività e delle Linee di intervento programmate*, le procedure attivate nel corso del 2010 per l'assegnazione delle risorse ai beneficiari nell'ambito dei cinque Assi prioritari del POR che finanziano misure di aiuti e di servizi al sistema delle imprese ed interventi infrastrutturali per la competitività del territorio sono 12 ed hanno consentito di pervenire, alla fine del 2010, ad una attivazione complessiva di 55 Bandi e/o altre procedure di attivazione delle risorse che hanno permesso di mettere a disposizione dei potenziali beneficiari oltre 655 Meuro di contributi pubblici, corrispondenti a circa il 70% del contributo pubblico complessivamente programmato per il periodo 2007-2013 da tali assi prioritari (quasi 920 Meuro);
- ✓ *a livello di realizzazioni e di risultati fisici conseguiti*, alla fine del 2010, l'insieme delle risorse attivate dal POR ha consentito di finanziare 1.727 progetti di investimento concentrati prevalentemente nell'ambito dell'Asse I - R&S e trasferimento Tecnologico, Innovazione e Imprenditorialità (1.219 progetti di investimento), dell'Asse V – Valorizzazione delle risorse endogene per lo sviluppo territoriale sostenibile (172 progetti), e nell'Asse II – Sostenibilità ambientale (102 progetti). Più contenuto è il numero dei progetti attualmente finanziati dall'Asse III – Competitività e sostenibilità del sistema energetico (91 progetti), nell'Asse IV – Accessibilità ai servizi di trasporto e di TLC (24 progetti), con l'Asse VI - Assistenza tecnica (119 progetti) che procede all'individuazione delle strutture e dei soggetti incaricati di supportare lo svolgimento delle funzioni di accompagnamento alle attività di sorveglianza, valutazione e comunicazione degli altri Assi prioritari del POR ed a finanziare anche le “attività minori”

(missioni, organizzazione delle riunioni del CdS, ecc.). A tali interventi, si aggiungono, inoltre, i progetti di investimento attivati nell'ambito degli strumenti di ingegneria finanziaria: sono 1.317 i progetti finanziati che realizzano circa 290 Meuro di investimenti. Alla fine del 2010 – a circa tre anni dall'effettivo avvio delle Attività degli Assi prioritari del POR – si cominciano ad evidenziare dunque le prime realizzazioni ed i primi risultati conseguiti dagli interventi finanziati in direzione del conseguimento degli obiettivi delineati in sede di programmazione per il POR. Questo emerge da una prima analisi dei *core indicators* degli Assi prioritari, ed in particolare dall'osservazione degli indicatori di realizzazione (che nella maggior parte dei casi riguardano progetti finanziati, ma non conclusi e quindi in grado determinare gli effetti attesi), mentre per quanto riguarda gli indicatori di risultato la loro valorizzazione è ancora frammentaria ed in diversi casi poco significativa rispetto all'obiettivo definito in fase di avvio del POR (il numero di progetti conclusi è ancora contenuto, con una rilevazione dei dati ancora sostanzialmente in fase di avvio);

- ✓ *il contributo del POR al “processo di Lisbona” dell’Unione Europea* ed in particolare al conseguimento dell'obiettivo inerente *l'earmarking*, previsto dagli Orientamenti integrati per la crescita e l'occupazione (2005-2008) è certamente significativo: le risorse in termini di quota FESR del costo ammesso per *l'earmarking* destinate quindi, sia ad interventi di Ricerca e sviluppo tecnologico, innovazione e imprenditorialità, che a quelli afferenti alla Società dell'Informazione, nonché ai progetti di investimento nel settore energetico, ammontano a circa 160,7 Meuro, pari al 69,8% della quota FESR del costo ammesso per il totale dei temi prioritari del POR alla fine del 2010 (circa 230,4 Meuro);
- ✓ *il contributo del POR per la promozione delle pari opportunità tra donne e uomini*, può essere temporaneamente verificato fornendo alcune prime indicazioni che evidenziano l'importanza assegnata dalla Regione al perseguimento di tale finalità: a) per 30 delle 44 Attività/Linee di intervento del POR, il rispetto del principio delle pari opportunità costituisce un criterio di selezione (3 Linee di intervento), oppure un criterio di priorità (2 Linee di intervento) ovvero un criterio di premialità (25 Linee di intervento); b) dal punto di vista dei risultati finora conseguiti, l'incremento occupazionale femminile derivante dalla realizzazione degli interventi del POR è di 251 occupati creati, corrispondente al 46% del totale degli occupati aggiuntivi prodotti dalle Linee di intervento del POR (544 unità).

2.2. Rispetto del diritto comunitario

Analogamente a quanto accaduto negli anni precedenti, nel corso del 2010, non sono emerse problematiche rilevanti riguardanti il rispetto del diritto comunitario – appalti pubblici, concorrenza, ambiente e pari opportunità – nell’ambito delle Attività del POR.

2.3. Problemi significativi incontrati e misure prese per risolverli

Alla fine del 2010 non si rilevano problemi particolarmente significativi nell’attuazione del POR FESR che siano in grado di mettere in discussione la strategia del POR od eventualmente di compromettere il conseguimento degli obiettivi delineati per il programma.

Naturalmente non sono mancate – anche a seguito dell’implementazione di quasi tutte le Linee di intervento programmate ed a fronte di un rilevante numero di progetti finanziati nell’ambito delle diverse tipologie previste dal POR (infrastrutture, aiuti alle imprese, servizi) – talune problematiche che, pur non assumendo carattere di criticità, hanno connotato il processo di attuazione del programma e di cui vale la pena fare un breve richiamo in sede di presentazione del RAE del POR.

A. Sorveglianza operativa e Sistema informatico del POR

L’AdG del POR, nel corso del 2010, ha dovuto affrontare alcune problematiche che caratterizzano i metodi e gli strumenti adottati per lo svolgimento delle attività di gestione, sorveglianza, verifica e controllo del POR. Ci si riferisce, in particolare:

- alle problematiche registrate nell’implementazione di alcune funzionalità del Sistema informatico del POR che necessita ancora di ulteriori perfezionamenti al fine di pervenire ad un livello di funzionamento per il completo “avvio a regime” delle procedure informatizzate. Si tratta, in particolare delle funzionalità necessarie per consentire il trasferimento automatico dei dati al Sistema di monitoraggio nazionale MonitWeb del Ministero dell’Economia e delle Finanze - Ragioneria Generale dello Stato – IGRUE, attualmente in via di risoluzione (entro i primi mesi del 2011, l’interoperabilità dei due sistemi con il trasferimento dei dati di attuazione finanziaria del POR dovrebbe essere garantita);
- alla complessità del sistema degli indicatori di monitoraggio con specifico riferimento: (i) alla numerosità ed alle caratteristiche del complesso degli indicatori previsti rispettivamente dal POR, dal Work Document n. 7 – Report sui core indicators FESR, dal Sistema nazionale di monitoraggio del QSN che in diversi casi prevedono, ad esempio, indicatori del tutto simili, ma con unità di misura differenti; (ii) agli indicatori fisici “obbligatori” del Sistema informatico nazionale Monitweb che, in diversi casi, presentano incongruenze e criticità interpretative (ad esempio, alcune unità di misura associate a taluni indicatori non sono pertinenti con le tipologie

di interventi realizzate e questo determina sovente l'obbligo di scegliere indicatori non sempre coerenti con quanto deve essere effettivamente rilevato presso i beneficiari.

L'Autorità di gestione, al fine di affrontare e risolvere le problematiche appena accennate, nel corso dell'anno ha provveduto a:

- garantire l'azione del gruppo di coordinamento appositamente istituito per seguire il processo di sviluppo del Sistema informatico del POR FESR (Responsabile dell'Assistenza tecnica, Responsabili regionali del Settore informatico, il Project manager di ARTEA);
- intensificare l'attività di sorveglianza e di verifica da parte sia del gruppo di lavoro della Società ECOTER, incaricata dell'Assistenza tecnica, che dei gruppi di lavoro costituiti appositamente a livello regionale, con la finalità di verificare la funzionalità delle procedure del Sistema informatico del POR realizzate da ARTEA (a partire dal 2009 ai gruppi regionali partecipano: Autorità di Certificazione, Autorità di Audit, Responsabili di Attività, Responsabili di pagamento e controllo coinvolti nell'attuazione delle linee di intervento del POR);
- organizzare incontri tecnici e scambi informativi più frequenti con i Responsabili del Sistema nazionale Monitweb dell'IGRUE, al fine di affrontare le problematiche inerenti le funzionalità necessarie per garantire il colloquio tra il Sistema informatico del POR ed il Sistema nazionale di monitoraggio (MonitWeb);
- promuovere la discussione in merito alla complessità del sistema degli indicatori di monitoraggio del POR e più in generale della Politica Regionale Unitaria del QSN segnalata in precedenza nelle sedi tecniche ed istituzionali competenti. Fra le diverse iniziative svolte nel corso del 2010, va segnalata la presentazione, in occasione dell'incontro annuale del 14-15 ottobre 2010 a Cagliari delle Autorità di gestione dei PO italiani con la Commissione Europea, di un *papier* contenente una prima analisi ed una proposta metodologica da discutere ai fini di una revisione e di una semplificazione del sistema degli indicatori fisici del FESR.

B. *Il sistema dei controlli del POR*

Riguardo al funzionamento del Sistema di Gestione e Controllo (SdGC) del POR, ed in particolare alle attività di controllo svolte ed agli esiti riscontrati, nel corso del 2010 non sono stati rilevati problemi gravi segnalati nell'ambito del Rapporto Annuale di Controllo (RAC) dell'AdA da evidenziare.

Qui di seguito si riporta una descrizione sintetica delle modifiche effettuate al SGC, delle attività di controllo realizzate e gli esiti riscontrati.

Modifiche alla Relazione del Sistema di Gestione e Controllo (SdGC) del POR

L'approvazione della nuova versione (n. 3) della "Descrizione dei Sistemi di gestione e controllo" (SdGC) del POR FESR. Le modifiche apportate alla descrizione del SdGC del POR, riguardano l'individuazione con DGR n. 1200 del 21/12/2009 di un nuovo organismo intermedio, Sviluppo Toscana

SpA, che svolge le funzioni di Responsabile della Gestione (RdG) per alcuni segmenti di attività tecnico-amministrative della gran parte delle Attività/Linee di intervento del POR. Queste funzioni sono connesse essenzialmente alle procedure per la selezione delle operazioni, per la gestione e la conservazione delle domande presentate, nonché per la gestione di eventuali variazioni in itinere alle operazioni ammesse.

L'Autorità di Gestione, con nota del 4 maggio 2010, ha inviato la documentazione inerente la nuova versione del SdGC del POR all'AdA ed ha richiesto la formulazione del parere di competenza. L'Autorità di Audit, a seguito dello svolgimento del lavoro di verifica della conformità delle modifiche introdotte, ed in particolare, di un esame della documentazione pertinente e dell'effettuazione di un audit di sistema in loco, ha espresso un parere di conformità ritenendo che le modifiche introdotte al SdGC del POR, con l'introduzione di Sviluppo Toscana in qualità di Organismo intermedio, siano conformi a quanto previsto dagli art. 58–62 del Reg. (CE) 1083/2006.

Controlli di primo livello

Il Sistema di Gestione e Controllo del POR FESR della Toscana 2007-2013 relativamente alle attività di controllo di primo livello prevede:

- verifiche amministrative relative a tutte le operazioni finanziate e alle domande di rimborso presentate dai beneficiari (controllo del 100%);
- verifiche “in loco” di singole operazioni svolte presso i soggetti beneficiari delle singole operazioni, relative ad un campione di operazioni.

Tali verifiche vengono effettuate dai Responsabili dei Controlli e Pagamenti delle singole Attività/Linee di intervento del POR.

Alla fine del 2010, i Responsabili dei Controlli e Pagamenti hanno provveduto ad effettuare le verifiche amministrative su tutte le domande di rimborso presentate dai beneficiari (prima che tali spese siano state oggetto della domanda di pagamento alla Commissione ed allo Stato). Lo svolgimento di tali verifiche è stato effettuato con il supporto di apposite check list conformi al modello adottato nel Sistema di Gestione e Controllo, accompagnate da un Verbale sintetico che riporta le attività svolte e gli esiti del controllo effettuato.

Riguardo alle verifiche in loco, da effettuare su un campione di operazioni corrispondente ad almeno il 10% della spesa certificata alla Commissione ed allo Stato nell'annualità precedente (dicembre 2009), nel corso del 2010 sono stati effettuati i controlli in loco su 5 delle 7 operazioni certificate alla fine del 2009, corrispondenti al 67% della spesa certificata a tale data. Le restanti 2 operazioni oggetto di certificazione alla Commissione, non sono state oggetto di controllo in loco, in quanto sono rappresentate dagli strumenti di ingegneria finanziaria che sono stati oggetto di controllo documentale sulla spesa certificata per la costituzione del Fondo. Per tali tipologie di operazioni è prevista la realizzazione di un controllo di sistema da parte del RdA ovvero dell'AdG nel corso del 2011.

Anche per lo svolgimento dei controlli in loco, i Responsabili dei Controlli e dei Pagamenti utilizzano una Check list, conforme al modello adottato nel Sistema di Gestione e Controllo, accompagnata da un Verbale sintetico che riporta le attività svolte e gli esiti del controllo effettuato.

Oltre ai controlli in loco descritti in precedenza, va segnalato lo svolgimento delle verifiche in loco nei confronti dei destinatari delle risorse del *Fondo per partecipazioni al capitale di rischio (early stage ed expansion)*, per il quale è stata controllata 1 (delle 7) operazioni finanziate dal Fondo, per un investimento ammesso di 1,2 Meuro.

Riguardo al *Fondo di garanzia* (anch'esso operativo alla fine del 2010), le modalità di attuazione previste da Regolamento del Fondo, prevedono che la realizzazione degli investimenti e della spesa da parte dei destinatari del Fondo, entro 2 anni dalla delibera di ammissione a garanzia. Le prime delibere di ammissione al Fondo risalgono al mese di marzo 2009 ed alla data di riferimento dei controlli in loco (dicembre 2009) non erano ancora presenti progetti rispetto ai quali poter effettuare le verifiche in loco, che saranno quindi avviate nel corso del 2011.

Nel corso del 2010, l'AdG, attraverso la struttura che assicura il coordinamento delle attività di controllo di primo livello, ha avviato i controlli di Sistema, che si sono concentrati su una specifica attività di verifica delle Piste di controllo definite dai Responsabili di Attività, in collaborazione con i Responsabili di Gestione e con i Responsabili dei Controlli e Pagamenti.

Rapporto Annuale di Controllo (RAC) dell'Autorità di Audit del POR

L'Autorità di Audit del POR, il 23 dicembre 2010 ha inviato alla Commissione Europea il Rapporto Annuale di Controllo (RAC) ed il parere annuale 2010 riferiti al periodo compreso tra il 1° luglio 2009 ed il 30 giugno 2010. L'AdA, a seguito delle attività di audit di sistema e degli audit delle operazioni effettuati con riferimento alle certificazioni di spesa al 31.12.2009, ha espresso parere senza riserva in relazione alla piena conformità del Sistema di Gestione e Controllo del POR FESR.

Per quanto riguarda, gli *audit di sistema*, nel periodo considerato dal RAC sono stati realizzati complessivamente sette audit di sistema, che coprono i requisiti chiave dell'Autorità di Certificazione e dell'Autorità di gestione comprese le funzioni da essa svolte attraverso gli Organismi intermedi delegati. Gli audit di sistema svolti tra il secondo semestre 2009 e il primo semestre 2010, nel complesso non hanno rilevato gravi carenze del sistema di gestione e controllo, né problemi a livello sistemico. Sono state formulate dall'Autorità di audit alcune raccomandazioni (con particolare riferimento all'aggiornamento delle piste di controllo, al completamento di alcune parti del sistema informativo e al dialogo tra i sistemi informativi di ARTEA e Sviluppo Toscana, all'allineamento dei dati di monitoraggio) la cui attuazione verrà verificata dall'Autorità di Audit attraverso i controlli di sistema programmati per il 2011.

Alla data di riferimento del RAC, le azioni di follow up inerenti le osservazioni dell'AdA e le relative azioni correttive da intraprendere, riguardano: (i) il sistema informativo con alcune funzionalità che necessitano ancora di essere completate come nel caso della sezione relativa alla certificazione della spesa (con raccomandazione per l'AdC del POR), o della possibilità di utilizzare dei report standard per l'aggregazione dei dati a livello di PO e della trasmissione dei dati di monitoraggio relativi a tutti i progetti finanziati a valere sul programma operativo (in questi casi la raccomandazione riguarda l'AdG); la raccomandazione rivolta all'AdG di provvedere, nel caso di alcune Attività, all'aggiornamento delle piste di controllo ed al loro invio agli Uffici dell'Autorità di gestione.

Gli *audit delle operazioni* nel periodo di riferimento del RAC 2010, sono stati svolti dall'AdA con il supporto della struttura di Assistenza tecnica (KPMG S.p.A), sulla base delle spese certificate nell'annualità 2009. L'AdA, considerato che la spesa certificata alla fine del 2009 è stata di 101,5 Meuro afferente a 7 operazioni a valere sul POR, non ha proceduto ad effettuare un campionamento statistico delle operazioni certificate, ma ha sottoposto ad audit tutte le 7 operazioni certificate. L'AdA inoltre ha provveduto ad estrarre un campione aggiuntivo su 2 operazioni certificate di ingegneria finanziaria relative alla costituzione di un Fondo di garanzia e di un Fondo per le partecipazioni al capitale di rischio, al fine di verificare il funzionamento di tali Fondi e la gestione dei progetti stessi. Pertanto è stato estratto un campione supplementare attraverso il sistema informativo ARTEA tra tutte le operazioni selezionate dai due Fondi. Per quanto riguarda il Fondo di garanzia sono state selezionate 20 operazioni su un universo di 572 operazioni ammesse, mentre per il Fondo di partecipazioni al capitale di rischio sono state selezionate 2 operazioni su un universo di 4.

Dalle attività di audit sulle operazioni svolte nel periodo di riferimento non sono emerse irregolarità sulla spesa controllata, pertanto sulla base di tale risultato l'AdA ha confermato il giudizio che attesta il buon funzionamento del SdGC e la necessità di apportare soltanto miglioramenti di minore entità.

2.4. Modifiche nell'ambito dell'attuazione

L'implementazione del POR FESR della Toscana nel 2010 si è dispiegata nell'ambito di una situazione economica regionale che nel corso dell'anno ha mostrato, coerentemente con le tendenze rilevate a livello nazionale, alcuni segnali di ripresa: rispetto all'anno precedente, infatti, è cresciuto in modo significativo l'export (+15,4%) ed è aumentata la produzione dell'industria manifatturiera (+4%).

Tuttavia, i segnali positivi appena richiamati sembrano collegati ad un recupero non stabile ed ancora parziale del sistema economico toscano, dal momento che si registrano performance molto differenziate tra imprese e settori diversi e resta critica la dinamica occupazionale.

In particolare, riguardo al sistema delle imprese, si segnala che gli incrementi più rilevanti di produzione e fatturato sono risultati concentrati soprattutto nel segmento delle medie e delle grandi imprese, grazie proprio alla loro maggiore propensione all'esportazione. Diversamente, le imprese di minori dimensioni

(che rappresentano, come noto, la maggioranza del tessuto produttivo regionale) hanno evidenziato dinamiche più critiche. Infatti, in questo ambito, se si prende in considerazione l'andamento dell'artigianato, si osserva una diminuzione del fatturato (nel 2010) di un ulteriore 6,2% rispetto al 2009, mentre per le micro-imprese non artigiane, la flessione è stata pari al 4,6%.

A livello settoriale, in linea con quanto indicato in precedenza, va sottolineato come la ripresa sia risultata trainata dal settore manifatturiero per il quale, oltre a registrare un aumento della produzione, si osserva che l'incremento del fatturato riguarda una quota significativa (circa il 28%) delle imprese del comparto, che è ancor più consistente nei settori moda e meccanica (rispettivamente pari a 32% e 30%). Viceversa, più deboli appaiono le dinamiche di ripresa del terziario tradizionale, ossia turismo e commercio (12% delle imprese con fatturati in crescita) e, al di fuori del campo di intervento del POR, dell'agricoltura (5%).

Infine, relativamente al mercato del lavoro si evidenzia come gli effetti della crisi che ha investito l'economia toscana e globale continuino invece ancora a ripercuotersi in maniera considerevole. Continua infatti a diminuire il tasso di occupazione che passa dal 64,8% del 2009 al 63,8% del 2010, mentre il tasso di disoccupazione è risultato in aumento, attestandosi in Toscana al 6,1% (mentre nel 2009 era pari al 5,8%). Inoltre, l'andamento della Cassa Integrazione Guadagni ha rivelato una crescita del 59% che, pur a fronte di un rallentamento nel ricorso alla componente ordinaria (-42%), segnala forti incrementi con riferimento alla componente straordinaria (+132%) ed in deroga (+146%).

Riguardo agli Organismi Intermedi che agiscono per l'attuazione del Programma, come già segnalato al precedente paragrafo 2.3, nel corso del 2010 è stato modificato il Sistema di Gestione e controllo del POR per l'introduzione del nuovo Organismo Intermedio Sviluppo Toscana SpA. Tale modifica ha ottenuto parere di conformità da parte dell'AdA.

2.5. Modifiche sostanziali

Nel corso del 2010, l'Autorità di Gestione non ha riscontrato casi di operazioni finanziate dal POR in cui è stata rilevata una modifica sostanziale a norma dell'articolo 57 (stabilità delle operazioni) del Regolamento (CE) 1083/2006 e successive modificazioni.

2.6. Complementarità con altri strumenti

La strategia adottata a livello regionale per garantire il coordinamento, le sinergie e la complementarità della politica regionale unitaria 2007-2013 viene perseguita anche nel 2010 mediante una serie di iniziative che riguardano il livello istituzionale e organizzativo, le procedure e gli strumenti di attuazione, nonché le scelte operative in termini di linee di intervento da realizzare.

A livello regionale, il coordinamento degli interventi comunitari che la Regione ha posto in essere fra gli Assessorati e le Direzioni Generali cui fanno capo le AdG dei Programmi Operativi (PO) afferenti i vari

strumenti finanziari comunitari (FESR, FSE, FEASR, FEP), si concretizza nell'ambito delle due sedi formali di:

- Giunta Regionale, organo di emanazione degli atti principali di governo, e dunque ambito in cui vengono discussi e approvati i Programmi Operativi comunitari ed i relativi Strumenti di attuazione che, anche se non prescritti dai regolamenti comunitari, sono stati adottati a livello regionale anche per la fase di programmazione 2007-2013;
- Comitato Tecnico di Direzione (CTD), che è l'organo dei Coordinatori delle Direzioni Generali regionali: si riunisce una volta alla settimana e garantisce a livello direzionale strategico, il coordinamento dei processi di attuazione dei programmi regionali.

Per garantire il raccordo organizzativo e l'attuazione coordinata della politica regionale unitaria 2007-2013, inoltre sono stati istituiti: (i) la struttura "Coordinamento delle politiche regionali di coesione", con la funzione di garantire il presidio del coordinamento delle politiche regionali di coesione; (ii) un Gruppo di lavoro permanente per la politica unitaria (come previsto dal Capitolo VI del QSN 2007-2013), composto da rappresentanti delle Direzioni generali interessate, il cui coordinamento è affidato all'Area programmazione e controlli.

Per quanto riguarda, invece, i piani che la Regione Toscana ha adottato per garantire la complementarità degli strumenti comunitari, in attuazione di quanto previsto dal QSN e dalla relativa Delibera Cipe di attuazione, è stato adottato il Documento Unitario di Programmazione (DUP), che discende dal Programma Regionale di Sviluppo 2006-2010 (PRS) già idoneo di per sé a declinare le scelte strategiche di politica regionale unitaria per il periodo 2007-2013. Il DUP è stato approvato – unitamente al Piano di valutazione della politica unitaria della regione toscana – con DGR n.144 del 25.2.2008. E' utile ricordare che il PRS 2006-2010 della Regione Toscana – e dunque il DUP che da esso discende – svolge la funzione di documento generale di programmazione dei PO comunitari (FESR, FSE, FEASR, FEP, BEI, altri strumenti finanziari esistenti) indicandone la possibile ripartizione fra le diverse aree di intervento e *garantendone il coordinamento tra questi e tutte le altre azioni della politica regionale nel suo complesso*. La sua attuazione è coordinata dal Comitato Tecnico di Direzione (CTD) che garantisce, come si è detto, il coordinamento dei processi di attuazione dei programmi regionali a livello direzionale strategico.

Nell'ambito dei singoli Programmi operativi comunitari e nazionali, vanno considerati gli specifici strumenti di intervento posti in essere al fine di garantire la complementarità, le sinergie e la necessaria demarcazione tra i vari strumenti della politica regionale unitaria che in particolare riguardano:

- il *Documento di Attuazione Regionale* (DAR) del POR FESR 2007-2013, che viene adottato con Deliberazione di Giunta Regionale e rappresenta lo strumento regionale che declina le modalità, le procedure e gli strumenti di attuazione degli interventi. In particolare, nell'ambito del DAR, vengono declinati – in coerenza con quanto già previsto dal POR ed a livello di ciascuna Attività del

Programma – i criteri di demarcazione e complementarietà del FESR con gli altri strumenti comunitari;

- il *Provvedimento Attuativo di Dettaglio* (PAD) del POR FSE 2007-2013, che rappresenta lo strumento regionale attuativo che richiama al suo interno le condizioni inerenti le possibili complementarità ed integrazioni tra il FSE e gli altri Fondi strutturali;
- il *Programma di Sviluppo Rurale 2007/2013*, che contiene la definizione, tra gli altri, dei principi e delle condizioni di complementarità ed integrazione tra il FEASR e gli altri strumenti comunitari (nelle singole schede delle misure pertinenti ed al paragrafo 10.2 “Relativamente alle misure riguardanti gli Assi 1, 2 e 3: criteri di demarcazione”). Inoltre, al fine di definire con maggiori dettagli la demarcazione tra gli strumenti programmatici, l’AdG del PSR, ha provveduto su richiesta dei referenti di misura/sottomisura/azione ad apportare le necessarie modifiche al programma accettate dalla Commissione Europea con nota n. D (2009) 6502 del 9.3.2009;
- *Il Programma Operativo del Fondo Europeo per la Pesca (FEP)*, approvato con Decisione della Commissione Europea nel mese di novembre 2010, descrive le coerenze delle misure finanziate dal fondo con le azioni previste da altre politiche e dagli altri fondi strutturali e indica i provvedimenti per garantire la complementarità con gli altri strumenti finanziari esistenti. Con specifico riferimento al FESR la demarcazione riguarda in particolare gli Assi II, III e IV del POR FEP;

Nella fase di implementazione degli interventi, inoltre, sono stati attivati strumenti operativi di intervento diretti a garantire la demarcazione e le sinergie del FESR con gli altri Fondi comunitari che, in particolare, riguardano:

- gli “Orientamenti regionali per la individuazione in dettaglio dei territori” approvati dalla Giunta Regionale (D.G.R. n.785 del 5.11.2007) su cui viene concentrata l’operatività sia dell’Asse 5 - *Valorizzazione delle risorse endogene per lo sviluppo territoriale sostenibile* del POR FESR che interviene in ambito urbano ed a favore delle aree svantaggiate del POR FESR; sia dell’Asse 4 “Metodo Leader” del PSR 2007-2013, in ragione della stretta correlazione fra le due zonizzazioni e della necessità di fornire un quadro unico di riferimento degli interventi previsti da tali Programmi;
- la delimitazione delle aree urbane interessate dall’attuazione dei Piani integrati di sviluppo urbano sostenibile (PIUSS) con DGR n.239 del 31.3.2008 che ha individuato l’elenco dei Comuni finanziabili nell’ambito di questa importante procedura di attuazione del POR FESR.
- l’approvazione, per quanto concerne l’attuazione dell’Asse 4 LEADER, da parte della Giunta Regionale di specifici indirizzi (DGR n. 963 del 2.11.2009) per la redazione dei bandi da parte dei GAL per tenere conto delle prescritte differenziazioni in termini dimensionali oltre che di tipologie di intervento, al fine di garantire l’effettiva complementarità degli interventi e la non sovrapposizione dei due strumenti programmatici (PSR e POR CreO FESR);

- le specifiche disposizioni, in termini di demarcazione, sono, inoltre, riportate – ove pertinenti – nei bandi pubblici di accesso alle risorse del POR nonché nei criteri di selezione delle operazioni approvati dal Comitato di Sorveglianza.

Rilevanti sinergie organizzative e funzionali ai fini del coordinamento della politica regionale unitaria, inoltre, vengono garantite anche:

- dalla reciproca partecipazione ai Comitati di Sorveglianza dei PO comunitari (FESR, FSE, FEP e FEASR) delle diverse Autorità di Gestione; nonché dalla loro presenza a comuni “Tavoli di concertazione” che si svolgono con le Amministrazioni locali e con le parti sociali;
- mediante il coinvolgimento di organismi di gestione che prevedono strumenti di attuazione e modalità di gestione in qualche misura omogenee, fra cui vanno ricordate le funzioni svolte dalle Agenzie *in house* della Regione Toscana che fanno parte del sistema di gestione e controllo dei PO regionali. Ci si riferisce, in primo luogo ad ARTEA (l’Agenzia per le erogazioni della Regione), cui sono affidate sul piano operativo sia la realizzazione e la gestione della piattaforma informatica tecnico-amministrativa di supporto all’attuazione dei Programmi FESR, FAS e FEASR, sia il compito di Organismo intermedio nell’ambito del POR FESR, nonché il compito di Organismo Pagatore del PSR FEASR; in secondo luogo a Sviluppo Toscana SpA, con funzioni di tecnostuttura a supporto della fase di raccolta e valutazione delle domande presentate dai beneficiari dei programmi FESR e FAS.

Passando a considerare la complementarità e l’integrazione degli interventi del POR FESR con gli altri strumenti di intervento comunitari (PSR FEASR) e della politica regionale unitaria (PAR FAS), nel corso del 2010, le esperienze più importanti da segnalare riguardano:

- la realizzazione attraverso un finanziamento congiunto del POR FESR e del FAS degli interventi per lo sviluppo della banda larga nelle aree regionali non ancora raggiunte dal servizio ed in particolare nel territorio rurale e a bassa densità territoriale; tutto ciò in un contesto di complementarità con il FEASR che a sua volta interviene per l’infrastrutturazione a banda larga in reti minori a favore dei collegamenti delle aziende agricole e forestali;
- il convergere di risorse del POR FESR e del FAS (oltre ad ulteriori risorse regionali), sulle proposte progettuali nell’ambito dei PIUSS, al fine di garantire attraverso risorse aggiuntive a quelle del FESR, il cofinanziamento delle ulteriori operazioni contenute nei PIUSS al fine di valorizzare quanto più possibile tutta la progettualità espressa dal territorio;
- la selezione, sulla base di bando unico (FESR e FAS) dei progetti di ricerca e sviluppo destinato ad aumentare la propensione delle imprese toscane ad investire in ricerca e sviluppo favorendo, attraverso il sostegno all’innovazione di prodotto, il rafforzamento della competitività del sistema produttivo regionale nel suo complesso;

- l'approvazione degli Indirizzi per il cofinanziamento di interventi finalizzati alla razionalizzazione, riorganizzazione e potenziamento del sistema regionale del trasferimento tecnologico, attuati con le risorse del PRSE 2007-2010, del POR CReO Fesr 2007-2010 e del FAS 2007-2013.

Più in generale, molte delle Linee di azione della programmazione del PAR FAS e del POR FESR sono state impostate in una logica di omogeneità (ad esempio definendo criteri analoghi per la selezione delle operazioni) e di complementarità (ad esempio nella ricerca, dove sulle medesime tematiche il FAS finanzia organismi pubblici, mentre il POR FESR finanzia organismi privati).

2.7. Sorveglianza e valutazione

Nel corso del 2010, l'Autorità di Gestione ed il Comitato di sorveglianza (CdS) del POR FESR hanno attivato e realizzato iniziative di sorveglianza e di valutazione dirette ad assicurare il miglioramento dell'efficienza e dell'efficacia dell'attuazione degli interventi finanziati nell'ambito delle Attività e delle Linee di intervento del POR.

Di seguito vengono descritte sinteticamente dapprima (a) le principali tematiche discusse e le decisioni prese nell'ambito delle riunioni del Comitato di Sorveglianza (CdS) del programma; successivamente, le iniziative realizzate e/o avviate da parte e dell'AdG per garantire (b) l'adeguatezza del Sistema di monitoraggio e (c) le attività di Valutazione del POR FESR.

A. Comitato di Sorveglianza: temi affrontati e deliberazioni decise

L'attività del CdS nel corso del 2010 si è esplicata sostanzialmente nell'ambito delle riunioni tenutesi

- il 22 giugno 2010, presso l'Istituto Universitario Europeo, Badia Fiesolana, San Domenico di Fiesole - Firenze,
- il 23 luglio 2010 a Firenze.

Nel box che segue vengono riassunti i temi affrontati, le principali decisioni prese e le raccomandazioni poste in essere nel corso delle riunioni del CdS del POR FESR.

RIUNIONE DEL 22 GIUGNO 2010	
Punti discussi all'OdG	Principali decisioni e raccomandazioni assunte
Approvazione Verbale del CdS del 20.11. 2009	Il CdS approva il Verbale della seduta del 20 novembre 2009, recependo due proposte di modifica avanzate dai Rappresentati di Confcooperative Unione Regionale Toscana e della Provincia di Pistoia.
Approvazione del Rapporto Annuale di Esecuzione al 31.12.2009 del POR FESR	L'AdG presenta il RAE 2009, con la descrizione delle attività avviate e realizzate nel corso di tale anno da parte della Regione. Il documento viene discusso ed approvato dal CdS che, a seguito di alcuni adeguamenti della tabella degli indicatori fisici ai fini del caricamento sul sistema SFC, ne dispone l'invio ufficiale al MISE/DPS per il successivo inoltro alla Commissione Europea.

RIUNIONE DEL 22 GIUGNO 2010

Punti discussi all'OdG	Principali decisioni e raccomandazioni assunte
<p>Presentazione dello stato di attuazione del POR al 15 maggio 2010</p>	<p>L'AdG illustra lo stato di avanzamento finanziario complessivo del POR FESR ed informa più in dettaglio circa lo stato di avanzamento delle singole Attività/Linee di intervento avviate nell'ambito degli Assi prioritari del programma.</p> <p>L'AdG fa rilevare il buon andamento complessivo del POR, con particolare riguardo alla buona performance dell'Asse 1 ed in generale delle Attività del programma che attuano misure di aiuti alle imprese, ma anche al successo significativo registrato dalla procedura dei PIUSS nell'ambito dell'Asse 5 (la risposta del territorio è stata rilevante ed i progetti proposti presentano un livello di qualità progettuale molto elevato). L'AdG evidenzia inoltre, sia le difficoltà iniziali, in qualche misura attese, da parte dei progetti dell'Asse 2 e dell'Asse 3, dovute anche alle problematiche relative alla concessione delle autorizzazioni e dei pareri necessari per l'avvio degli interventi; sia i ritardi accumulati da parte di alcuni "Grandi progetti" dell'Asse 4 (Raddoppio della Ferrovia Lucca – Pistoia; Collegamenti ferroviari dell'area costiera; Navigabilità dello Scolmatore che è diventato un grande progetto). Anche il progetto che riguarda la tranvia di Prato sta presentando un certo ritardo nella realizzazione, dovuto ad una proposta di modifica del percorso.</p> <p>I rappresentanti della Commissione e dello Stato, esprimono apprezzamento per lo stato di avanzamento del POR e richiamano la necessità di garantire la stretta coerenza fra i dati di avanzamento presentati al CdS e quelli trasmessi mediante protocollo di colloquio al Sistema nazionale di monitoraggio dell'IGRUE. In proposito l'AdG informa il CdS circa la necessità di pervenire in tempi brevi alla risoluzione di alcuni problemi tecnici di trasmissione dei dati dal Sistema informatico del POR al Sistema nazionale del QSN per garantire quanto segnalato.</p>
<p>Comunicazione inerente i progetti di "prima fase"</p>	<p>L'AdG descrive la procedura adottata per la ricognizione dei cosiddetti "progetti di prima fase" che sono stati finanziati nell'ambito delle Attività del POR. Si tratta di 16 progetti che sono stati selezionati prima dell'approvazione dei criteri di selezione da parte del CdS. Tale ricognizione è stata necessaria per recuperare le spese effettuate tra il 1° gennaio 2007 (termine dal quale decorre l'ammissibilità della spesa) e novembre/dicembre 2007 (periodo in cui sono stati approvati i criteri di selezione). A tal fine l'AdG informa il CdS che è stata fatta la verifica di conformità dei progetti di prima fase rispetto ai criteri di selezione approvati dal CdS.</p>
<p>Modifica criteri di selezione delle operazioni</p>	<p>Le proposte di integrazioni/modifica dei criteri di selezione presentate hanno riguardato: i) Linea di intervento 1.5.c – Sostegno a programmi integrati di investimento per ricerca industriale e innovazione diretti a favorire processi di aggregazione delle imprese, attraverso forme di alleanza strategica su specifici progetti, la creazione di reti e altre forme di cooperazione a livello transnazionale; ii) Linea di intervento 5.5.b – Sperimentazione del modello territoriale di monitoraggio di turismo sostenibile e competitivo della rete di regioni europee Necstour; iii) Linea di intervento 1.4.1 b Fondi di garanzia.</p> <p>Il CdS ha approvato le modifiche/integrazioni ai criteri di selezione proposte dall'AdG.</p>

RIUNIONE DEL 22 GIUGNO 2010

Punti discussi all'OdG	Principali decisioni e raccomandazioni assunte
<p>Comunicazioni dell'AdG: il Piano di Comunicazione del POR</p>	<p>L'AdG comunica che è stata aggiudicata provvisoriamente la gara per selezionare l'agenzia di comunicazione. L'AdG segnala inoltre che nell'ultimo anno non è stata utilizzata la comunicazione a stampa, che è stata sostituita con quella sul web. A riguardo, propone di rafforzare anche la tradizionale comunicazione a stampa. L'AdG segnala inoltre una "buona pratica" che riguarda i laboratori a numero chiuso organizzati periodicamente sui tempi dello sviluppo della gestione dei fondi comunitari e che costituiscono delle interessanti occasioni di discussione.</p>
<p>Comunicazioni dell'AdG: INTERREG IVC - Progetto Erik Action – Trasferimento buona pratica nell'ambito del POR CReO FESR</p>	<p>Gli Uffici regionali responsabili presentano il progetto Erik Action. Si tratta di un progetto di trasferimento di buone pratiche di altre Regioni all'interno del POR. Il progetto ha dato luogo ad un "data base" di buone pratiche (sono state selezionate 1 o 2 buone pratiche per ogni Partner) che hanno come obiettivo il rafforzamento dell'innovazione (tecnologica e gestionale) delle PMI. Vi sono 11 Regioni partner per 10 paesi (per l'Italia: Toscana ed Emilia Romagna). Ogni Partner ha individuato le buone pratiche da importare, dando luogo a degli impegni (Piani di Azione Regionale) da parte delle AdG di adattare le buone pratiche alle proprie esigenze.</p> <p>La Regione Toscana ha "esportato" due esperienze: i) PRAI VINCI (Programma Regionale di Azioni Innovative in Toscana) che, pur avendo riscontrato un buon interesse, si è rivelata di difficile importazione; ii) Fabrica Ethica (Responsabilità sociale delle imprese), che è stata "importata" da: Lower Austria, Fiandra, Bretagna, Smoland and the Island.</p> <p>La Regione Toscana ha "importato" la buona pratica della Lower Austria TIP COACHING (Technology Innovation Partner) come da Documento di Azione Regionale approvato con DGR n. 382 del 3 maggio 2010. Il trasferimento nel POR avverrà attraverso l'integrazione delle Attività 1.2 Sostegno alla qualificazione del sistema del trasferimento diretto a favorire processi di innovazione nel sistema delle imprese e 1.3b Aiuti alle PMI manifatturiere per l'acquisizione di servizi qualificati con un'incidenza economica prevista di 1,6 M€</p>
<p>Comunicazioni dell'AdG: il Piano di valutazione del POR</p>	<p>L'AdG segnala un aggiornamento relativo al Piano di valutazione. È in fase di costituzione un gruppo di lavoro per la valutazione di impatto delle misure finanziate con il FESR. Il gruppo di lavoro coinvolge, oltre a funzionari dell'Ufficio dell'AdG, anche le Università di Firenze, Padova e Roma. Entro l'estate verrà iniziata un'attività che ha per oggetto la valutazione con analisi contro fattuale dell'impatto delle misure di R&S. Si prevede anche lo svolgimento di un'analisi relativa alle misure di Ingegneria Finanziaria del POR.</p>
<p>Presentazione di uno studio di valutazione: "Analisi di pertinenza dei criteri di selezione degli interventi del POR"</p>	<p>Il valutatore incaricato dell'esecuzione dello studio illustra i primi risultati della verifica di pertinenza e significatività dei criteri di selezione indicati all'interno del Documento Attuazione Regionale (DAR). Il lavoro ha riguardato l'analisi di coerenza e significatività dei criteri di selezione con particolare riguardo alle seguenti aree di indagine: i) verifica della coerenza tra i criteri del DAR e gli obiettivi che si intendono perseguire (il livello di coerenza è molto elevato); ii) verifica di coerenza dei criteri inseriti nei bandi rispetto ai criteri previsti dal DAR (nei bandi i criteri di selezione sono stati ulteriormente specificati); iii) verifica di</p>

RIUNIONE DEL 22 GIUGNO 2010	
Punti discussi all'OdG	Principali decisioni e raccomandazioni assunte
	significatività dei criteri utilizzati nelle fasi di selezione dei progetti. A tal proposito è stata concentrata l'attenzione sui bandi dell'Asse 1; iv) Analisi comparativa rispetto ai criteri di selezione individuati in altri programmi di Competitività Regionale.
Informativa dell'Autorità di Audit del POR	L'Autorità di Audit del POR ha riferito al CdS sull'attività di controllo di secondo livello svolta nel 2009. L'AdA ha segnalato che l'attività di controllo di secondo livello si basa sulla strategia di audit approvata dalla Commissione nel marzo 2009 e sulle procedure descritte nel "Manuale delle procedure dell'Autorità di audit" approvato con Decreto Dirigenziale e allegato alla Descrizione del Sistema di Gestione e Controllo. Nel corso del 2010 sono continuati gli audit di sistema dai quali non sono emersi rilievi sul giudizio relativo al Sistema di Gestione e Controllo. Inoltre, sono stati avviati i primi controlli sulle operazioni: tutte le 7 operazioni certificate, di cui 2 relative a misure di ingegneria finanziaria, sono state controllate. Dai controlli effettuati non sono emerse irregolarità.
RIUNIONE DEL 23 LUGLIO 2010	
Punti discussi all'OdG	Principali decisioni e raccomandazioni assunte
Approvazione del Rapporto Finale di Esecuzione (RFE) del DOCUP ob. 2 2000-2006	Il CdS, a seguito della presentazione del RFE del DOCUP ob.2 anni 2000-2006, provvede alla sua approvazione e ne dispone l'invio ufficiale, dopo che l'AdG avrà apportato le modifiche richieste dai rappresentanti comunitari (evoluzione del contesto e conseguenze sull'attuazione; motivazioni alla base della decisione di non avviare l'Azione 1.3.3. Early stage; problemi significativi). L'Autorità di Audit, inoltre, invierà alla Commissione le comunicazioni già trasmesse al Dipartimento delle Politiche Comunitarie con le quali si attesta la chiusura dei casi di irregolarità già segnalati all'OLAF.
Approvazione Verbale del CdS del 22/06/2010	Il CdS approva il Verbale della seduta del 22 giugno 2010 presentato dall'AdG del POR.
Proposta della Provincia di Prato relativa all'attivazione di bandi integrati Fondi FESR e FSE	Riguardo alla proposta della Provincia di Prato, il Presidente del CdS ha rappresentato la disponibilità a realizzare forme di integrazione tra gli interventi dei due Fondi Strutturali. I primi bandi integrati del FSE già sono stati emanati. Nei mesi a seguire si perseguirà tale indirizzo, mettendo insieme interventi contestuali a favore dello sviluppo e per la qualificazione del capitale umano.

B. Adeguatezza del Sistema di monitoraggio

Le attività di raccolta dei dati degli interventi finanziati dal POR vengono espletate attraverso il Sistema informatico del POR, la cui implementazione è stata affidata dalla Regione all'Agenzia Regionale Toscana per le Erogazioni in Agricoltura (ARTEA), al fine di supportare le strutture amministrative e gli

organismi coinvolti nell'attuazione dell'insieme delle attività connesse alla programmazione, gestione, attuazione, monitoraggio, rendicontazione e controllo del POR³.

La platea dei soggetti responsabili per la raccolta dei dati a livello regionale e degli Organismi Intermedi, è stata individuata dall'AdG nell'ambito della Relazione sul Sistema di Gestione e Controllo del POR.

Alla fine del 2010, il Sistema informatico del POR, ha implementato le funzionalità progettate per assicurare il monitoraggio informatizzato degli interventi del POR e garantisce il supporto alle attività di rendicontazione dei pagamenti da parte della struttura di gestione del POR e la certificazione delle spese e la predisposizione della domanda di pagamento da parte dell'Autorità di Certificazione del POR alla Commissione ed allo Stato. Alla data del presente rapporto, tuttavia, devono essere ancora risolte le problematiche relative all'attivazione del "protocollo di colloquio" con il Sistema Nazionale di monitoraggio Monitweb del MEF/IGRUE. Nelle more dell'attivazione del protocollo di colloquio con il Monitweb per l'interscambio automatico dei dati di monitoraggio, l'AdG ha garantito, in ogni caso, per tutto l'anno, l'invio all'IGRUE dei dati di monitoraggio attraverso strumenti informatizzati provvisori, al fine di adempiere agli obblighi previsti dal POR e dai regolamenti comunitari. Nel corso del 2011 le attività saranno incentrate sul perfezionamento delle funzioni suscettibili di ulteriori miglioramenti e completamenti e sulla risoluzione delle problematiche per l'attivazione del colloquio automatico con il Sistema Nazionale Moniweb dell'IGRUE.

C. Attività di Valutazione del POR

Il Piano di valutazione (PdV) del POR – in coerenza con quanto previsto dal QSN e dalla delibera CIPE di attuazione del 21.12.2007 – è integrato nel quadro del "Piano di valutazione della programmazione unitaria della Regione Toscana 2007-2013", approvato con deliberazione della Giunta Regionale n. 144 del 25.02.2008. Il PdV è stato approvato dal Comitato di sorveglianza del POR nella riunione del 25 ottobre 2007.

Nel corso del 2010, l'Autorità di Gestione, sulla base delle previsioni del PdV, ha avviato e/o realizzato le seguenti attività:

- affidamento nel mese di maggio 2010 del Servizio di "Valutazione, verifica e aggiornamento degli indicatori fisici di realizzazione, risultato ed impatto del POR" alla Resco Soc. Coop. A.r.l.;
- affidamento all'inizio di gennaio 2010 del Servizio di "Analisi di pertinenza dei criteri di selezione degli interventi del POR FESR 2007-2013" alla società SIGN s.r.l.. Il valutatore alla fine di giugno 2010 ha provveduto alla consegna del lavoro svolto;
- costituzione un gruppo di lavoro per la valutazione di impatto delle misure finanziate con il FESR. Il gruppo di lavoro coinvolge oltre a funzionari dell'Ufficio dell'AdG, anche l'Università

³ La DGR n.597 del 28.7.2008, ha definito gli indirizzi operativi per la realizzazione di tale sistema secondo le indicazioni previste dai Regolamenti comunitari e dall'IGRUE, nel quadro delle attività di Monitoraggio unitario del QSN.

di Firenze, l'Università di Padova e l'Università di Roma. Entro l'estate verrà iniziata un'attività che ha per oggetto la valutazione con analisi contro fattuale dell'impatto delle Misure di Ricerca & Sviluppo. Dovrebbe essere svolta anche un'analisi relativa alle Misure di Ingegneria Finanziaria;

- partecipazione agli incontri nazionali, promossi dal Nucleo di valutazione e verifica degli investimenti pubblici del Ministero dell'Economia e delle Finanze, al fine di condividere le modalità di attuazione del Piano di valutazione.

Di seguito una breve sintesi delle attività realizzate, le principali raccomandazioni e conclusioni delle valutazioni svolte (o in fase di svolgimento) e le modalità adottate dall'AdG per dare seguito a tali raccomandazioni e conclusioni.

C1. Valutazione, verifica e aggiornamento degli indicatori fisici di realizzazione, risultato ed impatto del POR

L'esercizio di valutazione, realizzato dalla Società RESCO Soc. Coop. a r.l., è stato avviato alla metà del 2010 ed attualmente è in corso di esecuzione. L'obiettivo della valutazione è quello di realizzare, sulla base degli esiti della prima fase di attuazione delle Linee di intervento del POR, una revisione del sistema degli indicatori fisici (di realizzazione, risultato e impatto) del POR sia in termini di tipologia di indicatori, che di quantificazione ex ante delle realizzazioni e dei risultati attesi. La conclusione delle attività di valutazione è prevista entro il mese di marzo 2011.

Nel box che segue si riporta una sintesi delle informazioni inerenti i tempi di esecuzione del servizio di valutazione e le principali raccomandazioni e conclusioni del valutatore.

Titolo valutazione	Valutazione, verifica e aggiornamento degli indicatori fisici di realizzazione, risultato ed impatto del POR
Soggetto individuato per l'esecuzione	RESCO Soc. Coop. a r.l.
Data inizio lavori	31 maggio 2010
Data fine lavori	31 marzo 2011
Principali raccomandazioni e conclusioni	Alla fine del 2010 le attività di valutazione sono ancora in corso di realizzazione
Modo come sono prese in conto le raccomandazioni e conclusioni	

C2. Analisi di pertinenza dei criteri di selezione degli interventi del POR FESR 2007-2013

L'attività di "Analisi di pertinenza dei criteri di selezione degli interventi del POR FESR 2007-2013", svolta dalla società SIGN s.r.l., è stata avviata all'inizio del 2010.

Il lavoro ha riguardato l'analisi di coerenza e significatività dei criteri di selezione con particolare riguardo alle seguenti aree di indagine:

- verifica della coerenza tra i criteri del DAR e gli obiettivi che si intendono perseguire;
- verifica di coerenza criteri inseriti nei bandi rispetto ai criteri previsti dal DAR;

- verifica di significatività dei criteri utilizzati nelle fasi di selezione dei progetti. A tal proposito è stata concentrata l'attenzione sui bandi dell'Asse 1 - Ricerca, sviluppo e trasferimento tecnologico, innovazione e imprenditorialità del POR;
- analisi comparativa rispetto ai criteri di selezione individuati in altri programmi di Competitività Regionale dell'Italia.

I risultati della verifica di pertinenza e significatività dei criteri di selezione indicati all'interno del Documento Attuazione Regionale (DAR) svolta dal valutatore hanno portato alle seguenti conclusioni:

- il livello di coerenza tra i criteri del DAR e gli obiettivi che si intendono perseguire è molto elevato;
- nei bandi i criteri di selezione sono stati ulteriormente specificati rispetto ai criteri previsti dal DAR;
- la significatività dei criteri utilizzati nelle fasi di selezione dei progetti inerenti l'Asse 1 del POR è generalmente molto elevata.

Il valutatore alla fine di giugno 2010 ha provveduto alla consegna del lavoro svolto.

Nel box che segue si riporta una sintesi delle informazioni inerenti i tempi di esecuzione del servizio di valutazione e le principali raccomandazioni e conclusioni del valutatore.

Titolo valutazione	Analisi di pertinenza dei criteri di selezione degli interventi del POR
Soggetto individuato per l'esecuzione	SIGN s.r.l.
Data inizio lavori	1 gennaio 2010
Data fine lavori	30 giugno 2010
Principali raccomandazioni e conclusioni	A giudizio del Valutatore, in generale i criteri di selezione adottati risultano adeguati e pertinenti con gli obiettivi delle diverse Attività / Linee di intervento del POR. Alcuni criteri di premialità non sono significativi poiché non hanno avuto peso nella individuazione dei progetti ammessi a finanziamento.
Modo come sono prese in conto le raccomandazioni e conclusioni	L'AdG ha diffuso i risultati della valutazione presso tutti i Responsabili di attività ed ha raccomandato di tenerne conto nella formulazione delle nuove procedure di selezione, modificando, se del caso, le schede del Documento di Attuazione Regionale (DAR).

3. ATTUAZIONE DEGLI ASSI PRIORITARI

3.1. Priorità 1: Ricerca, Sviluppo e trasferimento Tecnologico, Innovazione e Imprenditorialità

3.1.1. Conseguimento degli obiettivi e analisi dei progressi

3.1.1.1 Progressi materiali e finanziari

Breve descrizione delle Attività dell'Asse	
<i>1.1 sostegno alla realizzazione di progetti di ricerca industriale congiunti tra gruppi di imprese, università e centri di ricerca</i>	Sostegno di processi di trasferimento attraverso l'incentivazione di una domanda aggregata che sviluppi forme di collaborazione tra il sistema delle imprese e i centri di competenza, superando le difficoltà che la dimensione di impresa comporta nel creare relazioni con i luoghi della conoscenza e del sapere e al tempo stesso i limiti di tali centri di relazionarsi in modo positivo con il sistema produttivo regionale.
<i>1.2 sostegno alla qualificazione del sistema del trasferimento diretto a favorire processi di innovazione nel sistema delle imprese</i>	Rafforzamento della domanda di servizi qualificati da parte delle imprese, sia favorendo la qualificazione del sistema delle competenze nei processi di trasferimento mediante forme integrate e complementari di incentivazione per attività di "ricerca" (scouting) delle imprese; sia sostenendo direttamente le imprese per l'acquisizione diretta di servizi, ovvero per la successiva attivazione di processi di innovazione.
<i>1.3 sostegno a programmi di investimento delle imprese per l'innovazione, anche per i settori del terziario e dei servizi, inclusi gli incentivi agli investimenti per l'acquisizione di servizi qualificati</i>	Sostegno alla domanda di innovazione da parte delle singole imprese, – ed in particolare delle PMI e tra queste delle "nuove imprese innovatrici" (ai sensi del punto 5.4. della Disciplina comunitaria in materia di aiuti di stato a favore di ricerca, sviluppo e innovazione) – attraverso l'incentivazione sia di programmi strutturati di investimento sia per l'acquisizione di servizi qualificati e connessi all'avvio di processi di innovazione. Con tale linea si intende altresì qualificare e potenziare il sistema della sub-fornitura per consentirgli di ampliare i mercati di riferimento, oltre la dimensione locale
<i>1.4 sostegno allo spin-off, alla creazione, alla crescita e sviluppo delle imprese, attraverso strumenti di ingegneria finanziaria, ed incluse le attività di supporto per i servizi di carattere strategico finalizzati all'innovazione</i>	Sostegno dell'offerta di imprenditorialità intervenendo sui fattori connessi alla dimensione finanziaria delle imprese, operando attraverso strumenti di ingegneria finanziaria in stretta connessione con risorse del mercato finanziario per superarne i fallimenti, anche favorendo l'evoluzione organizzativa e la patrimonializzazione dei soggetti che svolgono attività di garanzia dei fidi (Confidi), con l'obiettivo ultimo di facilitare l'accesso al credito delle PMI anche attraverso il finanziamento di strumenti di ingegneria finanziaria destinati a supportare operazioni di rinegoziazione di crediti già concessi a fronte di investimenti, e di working capital e operazioni di ristrutturazione finanziaria secondo quanto previsto dal "Quadro di riferimento temporaneo comunitario per le misure di aiuto di Stato a sostegno dell'accesso al finanziamento nell'attuale situazione di crisi finanziaria ed economica" (2009/C 16/01).
<i>1.5 sostegno a programmi integrati di investimento per ricerca ind.le e innovazione diretti a favorire processi di aggregazione delle imprese, attraverso forme di alleanza strategica su specifici progetti, la creazione di reti e altre forme di cooperazione</i>	Incentivare forme di cooperazione e collaborazione tra imprese il cui oggetto è costituito da un comune progetto o ambito di intervento; si tratta di uno strumento di intervento che intende spingere le piccole imprese ad investire in innovazione alleandosi tra di loro, oppure a sviluppare e qualificare contestualmente le imprese ad una filiera produttiva esistente così come ad incentivare forme proficue di collaborazione tra grande e media impresa e piccole imprese dell'indotto o comunque appartenenti ad una filiera.
<i>1.6 aiuti alle imprese per la R&ST nelle tecnologie chiave abilitanti e nei settori ad alta tecnologia</i>	Sostegno ai progetti di ricerca industriale e di ricerca sperimentale in tecnologie chiave dell'economia regionale, così come individuati nell'ambito del "Distretto tecnologico" definito dal protocollo di intesa tra la Regione Toscana e il Ministero della Ricerca sottoscritto in data 14/12/2005 e in settori ad alta tecnologia, nel settore della farmaceutica e della scienza della vita connessa nel quadro delle politiche di ricerca in campo sanitario nonché ricerca nel settore ambientale.

Progressi materiali

La successiva Tabella 5 illustra i progressi materiali compiuti dall'Asse 1 - Ricerca, sviluppo e trasferimento tecnologico, innovazione e imprenditorialità del POR dal 2007 al 2010 con riferimento agli esiti di risultato ed alle realizzazioni.

L'analisi dei dati consente di evidenziare che, se si guarda ai target raggiunti dagli indicatori che evidenziano gli esiti primari dell'Asse (investimenti attivati e numero di progetti finanziati), si nota che nel 2010 l'Asse 1 ha compiuto un vero e proprio balzo in avanti rispetto alla performance registrata nel 2009. Va infatti rilevato che:

- la capacità di attivazione degli investimenti privati è cresciuta più di sei volte rispetto all'anno precedente: considerando il target finale (pari a poco più di 900 milioni di euro) l'Asse ha già raggiunto più del 50% del traguardo previsto. A questo riguardo va inoltre messo in evidenza che il livello di avanzamento rispetto alle attese finali è di fatto ancora superiore se si tiene presente che la stima ex-ante si è basata su ipotesi ottimistiche (ossia sono state considerate percentuali di contribuzioni pubbliche inferiori rispetto a quelle che poi sono state effettivamente praticate);
- è significativamente aumentata la numerosità del parco progetti finanziato. Vanno infatti notati progressi nel numero di progetti:
 - ✓ portati avanti in cooperazione tra imprese ed organismi di ricerca (che passano dai precedenti 31 agli attuali 58) per la realizzazione di progetti di ricerca industriale e sperimentale in materia di ambiente, trasporti, logistica, infomobilità (nell'insieme 10 progetti), energia (7 progetti), salute (20 progetti) e attività culturali e scienze tecnologiche della formazione (21 progetti);
 - ✓ realizzati attraverso la concessione di aiuti alle differenti tipologie di imprese che aumentano di circa 1.200 unità rispetto al 2009;
 - ✓ che promuovono diverse forme di alleanza strategica tra imprese a livello nazionale ed internazionale e che sono diretti a favorire la realizzazione di attività di ricerca in settori strategici toscani (i traguardi raggiunti in questo ambito sono il doppio di quelli indicati nel 2009);
- è sempre più significativa la quota di progetti dell'Asse che favoriscono il conseguimento degli obiettivi trasversali del POR con specifico riferimento:
 - ✓ al principio delle pari opportunità (dei 58 progetti di collaborazione tra imprese e centri di ricerca per realizzare azioni di R&ST, 13 coinvolgono imprese e centri di ricerca condotti da donne);
 - ✓ al principio di sostenibilità ambientale, con 18 dei 58 progetti di cooperazione finanziati che contribuiscono alla riduzione delle pressioni ambientali.

Il quadro delle realizzazioni fisiche e dei risultati dell'Asse potrà essere ulteriormente integrato e completato nell'ambito della Relazione Annuale di Esecuzione al 31.12.2011 a seguito, sia della revisione degli indicatori fisici del POR in corso di predisposizione da parte dell'Autorità di Gestione che potrà garantire di disporre di un set di indicatori fisici più coerente con le azioni effettivamente implementate

dal POR e con i core indicators individuati come rilevanti a livello comunitario; sia del completamento di un numero più significativo di interventi (il numero di progetti che alla fine del 2010 hanno ultimato le attività e/o i lavori corrispondono ad appena il 6% circa del totale dei progetti finanziati – 1.219).

Tabella 5 - Obiettivi Asse prioritario

Indicatori	Baseline	Obiettivo	Avanzamento			
			2007	2008	2009	2010
Indicatori di risultato						
Investimenti attivati, di cui: Meuro	1.066,2	-155,4	0	0	71,28	446,24
Aumento della spesa privata in RST – Meuro	326,6	121	0	0	36,1	150,28
Investimenti privati per innovazione – Meuro	739,6	-276,4	0	0	35,2	295,96
- di cui investimenti che contribuiscono alla riduzione delle pressioni ambientali -%	58	-3	0	0	0	0
Aumento della spesa pubblica e privata in RST sul PIL - % (*)	1,15	0,23	-0,14	-0,01	nd	Nd
Aumento della spesa pubblica e privata in RST sul PIL – Meuro	1.063,7	250,5	0	0	0	0
Aumento della spesa pubblica in RST sul PIL - %	0,79	0,12	0	0	0	0
Aumento della spesa pubblica in RST sul PIL – Meuro	737,1	129,5	0	0	0	0
- di cui investimenti che contribuiscono alla riduzione delle pressioni ambientali - %	0	20%	0	0	0	0
Numero di brevetti presentati presso l'EPO – n. per 1.000.000 abitanti (*)	77,9	15,6	-30,9	n.d.	n.d.	n.d.
- di cui brevetti che contribuiscono alla riduzione delle pressioni ambientali	0	25	0	0	0	0
Spesa totale per l'innovazione per addetto - Euro	86.500	500	0	0	0	0
Imprese che hanno introdotto processi eco-innovativi – Numero	2.090	970	0	0	12,00	12,00
Nuove imprese create derivanti da spin-off di ricerca	0	70-80	0	0	1	1,00
- di cui imprese femminili	0	15-20	0	0	0	0
- di cui imprese che contribuiscono alla riduzione delle pressioni ambientali	0	15	0	0	0	0
Percentuale di imprese create, derivanti da spin-off di ricerca rispetto alla media delle iscrizioni nei settori high-tech dell'industria e dei servizi nel 2007-13 - %	0	8	0	0	0	0
Investimento in capitale di rischio/PIL - % (*)	0,029	0,073	-0,028	-0,028	-0,026	n.d.

(*)DPS-Istat, Banca dati indicatori regionali di contesto, maggio 2011; n.d. = non disponibile

Indicatori	Baseline	Obiettivo	Avanzamento			
			2007	2008	2009	2010
Indicatori di realizzazione						
Numero di progetti di cooperazione tra imprese e centri di ricerca per R&ST (Core indicator n.5)	0	100	0	0	31	58

Indicatori	Baseline	Obiettivo	Avanzamento			
			2007	2008	2009	2010
- di cui che coinvolgono imprese e centri di ricerca condotti da donne	0	25-30	0	0	0	13
- di cui che contribuiscono alla riduzione delle pressioni ambientali	0	70	0	0	0	18
Numero di progetti di servizi qualificati	0	6-7	0	0	0	5
- di cui condotti da donne	0	3-4	0	0	0	0
Numero di imprese contattate per servizi qualificati	0	300-350	0	0	0	0
- di cui condotti da donne	0	70-100			0	0
Numero di progetti (aiuti agli investimenti delle PMI) (Core indicator n.7), di cui:	0	2.900	0	0	110	1.310
- Numero di progetti (aiuti agli investimenti delle PMI) (Core indicator n.7) (per il trasferimento)	0	200	0	0	0	0
- di cui condotti da donne	0	40	0	0	0	0
- Numero di progetti (aiuti agli investimenti delle PMI) (Core indicator n.7)	0	2.700	0	0	110	1.310
Numero di progetti finanziati a favore dell'innovazione	0	2.200-2.400	0	0	88	691
- di cui condotti da donne	0	100-110	0	0	0	13
Numero di progetti di integrazione e di alleanza strategica	0	500-550	0	0	22	26
- di cui condotti da donne	0	20-25	0	0	0	0
Numero progetti di R&ST (Core indicator n.4)	0	90	0	0	231	462
- di cui condotti da donne	0	20	0	0	15	26

Progressi finanziari

I risultati finanziari conseguiti dall'Asse 1 – Ricerca, sviluppo e trasferimento tecnologico, innovazione e imprenditorialità, contribuiscono – analogamente a quanto avvenuto nel 2009 – in maniera determinate al conseguimento dell'obiettivo di spesa fissato per il POR al 31 dicembre 2010 (N+2).

A tale data, infatti, l'Asse 1 – Ricerca, sviluppo e trasferimento tecnologico, innovazione e imprenditorialità (che assorbe oltre il 35% del contributo totale del POR) presenta un livello di impegni assunti dalla Regione e dagli Organismi Intermedi di circa 245,9 Meuro, pari al 61,6% delle risorse disponibili (399 Meuro), evidenziando un target superiore a quello medio del POR (54,3%) ed un'importante crescita (più del doppio degli impegni assunti) rispetto all'avanzamento mostrato al 31.12.2009.

Anche sotto il profilo della spesa sostenuta il trend è molto positivo: con oltre 70 Meuro di pagamenti effettuati (+43% rispetto all'anno precedente) si attesta al 17,7% del contributo totale dell'Asse, superando anche per questo indicatore la quota media del POR (15,1%)

Tabella 6 – Importi impegnati ed erogati

Asse 1	Contributo Totale	Attuazione finanziaria			
		Impegni	Pagamenti	Impegni	Pagamenti
	(a)	(b)	(c)	(b/a)	(c/a)
Ricerca, sviluppo e trasferimento tecnologico, innovazione e imprenditorialità	399.092.421	245.870.106	70.449.294	61,6%	17,7%

Tutte le Attività programmate dall'Asse hanno contribuito, seppur in maniera differenziata, al positivo avanzamento degli impegni giuridicamente vincolanti, grazie soprattutto alla concessione dei finanziamenti per i progetti delle Attività/Linee di intervento del POR avvenuta tra la fine del 2009 e nel corso del 2010.

Diversa si presenta, invece, la situazione dal lato della spesa che, seppur avviata per 5 delle 6 Attività dell'Asse, risulta in alcuni casi ancora nella fase iniziale. Spicca il risultato conseguito dall'Attività 1.4 *Sostegno allo spin-off, alla creazione, alla crescita e allo sviluppo delle imprese, attraverso strumenti di ingegneria finanziaria, ed incluse le attività di supporto per i servizi di carattere strategico finalizzati all'innovazione* che, con oltre 42 Meuro di pagamenti effettuati, fornisce il contributo decisivo alla performance dell'Asse 1. Seguono, seppure ad una distanza significativa, le altre Attività dell'Asse, fatta eccezione per l'Attività 1.2 *Sostegno alla qualificazione del sistema del trasferimento diretto a favore processi di innovazione nel sistema delle imprese* che, essendo pervenuta alla fine dell'anno all'individuazione degli interventi da realizzare, deve ancora avviare l'attuazione della spesa.

3.1.1.2 Analisi qualitativa

L'Asse 1 - Ricerca, sviluppo e trasferimento tecnologico, innovazione e imprenditorialità, che ha la finalità di promuovere la realizzazione degli interventi volti a consolidare la competitività del sistema produttivo regionale promuovendo la ricerca, il trasferimento tecnologico e rafforzando i processi di innovazione e l'imprenditorialità, alla fine del 2010 ha attivato tutte le 6 Attività programmate. Di queste, 4 vengono attuate sulla base dell'Aiuto di Stato N753/2007 "Aiuti a favore di Ricerca, Sviluppo e Innovazione della Regione Toscana", Disciplina RSI (Comunicazione della Commissione 2006/C 323/01), approvato dalla Commissione, a seguito della notifica (nel 2007) da parte dell'AdG, nel mese di maggio 2008, e fatto oggetto di una successiva rettifica nel mese di settembre 2008.

Alla fine del 2010, l'Asse nel suo complesso fa rilevare:

- una positiva performance finanziaria, sia in termini di impegni assunti (oltre 245 Meuro, pari ad oltre il 61% del totale delle risorse dell'Asse, e corrispondenti al totale delle risorse programmate per le prime 4 annualità 2007-2010); sia in termini di pagamenti (quasi 68 Meuro di pagamenti certificati alla Commissione ed allo Stato, corrispondenti al 17% del contributo totale dell'Asse), che ha consentito di fornire un apporto importante al conseguimento degli obiettivi di spesa

fissati per il POR al 31.12.2010 (N+2), al fine di evitare il disimpegno automatico delle risorse del cofinanziamento FESR previsto dai regolamenti comunitari;

- l'implementazione di 25 procedure di attivazione delle risorse programmate (bandi pubblici e/o altre procedure di evidenza pubblica) per oltre 337 Meuro di contributo pubblico messo a disposizione del territorio (pari all'85% del contributo totale programmato per l'Asse);
- la presentazione da parte del sistema delle imprese e degli altri soggetti che operano sul territorio di 4.669 domande di finanziamento a valere sulle 6 Attività dell'Asse (di cui circa 1.800 nell'ambito degli strumenti di ingegneria finanziaria). Di queste, 3.113 sono risultate ammissibili con 2.534 progetti finanziati (di cui 1.315 finanziati nell'ambito dell'Attività 1.4 che si attua mediante strumenti di ingegneria finanziaria). L'ammontare complessivo dei contributi pubblici concessi è di oltre 247 Meuro per oltre 667 Meuro di investimenti attivati per la realizzazione sia di progetti di ricerca e sviluppo tecnologico per il trasferimento tecnologico ed il sostegno dei processi di innovazione delle imprese, sia di interventi per il sostegno alla crescita ed all'innovazione del sistema delle imprese, sia infine per interventi di sostegno all'accesso al credito delle imprese;
- le prime realizzazioni fisiche degli interventi finanziati che riguardano: (i) 58 progetti di collaborazione tra imprese e centri di ricerca per realizzare azioni di R&ST per contribuire al consolidamento della capacità regionale in R&S esclusivamente finalizzata al trasferimento tecnologico ed al sostegno dei processi di innovazione (13 progetti coinvolgono imprese e centri di ricerca condotti da donne); (ii) 5 progetti di servizi qualificati, che realizzano interventi per il sostegno all'attività di trasferimento tecnologico e di supporto all'imprenditorialità, mediante la qualificazione dei centri di competenza che svolgono e/o coordinano l'intero ciclo dell'attività di incubazione di impresa mediante attività di scouting, preincubazione, promozione e diffusione, oltre che di supporto per il business plan; (iii) 691 progetti nel campo dell'innovazione nel sistema delle imprese (13 dei quali condotti da donne); (iv) 26 progetti per attività di ricerca industriale e di innovazione attraverso forme di integrazione e di alleanza strategica; (v) 462 progetti di R&ST (di cui 26 condotti da donne); (vi) 1.310 progetti di aiuti agli investimenti alle PMI, per il rafforzamento del sistema produttivo regionale (di cui 165 condotti da donne);
- di non avere progetti non completati nel periodo di programmazione precedente (2000-2006) finanziati con le risorse del POR FESR e da monitorare e da segnalare da parte dell'AdG nell'ambito del presente RAE;
- di non finanziare interventi in applicazione del principio della flessibilità (ossia operazioni ricadenti nel campo di applicazione del regolamento FSE) previsto dai regolamenti comunitari per il periodo 2007-2013.

Di seguito l'analisi dello stato di avanzamento delle singole Attività dell'Asse 1.

Attività 1.1 - Sostegno alla realizzazione di progetti di ricerca industriale congiunti tra gruppi di imprese, università e centri di ricerca

L'Attività sostiene i processi di trasferimento incentivando forme di collaborazione tra il sistema delle imprese ed i centri di competenza, attraverso 4 Linee di Intervento riguardanti: (i) la ricerca e lo sviluppo sperimentale in materia di *ambiente e trasporti, logistica, infomobilità*; (ii) la ricerca e lo sviluppo sperimentale in materia di *energia*; (iii) la ricerca e sviluppo sperimentale in materia di *salute*; (iv) la ricerca in materia di *scienze socio economiche e umane, con particolare riferimento a beni e attività culturali e scienze e tecnologie della formazione*.

Nel corso del 2010, tutte le Linee di intervento programmate hanno ammesso a finanziamento i progetti da realizzare, individuati sulla base dell'Aiuto di stato di cui alla "Disciplina, Aiuti a favore di Ricerca, Sviluppo e Innovazione della Regione Toscana", approvato dalla Commissione Europea e richiamato in precedenza. Più in dettaglio:

- *Ricerca in materia di ambiente e trasporti, logistica, infomobilità e sviluppo sperimentale in materia di energia*. Sulla base di un bando unico pubblicato alla fine del 2008, sono stati finanziati 17 progetti di ricerca per circa 22,2 Meuro di contributi pubblici, di cui 10 interventi, per circa 15,9 Meuro di contributi pubblici, per il primo ambito di ricerca (*ambiente e trasporti, logistica, infomobilità*) e 7 progetti, per circa 6,3 Meuro di contributi pubblici, per il secondo (*energia*). Sono stati attivati quasi 35 Meuro di investimenti complessivi che, secondo le previsioni, verranno ultimati tra la fine del 2011 (14 interventi) ed il primo semestre del 2012 (3 progetti). Da segnalare, dal punto di vista del conseguimento delle politiche trasversali del POR, il contributo indiretto apportato dagli interventi di R&ST di questa Linea di intervento, al perseguimento degli obiettivi specifici dell'Asse 2 - Sostenibilità ambientale e dell'Asse 4 - Accessibilità ai servizi di trasporto e di TLC per il primo ambito di intervento (*ambiente e trasporti, logistica, infomobilità*), nonché dell'Asse 3 - Competitività e sostenibilità del sistema energetico, per il secondo ambito di intervento inerente l'energia. Per quanto riguarda la verifica dei risultati attesi, nel mese di ottobre 2010, il Responsabile regionale dell'Attività, mediante Decreto Dirigenziale, ha provveduto all'affidamento delle attività di verifica intermedia e finale dei progetti in relazione alla coerenza dell'oggetto, degli obiettivi e dei risultati conseguiti rispetto a quanto inizialmente previsto.
- *Ricerca e sviluppo sperimentale in materia di salute*. La Linea di intervento ha attivato 2 procedure per l'assegnazione delle risorse che hanno portato al finanziamento di 20 progetti di ricerca, per un contributo pubblico del POR di 30,5 Meuro. Di questi, 10 progetti (per 5,3 Meuro di contributo pubblico) sono stati finanziati nel corso del 2009 sulla base di un primo bando pubblico riservato alle sole PMI; ulteriori 10 progetti (per 25,2 Meuro di contributo pubblico) sono stati ammessi a finanziamento alla fine di dicembre 2010, sulla base di una procedura negoziale aperta per progetti presentati da PMI e grandi imprese in collaborazione con organismi di ricerca. Nel complesso sono

stati attivati oltre 52 Meuro di investimenti nel campo della ricerca in materia di salute, con i primi interventi che, secondo le previsioni, dovrebbero pervenire ad ultimazione a partire dal secondo semestre del 2012. La Linea di intervento dispone di una graduatoria di progetti selezionati ed ammessi nell'ambito della procedura negoziale, non ancora finanziati;

- *Ricerca in materia di scienze socio economiche e umane, con particolare riferimento a beni e attività culturali e scienze e tecnologie della formazione.* La Linea di intervento finanzia 21 progetti per circa 20 Meuro di contributi pubblici ed oltre 29 Meuro di investimenti attivati, selezionati sulla base di un bando pubblico avviato nel mese di novembre 2008. Nel corso del 2010 sono stati avviati 20 progetti (per il restante progetto si prevede l'avvio delle attività di ricerca nel mese di febbraio 2011) per i quali si prevede la conclusione delle attività entro il primo semestre del 2012. Il Responsabile regionale della Linea di intervento – per procedere alla valutazione in itinere dei progetti di ricerca finanziati al fine di valorizzare i risultati delle ricerche e di avviare procedure di diffusione e di trasferimento tecnologico dei risultati conseguiti – ha provveduto ad individuare i valutatori esterni competenti negli ambiti disciplinari cui afferiscono i progetti di ricerca ammessi a finanziamento.

Attività 1.2 - Sostegno alla qualificazione del sistema del trasferimento diretto a favorire processi di innovazione nel sistema delle imprese

Questa Attività, che si realizza nell'ambito della strategia regionale per il trasferimento tecnologico, nel corso del 2010 è pervenuta all'ammissione a finanziamento dei primi interventi da realizzare, attraverso un percorso che, in sintesi, ha visto: (i) l'approvazione (maggio 2010) delle modalità di attuazione degli interventi in materia di aiuti per il sostegno alla qualificazione del sistema del trasferimento tecnologico diretto a favorire processi di innovazione nel sistema delle imprese (POR FESR, PRSE e PAR FAS); (ii) l'emanazione del "Bando Incubatori" (a valere sulle risorse del POR FESR, del PRSE e del PAR FAS) per la presentazione delle domande di contributo per il sostegno all'attività di trasferimento tecnologico e di supporto all'imprenditorialità, mediante la qualificazione dei centri di competenza che svolgono e/o coordinano l'intero ciclo dell'attività di incubazione di impresa mediante attività di scouting, preincubazione, promozione e diffusione, oltre che di supporto per il business plan (giugno 2010); (iii) l'ammissione a finanziamento (novembre 2010) di 5 interventi per circa 1,5 Meuro di contributi pubblici del POR FESR a fronte di circa 2,3 Meuro di investimenti realizzati (sono stati inoltre finanziati altri 4 interventi attraverso le risorse regionali del PRSE ed 1 intervento nell'ambito del PAR FAS).

Successivamente, la Giunta Regionale (dicembre 2010) ha individuato gli ambiti e definito le tipologie di soggetti preposti alla gestione dei Poli di innovazione. I 12 ambiti di interesse per la costituzione dei Poli di innovazione individuati sono: 1. Moda (tessile, abbigliamento, pelletteria, concia, calzaturiero, orafa); 2. Cartario; 3. Lapideo; 4. Nautico e Tecnologie per il mare; 5. Mobile e Arredamento; 6. Tecnologie per le energie rinnovabili e Risparmio energetico; 7. Scienze della vita; 8. Tecnologie dell'ICT, delle Telecomunicazioni e della Robotica; 9. Nanotecnologie; 10. Tecnologie per la città sostenibile; 11.

Optoelettronica e Spazio; 12. Meccanica, con particolare riferimento al settore automotive e alla meccanica per i trasporti.

Nel mese di dicembre 2010, è stato approvato il “Bando Funzionamento Poli” (a valere sulle risorse del POR FESR, del PRSE e del PAR FAS) per il finanziamento delle attività di funzionamento e animazione dei Poli di innovazione. La scadenza per la presentazione delle domande è fissata per il 20/04/2011.

Attività 1.3 - Sostegno a programmi di investimento delle imprese per l'innovazione, anche per i settori del terziario e dei servizi, inclusi gli incentivi agli investimenti per l'acquisizione di servizi qualificati

L'Attività, sostiene la domanda di innovazione da parte delle PMI ed in particolare delle “nuove imprese innovatrici”, al fine di avvicinare le imprese di minori dimensioni – generalmente con scarsa propensione all'innovazione strutturata e con una presenza significativa nella struttura produttiva della Toscana – e di sostenerle negli investimenti in processi di qualificazione della propria organizzazione; essa inoltre mira a qualificare e potenziare il sistema della sub-fornitura per ampliare i mercati di riferimento, oltre la dimensione locale. Alla fine del 2010, le Linee di intervento dell'Attività evidenziano i risultati raggiunti di seguito descritti:

- *Aiuti alla ricerca e innovazione per le imprese dei settori manifatturieri.* Nel corso del 2010 con la selezione dei progetti a valere anche sul 2° dei due bandi pubblici attraverso cui è stata attuata la Linea di intervento, è stato sostanzialmente assegnato l'intero budget disponibile. Gli interventi finanziati sono 361 (di cui 219 ammessi a finanziamento nel 2010), per circa 34 Meuro di contributi pubblici e quasi 88 Meuro di investimenti finalizzati a concretizzare i risultati delle attività di ricerca industriale in un piano, un progetto o un disegno relativo a prodotti, processi produttivi o servizi, compresa la realizzazione di un primo prototipo. Gli interventi finanziati, pur se selezionati nell'ambito di un Asse prioritario non specificatamente diretto a conseguire priorità ambientali, risultano fortemente caratterizzati in favore di una integrazione delle finalità ambientali, con 288 progetti (80% del totale degli interventi finanziati) che realizzano investimenti che contribuiscono alla riduzione delle pressioni ambientali nell'ambito del sistema produttivo regionale.
- *Aiuti alle PMI per l'acquisizione di servizi avanzati e qualificati.* La Linea di intervento si attua principalmente attraverso un “bando aperto” (dal settembre 2008), a valere sulle risorse del POR FESR, del PAR FAS e del PRSE, nell'ambito della “Disciplina comunitaria in materia di aiuti di stato a favore di ricerca, sviluppo e innovazione” che concede aiuti diretti alle imprese per il sostegno a progetti d'investimento innovativi immateriali per l'acquisizione di servizi qualificati come definiti nel "Catalogo dei servizi avanzati e qualificati per le PMI dell'industria, artigianato e servizi alla produzione" (allegato al bando). Alla fine del 2010, sono 522 i progetti finanziati per circa 12,6 Meuro di contributi pubblici concessi e 24 Meuro di investimenti attivati; inoltre, è stata approvata la graduatoria delle domande ammesse relative alla scadenza del 31.8.2010 del bando, che saranno finanziate all'inizio del 2011. Da segnalare, infine, l'attivazione del bando “*INNET - Innovation*

Express” che finanzia progetti di cooperazione transnazionale tra PMI e cluster tecnologici, collegati al bando sopra richiamato che prevedeva, tra l'altro, la possibilità di erogare un aiuto aggiuntivo del 10% per i progetti che, alla data di presentazione della domanda di pagamento a saldo, risultassero ammessi, sulla stessa attività di progetto, ad interventi di cooperazione territoriale europea per lo sviluppo di attività economiche innovative di tipo interregionale, transfrontaliero e transnazionale, compresa la cooperazione bilaterale fra le regioni ed il VI o VII Programma Quadro per la R&ST. La Regione Toscana nell'ambito del VI Programma Quadro per la R&ST ha aderito ad INNET impegnandosi a realizzare e finanziare (500 mila euro) la seconda Pilot Call for proposal. A marzo 2010 sono scaduti i termini per la presentazione delle domande.

- *Acquisizione di servizi qualificati nei settori del turismo e del terziario.* La Linea di intervento è stata avviata a gennaio 2009 con l'approvazione di un bando aperto, attuato sulla base della “Disciplina comunitaria in materia di aiuti di stato a favore di ricerca, sviluppo e innovazione”. Alla fine del 2010 sono 57 i progetti finanziati, per circa 368 mila euro di contributi pubblici, a favore di PMI turistiche e commerciali per l'acquisizione di servizi qualificati e avanzati nel turismo e nel terziario. L'ultimazione degli interventi è prevista per il mese di 3° trimestre del 2011. Nel mese di agosto 2010 è stata approvata la seconda edizione del bando; alla prima scadenza della presentazione delle domande (settembre 2010) sono state presentate 149 domande di finanziamento. L'approvazione della graduatoria e l'ammissione a finanziamento è prevista per marzo 2011.
- *Innovazione settore terziario e servizi- turismo e commercio.* La Linea di intervento supporta sia investimenti per l'innovazione di processo e organizzativa per rafforzare la competitività delle imprese del turismo e del commercio sui mercati nazionali ed internazionali (ai sensi della Disciplina comunitaria in materia di aiuti di stato a favore di ricerca, sviluppo e innovazione), sia investimenti innovativi rivolti alla realizzazione, al miglioramento e all'adeguamento delle strutture delle imprese del terziario che esercitano attività di proiezione cinematografica (in regime *de minimis*). Riguardo alla prima tipologia, mediante un bando pubblico del gennaio 2009, sono stati finanziati 20 progetti per circa 1,4 Meuro di contributi pubblici (una seconda edizione del bando dell'agosto 2010, prevede l'ammissione a finanziamento dei progetti per febbraio 2011). Quanto, invece, agli interventi a favore delle imprese del terziario che esercitano attività di proiezione cinematografica, sulla base del bando pubblicato a gennaio, ad agosto 2010 si è pervenuti al finanziamento di 71 progetti per oltre 2,6 Meuro di contributi pubblici.

Attività 1.4 - Sostegno allo spin-off, alla creazione, alla crescita e sviluppo delle imprese, attraverso strumenti di ingegneria finanziaria, ed incluse le attività di supporto per i servizi di carattere strategico finalizzati all'innovazione

Questa Attività in cui sono concentrati gli strumenti di ingegneria finanziaria del POR, alla fine del 2010 presenta il seguente stato di avanzamento:

- *Fondo per partecipazioni al capitale di rischio (early stage ed expansion)*. La Regione nel 2008 ha sottoscritto 59 quote del Fondo “Toscana Innovazione”, di cui si discutono qui di seguito caratteristiche, finalità ed operatività attuale:
 - ✓ *Caratteristiche del Fondo*. Si tratta di un fondo di investimento mobiliare chiuso riservato a investitori qualificati che si propone l’obiettivo di effettuare investimenti di medio-lungo periodo nel capitale di rischio di PMI non quotate di cui esiste solo un’idea o che sono state appena avviate (c.d. fase dell’early stage, dal seed allo start-up), ma anche nelle imprese esistenti, che vogliono crescere e che decidano di dar vita a nuovi sviluppi industriali (c.d. expansion). Contemporaneamente alla sottoscrizione da parte della Regione delle quote del Fondo, è stato preso atto del Regolamento di gestione del Fondo (approvato dalla Banca d’Italia nel gennaio 2008) ed è stato approvato l’Accordo di finanziamento sottoscritto tra SICI Sgr S.p.A. e Regione Toscana (26.06.2008). Nel mese di novembre 2009 è stato approvato e sottoscritto l’Atto integrativo dell’Accordo di finanziamento. Le risorse versate al Fondo alla fine del 2010 sono circa 5,3 Meuro (i versamenti vengono effettuati sulla base degli investimenti effettuati dal Fondo).
 - ✓ *Finalità del Fondo*. Il Fondo si rivolge a PMI operanti in Toscana, o che abbiano in programma un investimento finalizzato all’insediamento nella Regione, attive in settori ad alto contenuto tecnologico ed innovativo i cui programmi di sviluppo manifestino un’elevata redditività prospettica ed un forte potenziale di crescita. L’obiettivo del Fondo è di trattenere ed attirare competenze sul territorio, nonché di favorire l’afflusso di capitali promuovendo co-investimenti con altri fondi specializzati nel Venture Capital. Particolare attenzione è riservata agli spin-off universitari ed alle iniziative nate all’interno del sistema degli incubatori d’impresa toscani. Tra i comparti di maggior interesse per il Fondo Toscana Innovazione si possono citare le energie rinnovabili, la robotica, l’ICT, le biotecnologie e le scienze della vita.
 - ✓ *L’attività di promozione* del Fondo nel corso del 2010 ha mirato a rafforzare e consolidare i contatti ed i rapporti con i numerosi attori del settore del venture capital, tra cui altri Fondi nazionali ed internazionali, imprenditori, incubatori di impresa e associazioni di business angels. Sono stati inoltre confermati i rapporti con i dipartimenti scientifici e gli uffici di “liaison” delle università di Firenze, Pisa e Siena e sono state sviluppate le relazioni con Poli tecnologici e Agenzie di trasferimento tecnologico presenti sul territorio toscano. Allo scopo di individuare e selezionare nuove opportunità d’investimento, SICI ha partecipato ad incontri, conferenze, premiazioni ed iniziative, in Toscana e nel territorio nazionale
 - ✓ *L’operatività del Fondo* è stata orientata, prevalentemente, alla ricerca ed alla selezione di progetti innovativi: il Team di Gestione ha analizzato circa 180 tra progetti e proposte d’investimento. L’analisi delle opportunità di investimento si realizza mediante: (i) Pre analisi

da parte del Team di Gestione del fondo (prima selezione delle opportunità tesa all'esame della presenza dei requisiti minimi richiesti dal Regolamento di gestione del Fondo); (ii) Analisi da parte del Comitato Scientifico dei progetti selezionati (39 sono stati già esaminati e 7 sono in fase di presentazione della documentazione tecnica. Il Comitato Scientifico ha deliberato positivamente 27 progetti di investimento); (iii) Negoziazione della struttura dell'investimento (le opportunità valutate positivamente dal Comitato Scientifico sono oggetto di una ulteriore analisi economico-finanziaria e vengono negoziati con le controparti le condizioni di ingresso-governance-uscita del fondo); (iv) Analisi da parte del Comitato Tecnico (che sino ad oggi ha valutato positivamente 7 progetti di investimento, con ulteriori 5 progetti in fase di valutazione). Gli investimenti effettuati dal Fondo al 31.12.2010 sono 7, con impegni finanziari complessivamente assunti dal Fondo pari a 11 Meuro (25% della dotazione complessiva del Fondo). Da una scomposizione settoriale delle opportunità di investimento si evince che il settore dell'ICT è il comparto da cui proviene il maggior numero di proposte d'investimento, seguito dal Life Science (41 progetti). Nella dicitura eterogenea "Vario" sono ricomprese le proposte provenienti da settori quali il comparto chimico, aeronautico, tessile, edile e delle costruzioni, Telco&Media etc. Seguono i progetti afferenti all'ambito delle energie rinnovabili (Clean Tech) ed, a distanza, quelli della robotica/meccanica di precisione (14). La provenienza delle opportunità d'investimento fa rilevare una maggior prevalenza di progetti di estrazione industriale (circa l'89%) con una quota minore proveniente dal mondo accademico/universitario o da altri ambiti di ricerca scientifica (circa l'11%). Sotto il profilo della provenienza geografica, 133 progetti su 180 analizzati provengono direttamente dal territorio regionale; per la restante parte, si tratta di progetti provenienti da altre regioni italiane (20 dal Nord Italia, 8 dal Centro, 12 dal Sud e Isole) o da altri paesi (rispettivamente: 5 dall'Area UE, 2 dall'Area Extra UE). E' utile osservare che in quest'ultimo insieme residuale di circa 47 progetti, le località prescelte per un possibile insediamento nella Regione corrispondono spesso a quelle in cui sono attivi i maggiori Incubatori del Territorio: Toscana Life Science – Siena; Polo Tecnologico di Navacchio – Pisa; Pontech - Pisa. Da questi ultimi, inoltre, alla fine del 2010 sono pervenuti al Fondo Toscana Innovazione progetti di investimento da parte di 23 aziende incubate o aggregate.

- *Fondo per prestiti e altri strumenti finanziari.* Nel corso del 2010 sono state attivate le procedure per la costituzione del **Fondo per prestiti e altri strumenti finanziari**, di cui si discutono qui di seguito caratteristiche, finalità ed operatività attuale:
 - ✓ *Caratteristiche del Fondo.* Con la stipula nel mese di settembre 2010 del contratto tra la Regione Toscana e il RTI composto da Fidi Toscana s.p.a., Artigiancredito Toscano Sc MPS Capital Service – Banca per le imprese s.p.a., e Banca CR Firenze s.p.a. a seguito dell'aggiudicazione della gara pubblica di appalto con procedura aperta indetta dall'Amministrazione regionale

(dicembre 2009). Il contratto prevede la divisione in tre sezioni (industria, cooperazione e artigianato) delle risorse da destinare al Fondo e prevede che Fidi Toscana gestisca le sezioni industria e cooperazione, mentre Artigiancredito Toscano la sezione artigianato.

- ✓ *Finalità del Fondo.* Il Fondo ha l'obiettivo di favorire la crescita competitiva del sistema produttivo regionale, supportando in particolare lo sviluppo e il rafforzamento patrimoniale delle imprese, l'incremento della loro capacità di generare innovazione, nonché sostenendo i processi di trasferimento d'impresa, anche per favorirne il ricambio generazionale. Il Fondo opera sulla base di 3 linee di intervento: (i) Sviluppo aziendale (supporto ai programmi di investimento finalizzati alla creazione di un nuovo stabilimento, ovvero all'estensione, alla diversificazione o alla trasformazione fondamentale del processo produttivo di uno stabilimento esistente); (ii) Industrializzazione dei risultati di progetti di ricerca e sviluppo sperimentale (sostegno ai programmi di investimento connessi all'applicazione industriale di risultati di attività di R&S realizzate dall'impresa, internamente e/o in collaborazione con organismi di ricerca pubblici o privati, per lo sviluppo di nuovi prodotti o nuovi processi produttivi); (iii) Trasferimento d'impresa (supporto al trasferimento della proprietà di piccole imprese, costituite nella forma di società di capitale, mediante operazioni di acquisizione da parte di nuove imprese, anche cooperative, costituite da familiari, per favorirne il ricambio generazionale, da dipendenti o manager dell'impresa stessa, oppure da manager esterni, per favorirne un'evoluzione in senso manageriale).
- ✓ *Operatività del Fondo.* Alla fine del 2010 è stato approvato l'Accordo di Finanziamento per un importo iniziale di 5,7 Meuro, ed è stato approvato il bando pubblico per la presentazione delle domande per la concessione di finanziamenti/prestiti partecipativi a tasso zero a favore delle PMI industriali, artigiane e cooperative.
- *Interventi di garanzia per gli investimenti.* La Regione, anche al fine di fronteggiare la forte crisi finanziaria in atto e di ridurre il suo impatto sull'economia regionale, ha dato maggiore impulso all'attivazione di strumenti finanziari già previsti dal POR e diretti a potenziare il sistema delle garanzie in modo da favorire l'accesso al credito da parte delle imprese. Nel mese di dicembre 2008, la Regione ha attivato il Fondo per **Interventi di garanzia per gli investimenti delle PMI** che presenta le seguenti caratteristiche, finalità ed operatività:
 - ✓ *Caratteristiche del Fondo.* Il Fondo prevede interventi di garanzia per gli investimenti delle PMI a fronte di finanziamenti, operazioni di locazione finanziaria e prestiti partecipativi e microcredito su investimenti effettuati nel territorio della Regione Toscana. Nel mese di gennaio 2009 è stato approvato l'Accordo di finanziamento (per un importo complessivo dell'intervento del Fondo pari a 33 Meuro) ed il Regolamento relativo al POR, Linea di intervento 1.4 b 1) "Interventi di garanzia per gli investimenti"; nel mese di ottobre 2009 è stato approvato l'atto integrativo

dell'Accordo di finanziamento e successivamente (novembre 2009) sono state modificate le modalità di attuazione del Fondo; infine nel mese di dicembre 2009 è stato approvato il nuovo Regolamento del Fondo. Nel corso del 2010 sono state modificate le modalità di attuazione degli Interventi di garanzia ed alla fine dell'anno sono stati approvati il nuovo regolamento ed il nuovo Accordo di finanziamento.

- ✓ *Finalità del Fondo.* Il finanziamento del Fondo è utilizzato per concedere garanzie su finanziamenti, su operazioni di locazione finanziaria e su prestiti partecipativi a fronte di investimenti effettuati dalle piccole e medie imprese operanti su tutto il territorio della Regione Toscana. In particolare le caratteristiche principali riguardano: (i) Tipologia e misura della garanzia (la garanzia è diretta, esplicita, incondizionata, irrevocabile, escutibile a prima richiesta ed è rilasciata ai soggetti finanziatori per un importo massimo garantito non superiore al 80% dell'importo di ciascun finanziamento, leasing o prestito partecipativo); (ii) Operazioni garantibili (le operazioni garantibili sono finanziamenti, operazioni di locazione finanziaria e prestiti partecipativi e microcredito su investimenti effettuati nel territorio della Regione Toscana. Le operazioni garantibili dovranno rispettare le disposizioni del Reg. CE 800/08); (iii) Importo massimo garantito (E' fissato in 800 mila euro per singola impresa, tenuto conto del capitale già rimborsato. Sui finanziamenti garantiti non possono essere acquisite garanzie reali, bancarie o assicurative).
- ✓ *Attività di promozione del Fondo,* nel corso del 2010 la Fidi Toscana ha organizzato vari incontri con le associazioni di categoria e con le imprese al fine di promuovere il Fondo, evidenziando l'importanza dell'intervento.
- ✓ *Operatività del Fondo.* Alla fine del 2010 le risorse impegnate per il Fondo sono pari a 33 Meuro, di cui 31,76 Meuro versati al Fondo. Le operazioni complessivamente garantite sono 1.310 per circa 278 Meuro di investimenti realizzati e 174 Meuro di garanzie concesse. Di queste, poco meno del 60% (771 operazioni) sono state ammesse nel corso del 2010 per circa 176 Meuro investimenti realizzati e 109 Meuro di garanzie concesse. Sotto il profilo della localizzazione geografica, le operazioni garantite sono concentrate, sia per numero (74%), che per ammontare delle garanzie concesse (67%) in 4 (Firenze, Arezzo, Pisa e Lucca) delle 10 Province toscane. Quanto, invece, alla dimensione delle imprese garantite, poco meno del 70% (905 imprese) rientrano nella categoria delle micro imprese; il 25,3% (331 imprese) presentano una dimensione piccola; il restante 5,6% (74 imprese) hanno una dimensione media.
- *Interventi di sostegno alla patrimonializzazione e all'evoluzione organizzativa degli organismi di garanzia.* Nel mese di gennaio 2009, la Regione Toscana ha attivato gli **interventi di garanzia** per la concessione di contributi ai fondi rischi dei Confidi che ottengano l'iscrizione all'elenco ex art. 107 del D. lgs. n. 385/1993, con l'approvazione di uno specifico bando. Alla fine di dicembre 2010

risultava approvato l'Accordo di finanziamento. I contributi sono indirizzati alla concessione di garanzie alle PMI toscane; sono inoltre previsti contributi a fronte delle spese necessarie all'iscrizione all'elenco della Banca d'Italia (ex art. 107). Nel mese di ottobre 2009 sono stati finanziati 3 progetti per un importo complessivo di 6,6 Meuro di contributi pubblici. Alla fine del 2010 le risorse impegnate per il fondo sono pari a 6,6 Meuro, con risorse versate per circa 5,3 Meuro.

Attività 1.5 - Sostegno a programmi integrati di investimento per ricerca industriale e innovazione diretti a favorire processi di aggregazione delle imprese, attraverso forme di alleanza strategica su specifici progetti, la creazione di reti e altre forme di cooperazione

L'Attività – che opera sulla base sia dell'Aiuto di stato N753/2007 “Aiuti a favore di Ricerca, Sviluppo e Innovazione della Regione Toscana”, Disciplina RSI (Comunicazione della Commissione 2006/C 323/01), in precedenza richiamato; sia di altre norme inerenti gli aiuti alle imprese – alla fine del 2010 è entrata a regime con l'attivazione delle seguenti 3 Linee di intervento:

- *Sostegno a programmi integrati di investimento per ricerca industriale e innovazione diretti a favorire processi di aggregazione delle imprese, attraverso forme di alleanza strategica su specifici progetti, la creazione di reti e altre forme di cooperazione a livello nazionale.* La Linea di intervento si attua sulla base di un Bando Unico (2008) in materia di R&S a valere sulle risorse sia del POR (Attività 1.5 e Attività 1.6), sia del Progetto Evoluzione Competitiva e Sostenibile del Distretto Integrato Toscana (ECeSDIT) che rientra nel programma di interventi a favore dei distretti produttivi toscani. Il Bando con riferimento alle risorse dell'Attività 1.5 del POR, finanzia interventi di sostegno di progetti di investimento in materia di ricerca industriale e sviluppo sperimentale orientati a sviluppare reti tra poli produttivi, creare alleanze strategiche di filiera e cluster di imprese, sperimentare nuove metodologie di collaborazione tra piccole, medie e grandi imprese e tra queste e il mondo della ricerca pubblico o privato. La risposta del territorio al Bando Unico è stata molto positiva con la presentazione (maggio 2009) di 51 progetti di investimento per oltre 43 Meuro di contributi pubblici richiesti. Alla fine del 2010 sono stati finanziati 17 progetti per circa 15 Meuro di contributi pubblici concessi; tutti gli investimenti previsti (oltre 22 Meuro) sono stati avviati, con una conclusione prevista entro il primo quadrimestre del 2012.
- *Sostegno a programmi integrati di investimento per ricerca industriale e innovazione diretti a favorire processi di aggregazione delle imprese, attraverso forme di alleanza strategica su specifici progetti, la creazione di reti e altre forme di cooperazione a livello transnazionale.* Per l'implementazione degli interventi di ricerca industriale e innovazione nell'ambito della cooperazione a livello transnazionale sono stati attivati i Bandi di: (i) ERASME; (ii) MANUNET; (iii) CROSSTEXNET, nell'ambito dei quali sono stati finanziati 9 progetti per circa 2 Meuro di contributi

pubblici e quasi 3 Meuro di investimenti (tutti avviati alla fine del 2010). Di seguito si riportano i principali risultati raggiunti da ciascuno strumento attivato:

- ✓ *ERASME*. Si attua sulla base dell'aiuto di Stato "Aiuti a favore di Ricerca, Sviluppo e Innovazione della Regione Toscana" e riguarda la concessione di aiuti alle imprese per investimenti in materia di ricerca industriale e sviluppo sperimentale nell'ambito dei progetti transnazionali. Per accedere ai finanziamenti previsti dal bando, le imprese toscane devono elaborare una proposta progettuale in collaborazione con imprese appartenenti ad altri Stati/Regioni che aderiscono alla "Call" di ERA-SME. In caso di approvazione della proposta, la parte di progetto realizzata dalle imprese toscane è finanziata nell'ambito dell'Attività 1.5. Attraverso le due edizioni del Bando a cui la Regione ha aderito sono stati finanziati 7 progetti, per circa 1,8 Meuro di contributi pubblici concessi.
- ✓ *MANUNET*. Tale programma raggruppa partner istituzionali e agenzie di finanziamento appartenenti a vari Stati e Regioni europee, per sostenere progetti innovativi di ricerca e sviluppo transnazionali al fine di stimolare la collaborazione tra PMI e Organismi di ricerca nel settore manifatturiero, facendo leva sulle eccellenze che ciascun territorio esprime. Nell'ambito del Bando 2009 sono stati finanziati 2 progetti per circa 200 mila euro di contributi pubblici; mentre per il Bando pubblicato a gennaio 2010, si è pervenuti a dicembre 2010 all'individuazione di 3 progetti da finanziare (circa 650 mila euro di contributi pubblici), la cui ammissione a finanziamento è prevista per gennaio 2011.
- ✓ *CROSSTEXNET*. La Regione Toscana ha aderito (dicembre 2009) al progetto "CROSSTEXNET - Textile at the cross roads of new application", sul tema relativo al tessile ad alto valore aggiunto e materiali basati sulla fibra, nell'ambito del VII Programma Quadro della Comunità Europea per le attività di ricerca, sviluppo tecnologico e dimostrazione. Nel mese di maggio 2010 è stato pubblicato il Bando della Regione Toscana (con una dotazione finanziaria di 1 Meuro), finalizzato a selezionare progetti di ricerca e sviluppo nel settore dei materiali tessili ad alto valore aggiunto ed altri materiali avanzati basati sulle fibre, presentati da partner toscani, che si inseriscano nel contesto delle Proposte progettuali transnazionali previste dalla Call di CROSSTEXNET. La scadenza della presentazione delle domande è il 15/10/2010, ed alla fine del 2010 sono in corso le procedure di valutazione.
- *Sostegno a programmi integrati di investimento per ricerca industriale e innovazione diretti a favorire processi di aggregazione delle imprese, attraverso forme di alleanza strategica su specifici progetti, la creazione di reti e altre forme di cooperazione a livello transnazionale – Bando ERNEST*. Questa Linea di intervento realizza un'iniziativa pilota per innescare nuovi processi strategici di innovazione delle PMI della filiera del turismo e per migliorare la competitività e la sostenibilità dei sistemi di impresa. Nel mese di ottobre 2010 è stato approvato il bando regionale

ERNEST, per una dotazione finanziaria di 400 mila euro, che si colloca nell'ambito del bando transnazionale del progetto europeo ERNEST (relativo all'iniziativa ERA-NET prevista dal VII Programma Quadro). Il bando è finalizzato a promuovere la creazione di progetti innovativi di ricerca e sviluppo transnazionali, nel settore del turismo sostenibile e competitivo ed a stimolare la collaborazione fra PMI e Organismi di ricerca, al di fuori dei confini strettamente nazionali e/regionali, facendo leva sulle eccellenze che ciascun territorio esprime. Il 20.12.2010 sono scaduti i termini del bando con la presentazione di 5 domande; l'approvazione della graduatoria è prevista per il primo quadrimestre del 2011.

Attività 1.6 - Aiuti alle imprese per la R&ST nelle tecnologie chiave abilitanti e nei settori ad alta tecnologia

L'Attività è stata attivata con il "Bando Unico" insieme all'Attività 1.5 del POR in materia di Ricerca e Sviluppo descritto in precedenza. Nell'ambito dell'Attività 1.6, il "Bando Unico" finanzia progetti di investimento in materia di ricerca industriale e sviluppo sperimentale orientati a sostenere prodotti a maggior valore aggiunto, che privilegiano tecnologie chiave dell'economia regionale toscana e/o settori ad alta tecnologia. Il bando ha avuto un notevole successo sul territorio, con 226 domande presentate per circa 130 Meuro di contributi pubblici richiesti. Alla fine del 2010 sono stati finanziati 94 progetti (realizzati da 150 soggetti) per circa 60 Meuro di contributi pubblici concessi, a fronte di oltre 104 Meuro di investimenti realizzati. Tutti i 94 progetti finanziati sono stati avviati con una conclusione prevista entro il 3° quadrimestre del 2012.

Nel corso del 2010, inoltre, è stato emanato, con Delibera di Giunta Regionale, un atto d'indirizzo in materia d'individuazione dei Progetti di ricerca industriale e sviluppo sperimentale mediante procedura negoziale in attuazione del Programma di legislatura 2010-2015 che prevede di indirizzare le politiche regionali per lo sviluppo verso i settori industriali ad alto valore aggiunto compatibili con le caratteristiche della Toscana. L'azione della Regione per la promozione di distretti tecnologici si concentra su 2 macro aree tematiche: (i) area ICT e telecomunicazioni (con priorità a sistemi, componenti e soluzioni di reti ottiche di accesso e di trasporto basate su tecnologie fotoniche ed elettroniche di futura generazione e a sistemi di segnalamento per i settori del trasporto ferroviario e metropolitano); (ii) area meccanica avanzata, robotica, mecatronica (con priorità a nuove tecnologie, strumenti e apparecchiature per la diagnosi, la cura e la chirurgia). Con riferimento a tale atto di indirizzo, è stato pubblicato (giugno 2010) un avviso pubblico per la presentazione di manifestazioni d'interesse per il sostegno a progetti strategici di ricerca industriale e sviluppo sperimentale delle imprese toscane in materia di ICT e meccanica avanzata, a valere sulle risorse del FAS. Le proposte progettuali presentate a valere su tale avviso - per progetti di ricerca industriale e sviluppo sperimentale di grandi dimensioni realizzati da imprese, singolarmente o in forma aggregata e da organismi di ricerca - potranno anche beneficiare, sulla base dell'effettiva disponibilità di risorse finanziarie, del sostegno dell'Attività 1.6 del POR FESR.

Tabella 7 – Risultati delle procedure per l’assegnazione delle risorse

Obiettivi Operativi Asse 1	Attività	Linea di intervento Bando / Altra procedura di attivazione	Risorse attivate (Contributo Pubblico) Meuro	Provvedimenti ed attività realizzate per l’attuazione dell’Attività	Previsioni
Consolidare la capacità regionale in R&S finalizzata al trasferimento tecnologico ed al sostegno dei processi di innovazione	1.1 Sostegno realizzazione progetti di ricerca industriale e sperimentale congiunti tra gruppi di imprese, università, centri di ricerca	Progetti di ricerca e sviluppo sperimentale in materia di ambiente e trasporti, logistica, infomobilità	15,9	<ul style="list-style-type: none"> - Approvazione <i>Bando Unico</i>: novembre.2008 - Approvazione graduatoria: luglio 2009 - Ammissione definitiva a finanziamento: febbraio 2010 	Ultimazione degli interventi prevista per il primo semestre del 2012
		Progetti di sviluppo sperimentale in materia di energia	6,3	<ul style="list-style-type: none"> - 17 progetti finanziati: 22,2 Meuro di contributi pubblici e quasi 35 Meuro di investimenti - Impegni assunti per 22,2 meuro; pagamenti per 1,6 Meuro 	
		Sostegno alla realizzazione di progetti di ricerca e sviluppo sperimentale in materia di salute	33,6	<ul style="list-style-type: none"> - Approvazione <i>Bando riservato alle PMI</i>: aprile 2009 • Ammissione a finanziamento: dicembre 2009 • 10 progetti finanziati: 5,3 Meuro di contributi pubblici e 6,9 Meuro di investimenti - Approvazione <i>Avviso Procedura negoziale PMI e GI</i>: dicembre 2009 • Ammissione a finanziamento: dicembre 2010 • 10 progetti finanziati: 25,2 Meuro di contributi pubblici e 45,4 Meuro di investimenti - Impegni assunti per 30,5 Meuro; spesa da avviare 	Ultimazione dei primi interventi a partire dal secondo semestre del 2012
		Progetti di ricerca congiunti tra gruppi di imprese e organismi di ricerca in materia di scienze socio economiche e umane.	19,7	<ul style="list-style-type: none"> - Approvazione Bando: novembre 2008 - Approvazione graduatoria: agosto 2009 - 21 progetti finanziati: 19,7 Meuro di contributi pubblici e quasi 30 Meuro di investimenti - Impegni assunti per 19,7 Meuro; pagamenti per 4,4 Meuro 	Ultimazione degli interventi prevista per il primo semestre del 2012
	1.2 Sostegno alla qualificazione del sistema del trasferimento per favorire processi di innovazione nel sistema imprese	Sistema del trasferimento per favorire processi di innovazione nel sistema imprese	4,9	<ul style="list-style-type: none"> - Approvazione Protocollo di intesa per la costituzione della "Rete regionale del sistema di incubazione di impresa/RETE": ottobre 2008 - Adesione proposta progettuale "RED NERTA – Red De Agentes Territoriales Para La Cooperacion - cooperazione interregionale: febbraio 2010. - Approvazione modalità di attuazione degli interventi sulla base della notifica nazionale su RS&I: maggio 2010 • Emanazione del "Bando Incubatori" per il sostegno all’attività di trasferimento tecnologico e di supporto all’imprenditorialità: giugno 2010; • Ammissione a finanziamento: novembre 2010 • 5 progetti finanziati per circa 1,5 Meuro di contributi e circa 2,3 Meuro di investimenti - Individuazione da parte della Giunta Regionale degli ambiti e delle tipologie di soggetti preposti alla gestione dei Poli di innovazione: dicembre 2010 • Approvazione Bando Funzionamento Poli: dicembre 2010 - Impegni assunti per 1 Meuro; spesa da avviare 	<ul style="list-style-type: none"> - Emanazione avviso per la presentazione delle domande di accreditamento dell’attività di pre incubazione: febbraio 2011 - Scadenza presentazione domande Bando Funzionamento Poli: aprile 2011

Obiettivi Operativi Asse 1	Attività	Linea di intervento Bando / Altra procedura di attivazione	Risorse attivate (Contributo Pubblico) Meuro	Provvedimenti ed attività realizzate per l'attuazione dell'Attività	Previsioni
Rafforzare il sistema produttivo regionale sostenendo i processi di crescita, la ricerca e l'innovazione nel sistema delle imprese, con particolare riferimento alle PMI anche mediante interventi integrati, innovativi e di miglioramento della qualità	1.3 Sostegno a programmi di investimenti delle imprese per l'innovazione anche per i settori del terziario e dei servizi, ivi inclusi gli incentivi agli investimenti per acquisizione servizi qualificati	Sostegno allo sviluppo precompetitivo delle PMI industriali	34,7	<ul style="list-style-type: none"> - Approvazione <i>Bandi</i>: dicembre 2007 e dicembre 2009 - Approvazione graduatorie: novembre 2008 e settembre 2010 - 361 progetti finanziati: 34,6 Meuro di contributi pubblici e 88 Meuro di investimenti - Impegni assunti per 34,6 Meuro; pagamenti per 4,9 Meuro 	Ultimazione degli interventi prevista per la fine del 2011
		Aiuti alle PMI per l'acquisizione di servizi qualificati	24,4	<ul style="list-style-type: none"> - Approvazione Bando "sempre aperto" con graduatorie periodiche: settembre 2008 - 522 progetti finanziati: 12,6 Meuro di contributi pubblici e 24 Meuro di investimenti - Impegni assunti per 12,6 Meuro; pagamenti per 2,2 Meuro 	Ammissione a finanziamento delle graduatorie periodiche relative alle scadenze del 31.8.2010 e 31.12.2010 del Bando: primo semestre 2011
			0,5	<ul style="list-style-type: none"> - Approvazione Bando "INNET - Innovation Express": luglio 2008 - Attivazione della "Innet Innovation Pilot Call 2009": dicembre 2009 - Scadenza presentazione domande: 31 marzo 2010 	Ammissione a finanziamento degli interventi selezionati
		Acquisizione servizi qualificati settori del turismo e del terziario	6,0	<ul style="list-style-type: none"> - Approvazione bando "sempre aperto" con graduatorie periodiche: gennaio 2009 <ul style="list-style-type: none"> • 57 progetti finanziati: 368,5 mila euro di contributi pubblici e 737 mila euro di investimenti - Approvazione nuova edizione bando "sempre aperto" con graduatorie periodiche: agosto 2010 <ul style="list-style-type: none"> • 149 domande presentate alla prima scadenza del bando (30.9.2010) - Impegni assunti per 368,5 mila euro; pagamenti per 93 mila euro 	<ul style="list-style-type: none"> - Ammissione a finanziamento 1° graduatoria nuova edizione del bando: marzo 2011 - 2° scadenza nuova edizione bando: 30.6.2011
		Innovazione settore terziario e servizi-turismo e commercio e servizi connessi	16,4	<ul style="list-style-type: none"> - Approvazione bando "acquisto servizi qualificati" con graduatorie periodiche: gennaio 2009 <ul style="list-style-type: none"> • 20 progetti finanziati: 1,4 Meuro di contributi pubblici e 4,6 Meuro di investimenti - Approvazione 2° edizione bando "acquisto servizi qualificati": luglio 2010 <ul style="list-style-type: none"> • scadenza presentazione domande: 30.9.2010 - Approvazione bando "esercizi cinematografici": gennaio 2010 <ul style="list-style-type: none"> • Approvazione graduatoria: agosto 2010 • 71 progetti finanziati: 2,6 Meuro di contributi pubblici e 5,3 Meuro di investimenti - Impegni assunti per 4 Meuro; pagamenti per 223 mila euro 	<ul style="list-style-type: none"> - Ammissione a finanziamento progetti presentati a valere della 2° edizione del bando : febbraio 2011 - Approvazione 3° edizione bando: marzo 2011
	1.4 Sostegno spin-off, creaz., crescita e sviluppo imprese, con strumenti di ing. finanziaria, incluse le attività di supporto per i servizi di carattere strategico per l'innovazione	Fondo "Toscana Innovazione"	17,7	<ul style="list-style-type: none"> - Sottoscrizione Fondo Toscana Innovazione per 17,7 Meuro - Risorse versate al Fondo: 5,3 Meuro - Progetti di investimento ammessi: 7 - Investimenti attivati: 11,1 Meuro 	Deliberazione di ulteriori 2 progetti di investimento entro il 30.4.2011

Obiettivi Operativi Asse 1	Attività	Linea di intervento Bando / Altra procedura di attivazione	Risorse attivate (Contributo Pubblico) Meuro	Provvedimenti ed attività realizzate per l'attuazione dell'Attività	Previsioni
Rafforzare il sistema produttivo regionale sostenendo i processi di crescita, la ricerca e l'innovazione nel sistema delle imprese, con particolare riferimento alle PMI anche mediante interventi integrati, innovativi e di miglioramento della qualità	1.4 Sostegno spin-off, creaz., crescita e sviluppo imprese, con strumenti di ing. finanziaria, incluse le attività di supporto per i servizi di carattere strategico per l'innovazione	Fondo per prestiti e altri strumenti finanziari	5,7	<ul style="list-style-type: none"> - Gara di appalto per l'individuazione del soggetto gestore del Fondo: dicembre 2009 - Stipula del contratto tra la Regione Toscana e il Raggruppamento temporaneo di imprese aggiudicatario della gara: settembre 2010 - Approvazione del bando pubblico per la presentazione delle domande per la concessione di finanziamenti/prestiti partecipativi a tasso zero a favore delle PMI industriali, artigiane e cooperative: novembre 2010 - Approvazione dell'Accordo di finanziamento: dicembre 2010 	Approvazione graduatoria domande ammesse sezione Artigianato del Fondo: maggio 2011
		Fondo di Garanzia	33,0	<ul style="list-style-type: none"> - Importo intervento del Fondo : 33Meuro - Risorse versate al Fondo: 31,7 Meuro - Operazioni garantite: n. 1.310 - Garanzie concesse: 173,8 Meuro - Investimenti attivati: 278,2 Meuro 	
		Interventi di sostegno alla patrimonializzazione e d'evoluzione organizzativa degli organismi di garanzia	6,6	<ul style="list-style-type: none"> - Approvazione Bando: gennaio 2009 - Approvazione graduatoria: ottobre 2009 - 3 Confidi individuati per circa 6,6 Meuro di contributi pubblici impegnati e 5,3 Meuro di pagamenti effettuati ai Confidi 	Versamento delle risorse residue (1,3 Meuro) ai Confidi
	1.5 Sostegno a programmi integrati di investimento ricerca /innovazione per favorire processi di aggregazione delle imprese, attraverso forme di alleanza strategica su specifici progetti, creazione di reti e altre forme di cooperazione	Era-SME	2,0	<ul style="list-style-type: none"> - Approvazione <i>Bandi</i>: febbraio 2009 (I edizione) e ottobre 2009 (II edizione) - Approvazione graduatorie: luglio 2009 e febbraio 2010 - 7 progetti finanziati: 1,8 Meuro di contributi pubblici e 2,6 Meuro di investimenti - Impegni assunti per 1,8 Meuro; pagamenti per 536 mila euro 	Ultimazione dei progetti prevista per il 1° trimestre 2012
		Manunet	2,0	<ul style="list-style-type: none"> - Approvazione bandi: febbraio 2009 e gennaio 2010 - Approvazione graduatoria: novembre 2009 (1° bando) - 2 progetti finanziati: 200 mila euro di contributi pubblici e 296 mila euro di investimenti - Impegni assunti per 200 mila euro; spesa da avviare 	<ul style="list-style-type: none"> - Ammissione a finanziamento progetti presentati sul 2° bando (Manunet 2010): gennaio 2011 - Approvazione Bando Manunet 2011: gennaio 2011
		CrossTexNet	1,0	<ul style="list-style-type: none"> - Approvazione bando: maggio 2010 - Scadenza presentazione domande: 15.10.2010 	<ul style="list-style-type: none"> - Approvazione bando 2011: marzo 2011 - Approvazione graduatoria bando 2010: 2° quadrimestre 2011
		Ernest	0,4	<ul style="list-style-type: none"> - Approvazione bando: ottobre 2010 - Scadenza presentazione domande: 20.12.2010 - Domande presentate: n.5 	- Ammissione a finanziamento prevista per aprile 2011
			24,8		
	1.6 Aiuti a imprese per R&ST nelle tecnologie chiave abilitanti e settori ad alta tecnologia	Bando Unico R&S Attività 1.5 – 1.6 del POR	81,5	<ul style="list-style-type: none"> - Pubblicazione <u>Bando Unico</u>: Gennaio 2009 - Approvazione Graduatoria: ottobre 2009 - 111 progetti finanziati: 75 Meuro di contributi pubblici e 127 Meuro di investimenti - Impegni assunti per 75 Meuro; pagamenti per 14 Meuro 	- Ammissione a finanziamento di ulteriori interventi sulla base della graduatoria esistente e della procedura negoziale relativa ai progetti strategici di R&S

3.1.2. Problemi significativi incontrati e misure prese per risolverli

Alla fine del 2010 non sono stati riscontrati problemi significativi nell'attuazione del programma con riferimento all'Asse 1 – Ricerca, sviluppo e trasferimento tecnologico, innovazione e imprenditorialità.

3.2. Priorità 2: Sostenibilità ambientale

3.2.1. Conseguimento degli obiettivi e analisi dei progressi

3.2.1.1 Progressi materiali e finanziari

Breve descrizione delle Attività dell'Asse	
<i>2.1 Realizzazione di interventi finalizzati a restituire all'uso civile e produttivo i siti inquinati e a riconvertire le aree industriali abbandonate e/o degradate</i>	Investimenti finalizzati ad interventi di bonifica e risanamento di aree industriali inquinate per il successivo insediamento di attività produttive, ovvero per la potenziale fruizione del territorio per scopi turistici o di servizi a favore della collettività; interventi di bonifica di siti interessati da ex-attività di discarica o mineraria in caso di verificata presenza di danno ambientale con conseguente inibizione del territorio e/o delle sue risorse al fine di un suo utilizzo per attività produttive, turistiche o di servizi a favore della collettività.
<i>2.2 Realizzazione di interventi finalizzati all'implementazione di infrastrutture e investimenti produttivi, al fine di promuovere lo sviluppo economico sostenibile nell'ambito delle aree protette</i>	Interventi infrastrutturali e di investimenti produttivi – centri visita e accoglienza, infrastrutture per l'accessibilità la sosta e la visita, sentieri turistici, centri di conservazione dotati anche di apparecchiature per diventare centri di recupero, ecc. – per la valorizzazione delle aree protette e della rete dei siti Natura 2000.
<i>2.3 Realizzazione reti di rilevamento ed opere finalizzate al miglioramento della qualità dell'aria nelle aree urbane con maggiore tasso di inquinamento atmosferico</i>	Reti di rilevamento ed opere finalizzate a migliorare la qualità dell'aria nelle aree urbane: costituzione di una rete di rilevamento formata da centraline da installare nelle zone di risanamento dell'area metropolitana di Firenze, Prato, Pistoia e Comprensorio Empolese, nella zona di risanamento Livornese, Pisana e della zona del Cuoio, e nelle zone di risanamento comunale di Montecatini, Grosseto e Arezzo; interventi per il miglioramento della qualità dell'aria in aree urbane, inseriti nei piani di risanamento/mantenimento della qualità dell'aria previsti nei Piani Urbani del Traffico (PUT) nei Piani Urbani della Mobilità (PUM) nei Piani di Azione Comunali (PAC) dei Comuni con superamento o rischio di superamento dei limiti al fine di migliorare la qualità dell'aria.
<i>2.4 Realizzazione di interventi di mitigazione e di messa in sicurezza del territorio per la riduzione del rischio idraulico, di frana e l'erosione costiera per i territori regionali a più elevato rischio</i>	Interventi, previsti dai Piani di settore vigenti, di mitigazione e messa in sicurezza del territorio con la finalità di favorire: la messa in sicurezza idraulica, con particolare riferimento ai principali centri urbani; il riequilibrio della dinamica sedimentaria costiera.
<i>2.5 Realizzazione di interventi per la prevenzione del rischio sismico limitatamente ad edifici pubblici e al patrimonio edilizio scolastico</i>	Interventi per la prevenzione del rischio sismico privilegiando i territori a più elevato rischio sismico classificati dalla Regione secondo la normativa vigente (circa 70 comuni che insistono prevalentemente nella fascia appenninica regionale). Interventi di adeguamento e miglioramento degli edifici pubblici strategici e del patrimonio edilizio scolastico, nel quadro della Programmazione regionale in materia di edilizia scolastica.
<i>2.6 Realizzazione di studi e sistemi finalizzati alla riduzione e/o mitigazione degli effetti prodotti da incidente industriale rilevante</i>	Realizzazione di piani ed interventi per la messa in sicurezza delle aree interessate dal rischio tecnologico anche attraverso la redazione dei piani di emergenza e la loro sperimentazione e/o la realizzazione di opere ad essi collegati, con particolare riferimento alle aree di Piombino e di Livorno già individuate con i Piani di Risanamento.

Progressi materiali

La Tabella 8 che segue contiene l'aggiornamento degli indicatori di risultato e di realizzazione inerenti le diverse tipologie di intervento previste dall'Asse 2 – Sostenibilità ambientale.

L'alimentazione degli indicatori previsti per l'Asse 2 non ha ancora raggiunto la sua piena fase di regime a causa: i) del fatto che, in relazione agli indicatori di risultato, è molto contenuto il numero di progetti

giunti a conclusione nell'anno 2010; ii) di alcuni ritardi maturati nella registrazione degli esiti già raggiunti.

Considerando quindi che il quadro realizzativo riportato nella successiva tabella sottostima i traguardi già raggiunti, si ritiene interessante mettere in evidenza:

- 4 progetti finanziati per il recupero/risanamento dei siti inquinati e/o degradati, che concorrono al conseguimento dell'obiettivo operativo dell'Asse volto a favorire la riabilitazione dell'ambiente fisico e il risanamento del territorio e che riguardano la messa in sicurezza di ex discariche, la bonifica di altre discariche e la copertura di ex discariche situate nelle province di Grosseto, Prato e Massa. Le realizzazioni rilevate alla fine dell'anno, confermano i valori del 2009, con un indicatore pari al 50% del target atteso dal POR (8 progetti);
- 7 progetti finanziati nell'ambito delle aree protette e dei Siti Natura 2000 per la realizzazione di infrastrutture dirette a valorizzare la qualità della rete Natura 2000 e la biodiversità del territorio toscano (alla fine del 2009 non si riscontravano avanzamenti dell'indicatore previsto dal POR). Le 5 aree protette interessate dai primi 7 interventi attivati dall'Asse sono il Parco nazionale delle Foreste Casentinesi (2 interventi); il Parco regionale delle Alpi Apuane (2 progetti); l'Area Naturale Protetta di Interesse Locale Monte Castellare/Valle delle Fonti (1 intervento); l'Area Naturale Protetta di Interesse Locale Calvana (1 progetto); la Riserva naturale Acquerino Cantagallo (1 intervento). I risultati raggiunti fanno rilevare 1 Meuro circa di investimenti attivati per le aree protette della rete dei siti Natura 2000, ancora distanti dall'obiettivo fissato in fase di programmazione (10,2 Meuro);
- 7 postazioni per il monitoraggio della qualità dell'aria (già rilevate alla fine del 2009), localizzate nelle zone di risanamento di altrettante province della Toscana (Firenze, Pistoia, Grosseto, Pisa, Arezzo, Livorno, Prato) che implementano le reti provinciali di rilevamento della qualità dell'aria. A queste si affiancano altri 17 progetti che realizzano opere per il miglioramento della qualità dell'aria in aree urbane e che contribuiscono al raggiungimento dell'obiettivo operativo dell'Asse diretto a promuovere la tutela e il miglioramento della qualità dell'aria a livello regionale;
- 67 interventi (+28 progetti rispetto alla fine del 2009) avviati nell'ambito dell'obiettivo operativo volto a prevenire e sostenere la gestione dei rischi naturali e tecnologici, dei quali: (i) 24 progetti che intervengono nella prevenzione dei rischi naturali idraulico (16 interventi, rispetto ai 3 previsti), di frana (4 progetti, pari al target previsto dal POR) e di erosione costiera (4, rispetto ai 5 previsti). I primi risultati raggiunti da tali interventi, consistono in una riduzione della superficie interessata dal rischio idraulico pari ad 1 kmq e da eventi franosi per circa 0,005 kmq; mentre la riduzione della fascia costiera interessata dalla erosione costiera risulta pari a 0,03 km; (ii) 39 interventi su edifici finanziati per la prevenzione e/o mitigazione del rischio sismico che consentono di superare il target previsto dal POR (20); (iii) 4 progetti per la prevenzione e/o mitigazione dei rischi da incidente rilevante (il target atteso è di 5 progetti). Si tratta di interventi attuati nella provincia di Livorno e che,

in conformità al POR sono previsti nei Piani di Risanamento. Sotto il profilo dei risultati raggiunti alla fine dell'anno, va segnalato che sono 10 le aziende interessate da tali interventi (su un totale di 56 aziende della Toscana considerate tra minore/maggiore rischio di incidente rilevante), pari al target previsto dal POR.

Tabella 8 - Obiettivi Asse prioritario

Indicatori	Baseline	Obiettivo	Avanzamento			
			2007	2008	2009	2010
Indicatori di risultato						
Area bonificata (Core indicator n.29) – kmq	0	0,05	0	0	0	0
Superficie dei siti inquinati di importanza nazionale/regionale bonificata sul totale da bonificare (kmq/%)	<i>Np</i>	4,2	0	0	0	0
Riduzione della fascia costiera interessata dalla erosione costiera (km)	70	12,5*	0	0	0,03	0,03
Riduzione della superficie interessata da rischio idraulico (kmq)	1.400	100*	0	0	1	1
Riduzione della superficie interessata da eventi franosi (kmq)	227	0,5*	0	0	0,005	0,005
Numero degli edifici oggetto di intervento di miglioramento /adeguamento sismico	1.000	20	0	9	18	18
Numero di aziende interessate da interventi di riduzione e/o mitigazione degli effetti prodotti da un incidente industriale rilevante	60	10**	0	0	10	10
- di cui condotte da donne	12	2**	0	0	0	0
Estensione territoriale con rispetto dei limiti della qualità dell'aria (%)	93	3	0	0	0	0
Investimenti attivati per le aree protette della rete dei siti Natura 2000 (Meuro)	0	10,2	0	0	0	1,0
Indicatori di realizzazione						
Numero progetti per recupero/risanamento siti inquinati e/o degradati	0	8	0	2	4	4
Numero siti inquinati e/o degradati recuperati	0	5	0	0	0	0
Numero di progetti finanziati nell'ambito delle aree protette e dei Siti Natura 2000	0	35	0	0	0	7
Numero di postazioni per il monitoraggio della qualità dell'aria	0	12	0	7	7	7
Numero dei progetti finanziati per la prevenzione dei rischi (Core indicator 31), di cui:	0	32	0	9	35	63
- Numero dei progetti finanziati per la prevenzione dei rischi: - idraulico (Core indicator 31)	0	3	0	0	10	16
- Numero dei progetti finanziati per la prevenzione dei rischi: - di frana (Core indicator 31)	0	4	0	0	2	4
- Numero dei progetti finanziati per la prevenzione dei rischi: - di erosione costiera (Core indicator 31)	0	5	0	0	2	4
- Numero dei progetti finanziati per la prevenzione dei rischi: (Core indicator n.31): Numero di interventi su edifici, finanziati per la prevenzione e/o mitigazione del rischio sismico	0	20	0	9	21	39
Numero di progetti per la prevenzione e/o mitigazione dei rischi da incidente industriale rilevante	0	5	0	4	4	4

* Superficie salvaguardata; ** Aziende soggette ad intervento

Progressi finanziari

L'avanzamento finanziario dell'Asse 2 – Sostenibilità ambientale, alla fine del 2010 (Tab. 9), fa rilevare un livello di impegni assunti da parte dei beneficiari per oltre 31 Meuro, pari a circa un terzo del contributo totale programmato per l'intero periodo di programmazione 2007-2013

La spesa sostenuta con circa 26,3 Meuro (cresciuta per oltre l'80% rispetto all'avanzamento evidenziato alla fine del 2009) si attesta al 28% circa del budget complessivo dell'Asse.

Tabella 9 – Importi impegnati ed erogati

Asse 2	Contributo Totale	Attuazione finanziaria			
		Impegni	Pagamenti	Impegni	Pagamenti
	(a)	(b)	(c)	(b/a)	(c/a)
Sostenibilità ambientale	93.705.478	31.044.242	26.354.205	33,1%	28,1%

In generale, l'avanzamento dell'Asse, che peraltro mostra progressi significativi rispetto alla fine del 2009, fa rilevare una più lenta progressione in termini di assunzione degli impegni da parte dei beneficiari degli interventi rispetto all'andamento medio del POR (54,3% di impegni). Si tratta di un trend che – anche sulla base dell'esperienza della programmazione 2000/2006 – non costituisce un indice di criticità, ma va ricondotto piuttosto anche alla natura dei progetti realizzati (in prevalenza opere di tipo infrastrutturale) e dei settori in cui intervengono (opere di bonifica, prevenzione dei rischi naturali e tecnologici) che appaiono generalmente caratterizzati, oltre che da una lentezza procedurale tipica delle fasi di avvio dell'iter di attuazione di queste tipologie di interventi, anche da problematiche di stagionalità che influiscono sull'organizzazione dei cantieri e sulla concreta realizzazione delle opere finanziate.

Se si esclude l'Attività 2.2 - *Realizzazione di interventi finalizzati all'implementazione di infrastrutture e investimenti produttivi, al fine di promuovere lo sviluppo economico sostenibile nell'ambito delle aree protette*, pervenuta all'ammissione a finanziamento dei progetti da realizzare soltanto nel 2010, le altre 5 Attività dell'Asse hanno ben avviato l'attuazione finanziaria, con un avanzamento più evoluto delle Attività 2.3 - *Realizzazione reti di rilevamento ed opere finalizzate al miglioramento della qualità dell'aria nelle aree urbane con maggiore tasso di inquinamento atmosferico* (che ha impegnato e speso oltre la metà del budget programmato per l'intero periodo 2007-2013), e 2.4 - *Realizzazione di interventi di mitigazione e di messa in sicurezza del territorio per la riduzione del rischio idraulico, di frana e l'erosione costiera per i territori regionali a più elevato rischio* (con impegni e pagamenti che raggiungono la soglia del 45% circa delle risorse disponibili) e l'Attività 2.5 - *Realizzazione di interventi per la prevenzione del rischio sismico limitatamente ad edifici pubblici e al patrimonio edilizio scolastico* (38% di impegni e 31% circa di pagamenti). Seguono a distanza, le Attività 2.1 - *Realizzazione di interventi finalizzati a restituire all'uso civile e produttivo i siti inquinati ed a riconvertire le aree industriali abbandonate e/o degradate* (22,5% di impegni e 5% di spesa, rispetto al suo budget

complessivo) e 2.6 - *Realizzazione di studi e sistemi finalizzati alla riduzione e/o mitigazione degli effetti prodotti da incidente industriale rilevante* (19,4% di risorse impegnate e spese dai beneficiari).

3.2.1.2 Analisi qualitativa

L'attuazione dell'Asse 2 nel corso del 2010 è stata caratterizzata dalla piena entrata a regime degli interventi finanziati attraverso le procedure attivate nelle due annualità precedenti che in termini di progressi materiali e finanziari conseguiti dall'Asse in direzione della promozione della tutela, della salvaguardia e della valorizzazione delle risorse locali ai fini della sostenibilità ambientale, fanno rilevare:

- una significativa progressione in termini di avanzamento finanziario (rispetto alla fine del 2009), con oltre 31 Meuro di risorse impegnate dai beneficiari (33,1% del totale del budget dell'Asse) e circa 26,3 Meuro di pagamenti effettuati (28% del totale delle risorse programmate). La positiva evoluzione della spesa, ha consentito all'Asse di fornire per il primo anno di attuazione del POR, il proprio contributo per il conseguimento dell'obiettivo di spesa per la fine del 2010 (N+2), con 7 Meuro di spesa certificata (4% del totale della domanda di pagamento del POR di fine anno);
- l'avvio delle 6 Attività programmate dall'Asse, con l'implementazione di 11 procedure di attivazione delle risorse programmate (2 delle quali avviate nel corso del 2010), per oltre 67 Meuro di contributi pubblici messi a disposizione del territorio, corrispondenti al 72% circa della dotazione complessiva dell'Asse;
- la presentazione nell'ambito delle procedure attivate, di 397 domande di finanziamento per oltre 179 Meuro di contributi pubblici richiesti. Le domande ammissibili sono 308, pari a circa il 78% delle domande presentate (ben oltre la media del POR pari a 62%): un risultato positivo riconducibile anche alle procedure concertative adottate per la selezione dei progetti ed alla presenza di tali interventi nella programmazione di settore, che nell'insieme favoriscono l'individuazione di interventi con caratteristiche qualitative e tecniche più elevate. I progetti complessivamente finanziati dall'Asse sono 102 per quasi 38 Meuro di contributi pubblici concessi, a fronte di una spesa pubblica complessiva di circa 65,6 Meuro corrispondente al 70% delle risorse complessivamente previste dal Piano finanziario dell'Asse;
- i progressi materiali raggiunti alla fine del 2010, soprattutto in termini di realizzazioni fisiche che in alcuni casi evidenziano già il raggiungimento dei target definiti in sede di programmazione ai fini del conseguimento dell'obiettivo dell'Asse inerente la promozione della tutela, della salvaguardia e della valorizzazione delle risorse locali ai fini della sostenibilità ambientale. Si tratta, in sintesi, di:
 - ✓ 4 progetti finanziati per il recupero/risanamento dei siti inquinati e/o degradati;
 - ✓ 7 progetti finanziati nell'ambito delle aree protette e dei Siti Natura 2000;
 - ✓ 7 postazioni per il monitoraggio della qualità dell'aria e 17 progetti per il miglioramento della qualità dell'aria in aree urbane;

- ✓ 67 interventi per la prevenzione e il sostegno alla gestione dei rischi naturali e tecnologici.

Di seguito si presenta un'analisi dei progressi realizzati dalle singole Attività dell'Asse alla fine del 2010.

Attività 2.1 - Realizzazione di interventi finalizzati a restituire all'uso civile e produttivo i siti inquinati e a riconvertire le aree industriali abbandonate e/o degradate

L'Attività, che punta alla riabilitazione dell'ambiente fisico e del risanamento del territorio, ha avviato entrambe le fasi individuate in sede di programmazione. Nella prima fase (conclusa alla fine del 2009) sono stati finanziati 4 progetti e/o completamenti di progetti già avviati e ammessi sulla base di un bando pubblico e di una graduatoria approvata nell'ambito della Misura 3.6 – Bonifica e recupero di siti degradati realizzati da soggetti pubblici del DOCUP Ob.2 per gli anni 2000/2006 della Toscana. Le risorse del POR complessivamente assegnate a tali progetti, sulla base dei criteri di selezione approvati dal CdS, ammontano a circa 6 Meuro di contributi pubblici per circa 6,7 Meuro di opere di bonifica realizzate. Si tratta, in tutti i casi, di interventi che rientrano nel Piano regionale delle bonifiche delle aree inquinate e/o nei relativi Piani provinciali/interprovinciali e che prevedono – in coerenza con le finalità dell'Attività 2.1. del POR – il riutilizzo delle aree bonificate per attività produttive, turistiche o di servizi a favore della collettività. I 4 progetti finanziati (che intervengono su ex discariche) hanno avviato i lavori che si dovrebbero concludere a partire dalla metà di agosto 2008 ed entro la fine del 2012.

La seconda fase, che prevede l'individuazione degli interventi da finanziare mediante una procedura ad evidenza pubblica, è stata attivata nel mese di maggio 2010 con la pubblicazione di un bando pubblico con una dotazione finanziaria di circa 6 Meuro. Alla scadenza del bando (31.8.2010) sono state presentate 14 domande di finanziamento che assorbono l'intero budget disponibile.

Attività 2.2 - Realizzazione di interventi finalizzati all'implementazione di infrastrutture e investimenti produttivi, al fine di promuovere lo sviluppo economico sostenibile nell'ambito delle aree protette

L'Attività è stata avviata nei primi mesi del 2008, attraverso una procedura di concertazione con tutti i soggetti gestori delle Aree Protette (Province, Enti Parco e Comuni), nonché con le Università della Toscana che gestiscono i 3 orti botanici di Firenze, Pisa e Siena⁴, che ha dato luogo dapprima alla presentazione delle manifestazioni di interesse da parte delle Province e degli Enti Parco gestori delle aree protette con le richieste di finanziamento; e, successivamente allo svolgimento di specifiche riunioni di concertazione da parte di tali Enti con la Regione per l'individuazione degli interventi prioritari da finanziare, coerenti con la pianificazione e la programmazione regionale. A conclusione della procedura di concertazione, con una Delibera di Giunta Regionale è stata approvata la graduatoria delle 31 domande ammissibili (rispetto alle 60 domande presentate), che assorbono l'intero budget programmato per

⁴ Sono gli Enti riconosciuti ai sensi della DGR n. 1175/2004 relativa ai requisiti strutturali e organizzativi dei Centri di Conservazione previsti dall'art. 9 della L.R. 56/00.

l'Attività. Alla fine del 2010, sono 7 i progetti finanziati, per circa 736 mila euro di contributo pubblico a fronte di 981 mila euro di investimenti previsti. Sotto il profilo dell'avanzamento fisico-procedurale, 6 progetti hanno avviato i lavori (per un costo complessivo di 925 mila euro), con 2 di essi che hanno anche ultimato le opere previste (circa 157 mila euro di investimenti realizzati). Il restante progetto prevede di avviare i lavori entro febbraio 2011.

Attività 2.3 - Realizzazione reti di rilevamento ed opere finalizzate al miglioramento della qualità dell'aria nelle aree urbane con maggiore tasso di inquinamento atmosferico

Alla fine del 2010, l'Attività che concorre alla promozione della tutela e del miglioramento della qualità dell'aria a livello regionale, presenta un avanzato stato di attuazione degli interventi finanziati nell'ambito di due Avvisi pubblici attivati nel 2008.

Infatti, i 7 progetti finanziati per la *realizzazione ed implementazione di reti provinciali di rilevamento della qualità dell'aria* (individuati attraverso una procedura aperta per le Province nelle quali sono localizzate le zone di risanamento⁵ coerenti con la classificazione territoriale ai sensi degli artt. 6, 7, 8 e 9 del D.Lgs. n. 351/99) sono stati ultimati (441 mila euro di contributi pubblici e circa 551 mila euro di investimenti realizzati) con la realizzazione delle reti di rilevamento/monitoraggio della qualità dell'aria nelle Province di Arezzo, Firenze, Grosseto, Livorno, Pisa, Pistoia e Prato.

I 17 progetti per il *miglioramento della qualità dell'aria*, individuati con un Avviso pubblico attuato sulla base di un Accordo sottoscritto il 10 maggio 2007 tra Regione Toscana, URPT, ANCI, Province, e Comuni, realizzano oltre 9 Meuro di investimenti con un contributo pubblico del POR di poco più di 7 Meuro. Alla fine del 2010, 10 progetti hanno ultimato le opere previste, per circa 3,5 Meuro di investimenti realizzati, mentre i restanti 7 progetti (di dimensione finanziaria media più rilevante), prevedono la conclusione dei lavori entro la fine del 2011.

Attività 2.4 - Realizzazione di interventi di mitigazione e di messa in sicurezza del territorio per la riduzione del rischio idraulico, di frana e l'erosione costiera per i territori regionali a più elevato rischio

Nell'ambito dell'obiettivo operativo dell'Asse, volto alla prevenzione e sostegno della gestione dei rischi naturali e tecnologici, l'Attività interviene su tre aree di intervento; (i) riduzione del rischio idraulico; (ii) riduzione del rischio di frana; (iii) riduzione dell'erosione costiera e riequilibrio della dinamica sedimentaria marina.

L'individuazione degli interventi da finanziare si è basata su una procedura concertativa che ha previsto: (i) la costituzione del "Tavolo tecnico di concertazione", sotto la regia del Responsabile dell'Attività, tra Regione, Autorità di Bacino e Province, incaricato di procedere alla selezione degli interventi da

⁵ Si tratta di: area metropolitana di Firenze, Prato, Pistoia e Comprensorio Empolese, zone di risanamento Livornese, Pisana e zona del Cuoio, zone di risanamento comunale di Montecatini, Grosseto e Arezzo.

finanziare, individuati nell'ambito della pianificazione di settore⁶ e sulla base dei criteri di selezione approvati dal Comitato di Sorveglianza del POR (febbraio 2008); (ii) l'individuazione nell'ambito del "Tavolo tecnico di concertazione" delle operazioni da candidare ai finanziamenti dell'Attività; (iii) l'emanazione del bando pubblico di accesso alle risorse dell'Attività (ottobre 2008); (iv) la presentazione di 182 domande di finanziamento alle Province da parte di Comuni, Comunità Montane, Consorzi di Bonifica, Enti Parco; (v) la verifica, da parte delle Province, in raccordo con le Autorità di Bacino, dei requisiti di ammissibilità previsti dall'Attività (maggio 2009); (vi) l'invio da parte delle Province alla Regione della documentazione relativa ai progetti presentati ed ai progetti formulati dalle Province stesse.

Alla fine del 2010 i progetti finanziati sono 24 (per circa 8,5 Meuro di contributi pubblici e oltre 19 Meuro di investimenti realizzati dai soggetti beneficiari) con 11 interventi (per circa 10 Meuro di investimenti) che hanno completato le opere programmate.

Per l'assegnazione del budget ancora disponibile (circa 16,5 Meuro di contributi pubblici) nel mese di settembre 2010 si è riunito il Tavolo tecnico di concertazione per la definizione della procedura per l'individuazione dei progetti da finanziare a valere sulle annualità 2009-2013 del POR, che prevede: (i) la ricognizione, delle opere da finanziare, da parte delle Province con la verifica di compatibilità e la condivisione da parte delle Autorità di Bacino (anche attraverso la concertazione/ricognizione con i beneficiari); (ii) l'individuazione delle operazioni da proporre al tavolo tecnico e la loro trasmissione alla Regione Toscana; (iii) la raccolta da parte del Responsabile regionale delle operazioni proposte e la loro trasmissione ai componenti del Tavolo Tecnico; (iv) la convocazione del tavolo tecnico per la definizione della graduatoria sulla base dei criteri di selezione approvati dal Comitato di Sorveglianza.

Attività 2.5 - Realizzazione di interventi per la prevenzione del rischio sismico limitatamente ad edifici pubblici e al patrimonio edilizio scolastico

Anche questa Attività, come la precedente, è finalizzata al perseguimento dell'obiettivo operativo dell'Asse per la prevenzione ed il sostegno della gestione dei rischi naturali e tecnologici, con particolare riguardo alla prevenzione del rischio sismico.

Per l'individuazione degli interventi da finanziare si è fatto ricorso sia ad una procedura negoziata (avviata nel 2007) sia all'emanazione di un bando pubblico (2008).

Nel corso del 2010, al fine di utilizzare le risorse programmate per l'Attività per le annualità 2010 e 2011, si è proceduto a due scorrimenti della graduatoria esistente (marzo e novembre) che presentava domande ammissibili, ma non finanziate per mancanza di risorse, pervenendo in tal modo all'esaurimento della graduatoria con il finanziamento di 39 progetti, per circa 10,4 Meuro di contributi pubblici e 21,2 Meuro di investimenti.

⁶ Si tratta in particolare di: Piani di Assetto Idrogeologico, Piano di Gestione Integrata della Costa e relativo programma di attuazione, Piani di Azione di Sviluppo Locale, Piani Integrati Regionali, Piano Regionale di Azione Ambientale, Accordo di Programma Quadro Arno, intese per altri bacini.

Alla fine di tale anno, lo stato di avanzamento degli interventi fa rilevare: (i) 9 progetti ultimati (circa 3 Meuro di investimenti); (ii) 18 interventi in fase di realizzazione e/o di ultimazione delle opere previste (oltre 10,2 Meuro di investimenti); (iii) per i restanti 12 progetti (7,9 Meuro di investimenti) l'avvio dei lavori è previsto entro il primo quadrimestre del 2011.

Attività 2.6 - Realizzazione di studi e sistemi finalizzati alla riduzione e/o mitigazione degli effetti prodotti da incidente industriale rilevante

L'Attività contribuisce, insieme alle precedenti Attività 2.4 e 2.5, all'obiettivo operativo dell'Asse per la prevenzione ed il sostegno della gestione dei rischi naturali e tecnologici, ed in particolare per la prevenzione del rischio sismico, attraverso la realizzazione degli interventi previsti nei Piani di risanamento per le aree critiche ad elevata concentrazione di attività industriali, ed in particolare nei Piani di risanamento delle aree ad elevata concentrazione di attività industriali di Livorno e di Piombino.

Alla fine del 2010 sono 4 gli interventi finanziati (mediante un bando pubblico del 2008), per circa 4,5 Meuro di contributi pubblici a fronte di circa 7,9 Meuro di investimenti da realizzare. Sotto il profilo dell'avanzamento fisico-procedurale: (i) 2 progetti (realizzati dai Comuni di Livorno e di Piombino) sono stati avviati e prevedono la conclusione delle opere entro il 2011; (ii) gli altri 2 interventi (del Comune di Collesalveti) presentano dei ritardi di realizzazione riconducibili ad una problematica procedurale che ha interessato l'affidamento dei lavori (rescissione di un contratto di appalto).

Tabella 10 – Risultati delle procedure per l’assegnazione delle risorse

Obiettivi Operativi Asse 2	Attività	Linea di intervento Bando / Altra procedura di attivazione	Risorse attivate (Contributo Pubblico) Meuro	Provvedimenti ed attività realizzate per l’attuazione dell’Attività	Previsioni
Favorire la riabilitazione dell’ambiente fisico e il risanamento del territorio	2.1 Realizzazione di interventi finalizzati a restituire all’uso civile e produttivo i siti inquinati e a riconvertire le aree industriali abbandonate e/o degradate	Bonifica e recupero siti inquinati e/o riconversione aree industriali abbandonate /degradate	12,1	- 4 progetti finanziati per circa 6 Meuro di contributi pubblici -Approvazione nuovo bando: maggio 2010 • Scadenza presentazione domande: 31.8.2010 • Domande presentate: 14 - Impegni assunti per 3,9 Meuro; pagamenti per 892 mila euro	Approvazione graduatoria e ammissione a finanziamento Bando 2010: febbraio 2011
Realizzare infrastrutture dirette a valorizzare la qualità della rete Natura 2000 e la biodiversità nel territorio toscano	2.2 Realizzazione interventi per l’implementazione di infrastrutture e investimenti produttivi, per promuovere lo sviluppo ecosostenibile nell’ambito delle aree protette	Infrastrutture e investimenti produttivi, per promuovere lo sviluppo ecosostenibile nell’ambito delle aree protette	7,7	-Approvazione graduatoria di 31 interventi ammissibili, mediante procedura concertativa: dicembre 2008. -7 progetti finanziati, per circa 736 mila euro di contributi pubblici e 981 mila euro di investimenti -2 progetti conclusi, per circa 157 mila euro di investimenti realizzati	-Ultimazione dei lavori per i 7 progetti finanziati prevista entro dicembre 2011 -Ammissione a finanziamento degli ulteriori progetti ammissibili
Promuovere la tutela e il miglioramento della qualità dell’aria a livello regionale	2.3 Realizzazione reti di rilevamento ed opere finalizzate al miglioramento della qualità dell’aria in aree urbane con maggiore tasso di inquinamento atmosferico	Reti provinciali di rilevamento della qualità dell’aria	0,4	-7 progetti finanziati e conclusi per 441 mila euro di contributi pubblici e 551 mila euro di investimenti -Impegni assunti per 532mila euro; pagamenti per 438 mila euro	
		Progetti degli Enti Locali per il miglioramento della qualità dell’aria	7,1	-17 progetti finanziati per circa 7,1 Meuro di contributi pubblici e 9,1 Meuro di investimenti -10 progetti conclusi, per circa 3,5 Meuro di investimenti -Impegni assunti per 6,4 Meuro; pagamenti per 6,3 Meuro	Ultimazione di tutti gli interventi prevista per la fine del 2011.
Prevenire e sostenere la gestione dei rischi naturali e tecnologici	2.4 Realizzazione interventi di mitigazione e di messa in sicurezza del territorio per la riduzione rischio idraulico, di frana e l’erosione costiera per territori reg. a più alto rischio	Interventi di mitigazione e messa in sicurezza del territorio per la riduzione del rischio idraulico, di frana e l’erosione costiera	25,1	-1° procedura concertativa (2009): • 24 progetti finanziati, per circa 8,5 Meuro di contributi pubblici e 19 Meuro di investimenti • 11 progetti conclusi, per circa 10 Meuro di investimenti -2° procedura concertativa: avviata nel 2010 -Impegni assunti per 11,5 Meuro; pagamenti per 11,2 Meuro	Ammissione a finanziamento degli interventi da individuare nell’ambito della 2° procedura concertativa
	2.5 Realizzazione interventi per la prevenzione del rischio sismico limitatamente ad edifici pubblici e patrimonio edilizio scolastico	Prevenzione del rischio sismico – procedura negoziata	1,8	-39 progetti finanziati, per circa 10,4 Meuro di contributi pubblici e 21,2 Meuro di investimenti	Avvio dei lavori per i 12 progetti finanziati
		Prevenzione del rischio sismico – bando pubblico	8,6	-9 progetti conclusi, per circa 3 Meuro di investimenti -12 progetti in fase di completamento, per circa 7,9 Meuro -Impegni assunti per 6,7 Meuro; pagamenti per 5,5 Meuro	
2.6 Realizzazione di studi e sistemi finalizzati alla riduzione e/o mitigazione degli effetti prodotti da incidente industriale rilevante	Studi e sistemi per la riduzione e/o mitigazione degli effetti prodotti da incidente industriale rilevante	4,6	-4 progetti finanziati per circa 4,5 Meuro di contributi pubblici e 7,9 Meuro di investimenti -Impegni e pagamenti pari a circa 2 Meuro	Ultimazione degli interventi prevista per il 3° trimestre 2011.	

3.2.2. Problemi significativi incontrati e misure prese per risolverli

L'Asse 2 – Sostenibilità ambientale alla fine del 2010 non fa rilevare problemi particolarmente significativi. In generale, l'avanzamento dell'Asse – che, come si è visto, mostra progressi significativi rispetto alla fine del 2009 – fa rilevare una più lenta progressione in termini di assunzione degli impegni da parte dei beneficiari degli interventi rispetto all'andamento medio del POR (54,3% di impegni). Si tratta di un trend che – come si è detto in precedenza, tenendo conto anche dell'esperienza maturata nella fase di programmazione 2000/2006 – non costituisce un indice di criticità, ma va ricondotto piuttosto anche alla natura dei progetti realizzati (in prevalenza opere di tipo infrastrutturale) e dei settori in cui intervengono (opere di bonifica, prevenzione dei rischi naturali e tecnologici) che appaiono generalmente caratterizzati, oltre che da una lentezza procedurale tipica delle fasi di avvio dell'iter di attuazione di queste tipologie di interventi, anche da problematiche di stagionalità che influiscono sull'organizzazione dei cantieri e sulla concreta realizzazione delle opere finanziate.

Si tratta di aspetti che in ogni caso non si possono considerare problematici ed ostativi e rispetto ai quali l'AdG e le Strutture regionali responsabili, assicurano una puntuale azione di sorveglianza operativa (incontri tecnici con i Responsabili regionali; verifica costante dell'avanzamento finanziario e procedurale, ecc.) anche al fine di predisporre eventuali interventi correttivi per rimuovere eventuali ostacoli che dovessero insorgere e condizionare il processo di attuazione degli interventi programmati.

3.3. Priorità 3: Competitività e sostenibilità del sistema energetico

3.3.1. Conseguimento degli obiettivi e analisi dei progressi

3.3.1.1 Progressi materiali e finanziari

Breve descrizione delle Attività dell'Asse	
<i>3.1 Sostegno per la realizzazione di impianti per la produzione di energia da fonti rinnovabili. Soggetti pubblici e privati</i>	Impianti per la produzione e l'uso di energia da fonti rinnovabili, ed in particolare: (i) Azioni per favorire la competitività e l'efficienza economica dei comparti produttivi nel contesto della produzione di energia da fonti rinnovabili e/o da sistemi di cogenerazione energetica; (ii) Azioni per l'aumento delle fonti rinnovabili nel consumo interno lordo e nella produzione di energia elettrica; (iii) Azioni per lo sviluppo della geotermia rivolta agli usi diretti del calore a bassa entalpia. Sono esclusi dai finanziamenti dell'Attività gli interventi di edilizia residenziale, ad eccezione di azioni di audit energetici
<i>3.2 Azioni di promozione e sostegno per la razionalizzazione e riduzione dei consumi energetici ed alla efficienza energetica nei sistemi produttivi - Soggetti pubblici e privati</i>	Gli interventi riguardano, in particolare, azioni per il risparmio, la riduzione e la stabilizzazione della crescita dei consumi energetici e la razionalizzazione degli usi finali, nei settori manifatturieri, mediante azioni di risparmio e/o di efficienza, tenuto conto del profilo energetico del settore di intervento. In ogni caso, sono esclusi dai finanziamenti dell'Attività gli interventi di edilizia residenziale, ad eccezione di azioni di audit energetici
<i>3.3 Azioni di accompagnamento (sensibilizzazione, sostegno tecnico, ecc.) ai soggetti che operano sul territorio per promuovere e migliorare la attuazione degli interventi per la produzione di energia da fonti rinnovabili</i>	Gli interventi riguardano: (i) azioni di accompagnamento, sensibilizzazione e sostegno tecnico per la diffusione ed il trasferimento di opportunità tecnologiche ai soggetti che operano sul territorio toscano, per promuovere e migliorare l'attuazione degli interventi per la produzione di energia da fonti rinnovabili, anche mediante la valutazione del potenziale energetico da fonti rinnovabili, disponibile presso uno specifico territorio o azienda; (ii) azioni finalizzate alla razionalizzazione e alla riduzione dei consumi energetici nei sistemi produttivi e/o nei servizi pubblici.

Progressi materiali

La successiva Tabella 11 contiene la descrizione dei progressi materiali (risultati e realizzazioni) che è stato possibile registrare in merito agli indicatori previsti per l'Asse 3 – Competitività e sostenibilità del sistema energetico.

Gli aspetti più interessanti da mettere in evidenza riguardano gli avanzamenti nel campo realizzativo i quali non si sono ancora tramutati in esiti di risultato (i target raggiunti in questo ambito rimangono infatti immutati rispetto al 2009).

Ci si riferisce in particolare all'aumento che si è registrato nel 2010 in relazione al numero di progetti in corso di esecuzione che riguardano:

- 43 progetti finanziati per il sostegno all'attivazione di filiere produttive connesse alla diversificazione delle fonti energetiche, attraverso la promozione della produzione e dell'utilizzo delle energie rinnovabili. In relazione alle fonti energetiche d'interesse dei progetti finanziati, si rileva una prevalenza di interventi per il fotovoltaico (27) e le biomasse (13), mentre in misura residuale è interessato l'idroelettrico (2) ed il solare (1);
- 44 interventi finanziati per la promozione dell'efficienza energetica e lo sviluppo di sistemi efficienti di gestione dell'energia. In tal caso, i progetti riguardano prevalentemente il risparmio

energetico (33) ed in misura residuale la cogenerazione (7) ed il teleriscaldamento (4). In tal caso risulta già raggiunto il target delineato in sede di programmazione del POR (42);

- 4 progetti realizzati per azioni di accompagnamento volte al sostegno tecnico ai potenziali beneficiari, al fine di promuovere l'introduzione di tecnologie di produzione energetica da fonti rinnovabili e di accrescere l'efficienza energetica. Tali interventi realizzano: (i) seminari con riferimento alla normativa e regolamentazione in materia di Fonti Energetiche Rinnovabili; (ii) work shop sulle valutazioni economiche, i bilanci energetici – ambientali ed i modelli di gestione in materia di fonti energetiche rinnovabili; (iii) interventi informativi rivolti al settore pubblico sulle possibili forme da azionare per ottenere livelli di risparmio energetico e per installare impianti di produzione ed utilizzo delle fonti energetiche rinnovabili; (iv) seminari rivolti al settore privato relativi alle possibili forme da azionare per ottenere livelli di risparmio energetico e per installare impianti di produzione ed utilizzo delle fonti energetiche rinnovabili.

Riguardo, invece, alla rilevazione degli effetti di risultato direttamente connessi agli interventi finanziati dal POR, come accennato in precedenza, non è ancora possibile procedere alla loro quantificazione tenuto conto che – alla fine del 2010 – gli interventi sono nelle fasi iniziali di realizzazione.

Tabella 11 - Obiettivi Asse prioritario

Indicatori	Baseline	Obiettivo	Avanzamento			
			2007	2008	2009	2010
Indicatori di risultato						
Energia elettrica prodotta da fonti rinnovabili sul totale (%) (*)	35,5 (DPS-Istat2005)	2,3	-4,3	-1,3	-5,4	n.d.
Energia prodotta da FER (Ktep)	568,8 (2005)	65,09	0	0	0	0
Quota dei consumi da FER sul totale del consumo energetico (% /KWH o MWH)	26,5 (2005)	1,5	1,3	1,8	n.d	n.d.
Utilizzo di biocarburanti per autotrazione rispetto al fabbisogno complessivo del settore trasporti della Regione Toscana (%)	2	1,85	2	2	2	2
Energia annua risparmiata (in termini di consumi di combustibili tradizionali) (Ktep)	10.794**(Enea, 04)	90***	0	0	0	0
Capacità aggiuntiva di produzione di energia da fonti rinnovabili (%)	0	5,5	0	0	0	0
Indicatori di realizzazione						
Numero di progetti per energie rinnovabili (Core indicator n. 23)	0	310	0	0	0	43
Capacità addizionale installata per la produzione di energia da fonti rinnovabili (Core indicator n.24), di cui:	0	113	0	0	0	0
- Capacità addizionale installata per la produzione di energia da fonti rinnovabili: (MWe): - idroelettrico (Core indicator n.24):	0	10	0	0	0	0
- Capacità addizionale installata per la produzione di energia da fonti rinnovabili: (MWe): - eolico (Core indicator n.24):	0	25	0	0	0	0
- Capacità addizionale installata per la produzione di energia da fonti rinnovabili: (MWe): - solare FV (Core indicator n.24):	0	5	0	0	0	0
- Capacità addizionale installata per la produzione di energia da fonti rinnovabili: (MWe):	0	3	0	0	0	0

Indicatori	Baseline	Obiettivo	Avanzamento			
			2007	2008	2009	2010
- solare termico (Core indicator n.24):						
- Capacità addizionale installata per la produzione di energia da fonti rinnovabili (MWe):: - biomasse (elettrico) (Core indicator n.24):	0	10	0	0	0	0
- Capacità addizionale installata per la produzione di energia da fonti rinnovabili (MWe): - biomasse (termico) (Core indicator n.24):	0	40	0	0	0	0
- Capacità addizionale installata per la produzione di energia da fonti rinnovabili (MWe): - geotermia usi diretti (Core indicator n.24):	0	20	0	0	0	0
Numero di progetti finanziati per la riduzione dei consumi energetici	0	42	0	0	0	44
Numero di progetti finanziati per azioni di accompagnamento	0	8	0	0	4	4

(*)DPS-Istat, Banca dati indicatori regionali di contesto, marzo 2010; **Consumo combustibili tradizionali; ***Consumi risparmiati; n.d. = non disponibile

Progressi finanziari

Nel corso del 2010 l'Asse, come si evidenzia nella tabella 12 che segue, ha avviato l'attuazione finanziaria: gli impegni assunti, con circa 19,2 Meuro, si attestano al 36,1% del contributo programmato dall'Asse per l'intero periodo di programmazione (53,4 Meuro); mentre la spesa, con 2,2 Meuro, corrisponde a poco più del 4% del totale delle risorse dell'Asse.

Tabella 12 – Importi impegnati ed erogati

Asse 3	Contributo Totale	Attuazione finanziaria			
		Impegni	Pagamenti	Impegni	Pagamenti
	(a)	(b)	(c)	(b/a)	(c/a)
Competitività e sostenibilità del sistema energetico	53.435.733	19.290.156	2.245.604	36,1%	4,2%

L'avanzamento finanziario riflette lo stato di attuazione procedurale dell'Asse: l'incremento degli impegni giuridicamente vincolanti alla fine del 2010 (157 mila euro di impegni), va ricondotto all'avvenuta ammissione a finanziamento degli interventi programmati.

Le prime due Attività dell'Asse (3.1 - *Sostegno per la realizzazione di impianti per la produzione di energia da fonti rinnovabili* e 3.2 - *Azioni di promozione e sostegno per la razionalizzazione e la riduzione dei consumi energetici e per l'efficienza energetica nei sistemi produttivi*) hanno impegnato in entrambi i casi più di un terzo delle risorse disponibili (rispettivamente 35,5% e 37,5% del programmato), mentre l'Attività 3.3 - *Azioni di accompagnamento (sensibilizzazione, sostegno tecnico, ecc.) ai soggetti che operano sul territorio per promuovere e migliorare la attuazione degli interventi per la produzione di energia da fonti rinnovabili*, si attesta al 22,5% di risorse impegnate alla fine dell'anno.

Dal lato della spesa, invece, è l'Attività 3.3 che in termini relativi risulta più avanzata (con 157 mila euro di pagamenti, pari al 22,5% della dotazione finanziaria). L'Attività 3.1, invece, con più di 2 Meuro di pagamenti effettuati, si attesta al 6,6% delle risorse disponibili, seguita dall'Attività 3.2 che ha appena dato avvio all'attuazione della spesa (37 mila euro).

3.3.1.2 Analisi qualitativa

L'Asse 3 - Competitività e sostenibilità del sistema energetico, nel corso del 2010 ha fatto dei progressi molto importanti, pervenendo all'ammissione a finanziamento dei primi interventi da finanziare facendo registrare un recupero significativo rispetto allo stato di attuazione evidenziato alla fine del 2009. Si tratta di un ritardo, rispetto all'andamento medio del POR, che può essere ricondotto principalmente ai tempi necessari sia per la predisposizione da parte dell'Amministrazione Regionale della notifica dell'aiuto di Stato in base alla nuova "Disciplina comunitaria in materia di aiuti di Stato per la tutela ambientale", che per la verifica e l'approvazione da parte della Commissione europea.

Va ricordato, infatti, che sulla base di tale Aiuto di Stato, si attuano le due Attività (3.1 - Sostegno per la realizzazione di impianti per la produzione di energia da fonti rinnovabili e 3.2 - Azioni di promozione e sostegno per la razionalizzazione e la riduzione dei consumi energetici e per l'efficienza energetica nei sistemi produttivi), nelle quali si concentrano le risorse finanziarie dell'Asse (99% del totale).

In questo quadro, alla fine del 2010, l'Asse nel suo complesso fa rilevare:

- una buona progressione (rispetto al 2009) in termini di impegni assunti, con oltre 19 Meuro di risorse impegnate (36,1% del totale del budget dell'Asse). L'attuazione della spesa (2 Meuro circa) risente ancora dei ritardi accumulati in fase di avvio del POR che hanno condizionato la capacità dell'Asse di contribuire significativamente al conseguimento dell'obiettivo di spesa per la fine del 2010 (N+2);
- l'avvio di tutte le Attività programmate dall'Asse, con l'implementazione di 3 "procedure di attivazione delle risorse programmate", per oltre 29 Meuro di contributi pubblici del POR messi a disposizione del territorio, corrispondenti al 55% circa della dotazione complessiva prevista per l'Asse;
- la presentazione, nell'ambito delle procedure attivate, di 1.214 domande di finanziamento afferenti alle 3 Attività dell'Asse, di cui oltre 1.000 per interventi riguardanti le fonti energetiche rinnovabili. I progetti finanziati sono 91 per oltre 19 Meuro di contributi pubblici concessi e per circa 57,7 Meuro di investimenti previsti.

A livello di programmazione regionale, va rilevato come per perseguire l'obiettivo specifico dell'Asse 3 volto a rafforzare la competitività del sistema energetico e di contribuire al raggiungimento degli obiettivi previsti dal protocollo di Kyoto, per accrescere l'efficienza energetica ed aumentare la quota di energia prodotta da fonti rinnovabili, la Regione Toscana sta implementando una serie di interventi nell'ambito del Piano di Indirizzo Energetico Regionale (PIER) 2007-2010⁷, in cui rientrano anche le azioni attuate con il POR, sostenendo progetti diretti a razionalizzare e ridurre i consumi energetici e ad aumentare la quota di energia proveniente da fonti rinnovabili. Lo stato di attuazione del PIER, viene sorvegliato dalla

⁷ Il PIER è stato approvato dal Consiglio Regionale l'8 luglio 2008 in sostituzione del precedente Piano Energetico Regionale (PER) approvato nel 2000.

Regione attraverso un sistema di monitoraggio semestrale condiviso con gli Enti Locali interessati e mediante il coinvolgimento anche delle rappresentanze sociali ed imprenditoriali.

Le risorse dei contributi pubblici del PIER, costituite da risorse del POR (FESR – Stato - Regione) e Risorse aggiuntive regionali, complessivamente attivate dalla Regione Toscana per il periodo 2008-2010 per attuare questa importante policy sono pari a circa 50 Meuro, secondo una ripartizione che viene riportata nel box che segue.

Fonte di finanziamento	Anno (Meuro)			Totale
	2008	2009	2010	
POR FESR 2007-2013	14,5	7,5	7,6	29,6
Risorse aggiuntive regionali, di cui:	7,0	6,4	6,7	20,1
<i>Bando De Minimis 2008-09 Accordo Solare Termico (DD 2744/08)</i>	5,0	2,9	2,7	10,6
<i>Bando rivolto ai Comuni - Comune di Scandicci (DGR 257/08 - 925/08)</i>	2,0	3,5	4,0	9,5
Totale	21,6	13,8	14,3	49,7

Di seguito si riporta un'analisi più di dettaglio degli interventi attivati dalle Attività del POR alla fine del 2010.

Le Attività

- 3.1 - Sostegno per la realizzazione di impianti per la produzione di energia da fonti rinnovabili e
- 3.2 - Azioni di promozione e sostegno per la razionalizzazione e la riduzione dei consumi energetici e per l'efficienza energetica nei sistemi produttivi,

nell'ambito della prima scadenza del Bando Unico (luglio 2009) hanno individuato i progetti da finanziare (agosto 2010) a seguito dell'approvazione dell'elenco dei beneficiari che hanno provveduto alla sottoscrizione dell'Accordo Volontario Territoriale (che rappresenta un requisito per la finanziabilità degli interventi).

Nel complesso sono stati finanziati 87 progetti, di cui: (i) 43 interventi per la realizzazione di impianti per la produzione di energia da fonti rinnovabili con circa 11 Meuro di contributi pubblici concessi ed oltre 35 Meuro di investimenti previsti (Attività 3.1); (ii) 44 progetti volti alla razionalizzazione ed alla riduzione dei consumi energetici e per l'efficienza energetica nei sistemi produttivi, con circa 8 Meuro di contributi pubblici concessi e 22,3 Meuro di investimenti ammessi (Attività 3.2). Tutti i progetti finanziati hanno avviato i lavori, con 1 progetto ultimato.

Gli interventi finanziati sono realizzati quasi esclusivamente da imprese, con soltanto 4 interventi realizzati da Enti Locali (2 nell'Attività 3.1 e 2 nell'Attività 3.2), confermando la bassa propensione da parte degli Enti pubblici per tale tipologia di interventi attuata sulla base di un aiuto di stato, emersa anche nella fase di programmazione del Docup Ob.2 2000-2006.

Il 31 maggio 2010 sono scaduti i termini della “seconda chiamata” del bando, che ha una disponibilità di risorse pari a 7,5 Meuro, di cui 4,5 Meuro per gli interventi previsti dall’Attività 3.1 e 3 Meuro a valere sull’Attività 3.2. Le domande presentate sono 730, di cui 646 per la realizzazione di impianti per la produzione di energia da fonti rinnovabili nell’ambito dell’Attività 3.1 ed 84 per la razionalizzazione e la riduzione dei consumi energetici e per l’efficienza energetica nei sistemi produttivi finanziati dall’Attività 3.2. Alla formulazione della graduatoria della seconda chiamata del Bando Unico, concorrono anche i progetti ammissibili e non finanziati a seguito della formulazione della graduatoria inerente la prima apertura del bando.

Attività 3.3 Azioni di accompagnamento (sensibilizzazione, sostegno tecnico, ecc.) ai soggetti che operano sul territorio per promuovere e migliorare la attuazione degli interventi per la produzione di energia da fonti rinnovabili

L’Attività realizza azioni di promozione e sensibilizzazione sul territorio per favorire la preparazione, la presentazione e l’attuazione degli interventi per la produzione e l’uso di energia da fonti rinnovabili e per le misure di risparmio energetico da parte dei beneficiari delle risorse delle altre due Attività dell’Asse 3. Si tratta di una scelta regionale che – sulla base delle difficoltà che hanno caratterizzato l’attuazione delle Misure a favore del sistema energetico del Docup Ob.2 (2000-2006) della Toscana – mira ad affrontare le problematiche inerenti la complessità delle procedure di attuazione degli interventi per la produzione di energia da fonti rinnovabili e le difficoltà connesse alla realizzazione degli interventi ed all’utilizzo delle risorse pubbliche del POR da parte dei soggetti che operano sul territorio.

Alla fine del 2010 i 4 interventi (circa 157 mila euro di contributi pubblici) individuati sulla base di un bando pubblico, che hanno realizzato seminari e workshop, sono stati ultimati facendo registrare una buona partecipazione da parte dei potenziali beneficiari delle Linee di intervento del POR.

Tabella 13 – Risultati delle procedure per l’assegnazione delle risorse

Obiettivi Operativi Asse 3	Attività	Risorse attivate (Contributo Pubblico) Meuro	Provvedimenti ed attività realizzate per l’attuazione dell’Attività	Previsioni
Sostenere l’attivazione di filiere produttive connesse alla diversificazione delle fonti energetiche, promuovendo la produzione e l’utilizzo delle energie rinnovabili	3.1 Sostegno per la realizzazione di impianti per la produzione di energia da fonti rinnovabili. Soggetti pubblici e privati	17,4	- Approvazione da parte della Commissione Europea dell’Aiuto di Stato N. 573/2008 – “Aiuti di stato agli investimenti in materia di fonti energetiche rinnovabili, risparmio energetico, cogenerazione e teleriscaldamento”: aprile 2009	
Promuovere l’efficienza energetica e lo sviluppo di sistemi efficienti di gestione dell’energia, anche al fine di aumentare la competitività delle imprese nei mercati	3.2 Azioni di promozione e sostegno per razionalizzazione e riduzione consumi energetici ed efficienza energetica nei sistemi produttivi - Soggetti pubblici e privati	11,8	- Pubblicazione Bando Unico Attività 3.1 – 3.2: luglio 2009 - 87 progetti finanziati nella 1° chiamata; di cui: <ul style="list-style-type: none"> • 43 nell’Attività 3.1, per circa 11 Meuro di contributi pubblici concessi e oltre 35 Meuro di investimenti previsti; • 44 nell’Attività 3.2, per circa 8 Meuro di contributi pubblici concessi e 22,3 Meuro di investimenti previsti; • 1 progetto ultimato (Attività 3.2). - 730 domande presentate a valere sulla 2° chiamata del bando (31.5.2010), di cui 646 per l’Attività 3.1 e 84 per l’Attività 3.2 - Impegni assunti per circa 19,1 Meuro, pagamenti pari a 2,1 Meuro	Approvazione graduatoria progetti ammissibili 2° chiamata del Bando: febbraio 2011 Ultimazione prevista per gli interventi della 1° chiamata: entro agosto 2012
Assicurare il sostegno tecnico ai potenziali beneficiari al fine di promuovere l’introduzione di tecnologie di produzione energetica da fonti rinnovabili e di accrescere l’efficienza energetica	3.3 Azioni di accompagnamento (sensibilizzazione, sostegno tecnico, ecc.) ai soggetti che operano sul territorio per promuovere e migliorare l’attuazione degli interventi per la produzione di energia da fonti rinnovabili	0,1	4 progetti finanziati e conclusi, per circa 157 mila euro di contributi pubblici	

3.3.2. Problemi significativi incontrati e misure prese per risolverli

Alla fine del 2010, non si rilevano problemi significativi nell'attuazione delle Attività dell'Asse prioritario, da segnalare.

Tuttavia, al fine di garantire un miglioramento nei livelli di spesa, i Responsabili regionali delle Attività dell'Asse hanno rafforzato le procedure di monitoraggio, con l'obiettivo di seguire con maggiore frequenza lo stato di avanzamento delle opere da realizzare da parte dei beneficiari e di ridurre i ritardi nell'esecuzione dei lavori che hanno caratterizzato tali interventi nell'esperienza realizzata nella passata programmazione comunitaria 2000-2006.

3.4. Priorità 4: Accessibilità ai servizi di trasporto e di telecomunicazioni

3.4.1. Conseguimento degli obiettivi e analisi dei progressi

3.4.1.1 Progressi materiali e finanziari

<i>Breve descrizione delle Attività dell'Asse</i>	
<i>4.1 Rafforzamento del sistema dei collegamenti ferroviari tra rete principale, linee secondarie, piattaforma logistica costiera, sistema portuale e aeroportuale e potenziamento dell'accessibilità ai nodi di interscambio modale</i>	L'attività si inserisce nello sviluppo della "piattaforma logistica costiera", quale strategia regionale finalizzata al riequilibrio dei modi di trasporto, ad incentivare il trasporto ferroviario delle merci e delle persone ed a promuovere l'integrazione del territorio toscano con le reti transeuropee di trasporto. Gli interventi previsti riguardano il potenziamento dei collegamenti ferroviari tra la rete ferroviaria principale e le linee secondarie della Toscana e prioritariamente i collegamenti tra il porto di Livorno e linea ferroviaria tirrenica; l'area metropolitana fiorentina e l'area metropolitana Livorno-Pisa-Lucca, dando priorità al potenziamento e al raddoppio della linea ferroviaria Pistoia-Lucca; riguardano inoltre il rafforzamento dell'accessibilità ai nodi di interscambio modale con i collegamenti ferroviari principali e secondari e con il sistema portuale, interportuale e aeroportuale
<i>4.2 Realizzazione di servizi su vie navigabili interne regionali tra Interporto di Guasticce, Darsena di Pisa e porto di Livorno</i>	L'attività si inserisce nello sviluppo della "piattaforma logistica costiera" ed è finalizzata a mettere in relazione il cabotaggio marittimo con le vie interne navigabili. In particolare, gli interventi finalizzati alla navigazione interna considerati strategici in relazione allo sviluppo della piattaforma logistica costiera ed ai collegamenti con le reti TEN riguardano lo sviluppo ed il mantenimento del sistema della navigazione interna del canale dei Navicelli attraverso la realizzazione del collegamento con l'Arno; e, gli interventi per la navigabilità dello scolmatore d'Arno nel tratto tra la foce e l'interporto di Guasticce – Livorno.
<i>4.3 Potenziamento del sistema tranviario e ferroviario nell'area metropolitana fiorentina</i>	L'attività prevede la realizzazione di due interventi: (i) il completamento del sistema tranviario metropolitano nell'area fiorentina. Si tratta di un intervento di rilievo che si integra con il sistema ferroviario del nodo fiorentino Alta velocità, Servizio ferroviario regionale e Servizio ferroviario metropolitano; (ii) la realizzazione di interventi infrastrutturali per il potenziamento del trasporto su ferro nel territorio del comune di Prato anche mediante l'adeguamento e la riorganizzazione della stazione ferroviaria centrale della città.
<i>4.4 Realizzazione di una infrastruttura informativa geografica per l'accessibilità. I-Mobility</i>	Realizzazione di una infrastruttura per la raccolta di informazioni relative alla conoscenza dei luoghi e alla disponibilità dei modi di trasporto, rendendole disponibili e consentendo di esplorare il territorio regionale in maniera dinamica ed interattiva con l'utilizzo delle infrastrutture di localizzazione geografica (Galileo). In particolare si prevede di: sviluppare servizi infrastrutturali e sistemi gestionali a livello regionale che possano raccogliere ed integrare informazioni diverse per tipologia (conoscenza dei luoghi, disponibilità dei modi di trasporto) ed origine sullo stato dell'accessibilità dei luoghi in Toscana; promuovere la diffusione di dispositivi per la localizzazione satellitare di migliaia di automezzi, che permettano di disporre di una informazione capillare su tutto il territorio.
<i>4.5 Potenziamento e diffusione delle infrastrutture in Banda larga nelle aree rurali e a bassa densità territoriale della Toscana e superamento del digital divide di secondo livello</i>	L'attività ha lo scopo di diffondere la banda larga sul territorio regionale per dare servizi di connettività a imprese, pubblica amministrazione e cittadini. Le procedure di attuazione garantiscono la compatibilità dell'intervento con quanto previsto dal Trattato dell'UE. L'intervento sarà infatti compatibile in termini di necessità, poiché attuato esclusivamente in relazione alla presenza di nuclei di residenti ed attività economiche cui portare i nuovi servizi, ed in relazione alla presenza di un saldo negativo tra i ricavi ed i costi stimati in grado di testimoniare l'effettiva presenza di una situazione di fallimento del mercato. Sarà inoltre compatibile in termini di proporzionalità dell'azione rispetto agli obiettivi perseguiti, e sarà realizzato con modalità dirette ad assicurare la non distorsione del mercato in misura contraria al comune interesse.

Progressi materiali

La successiva Tabella 14 illustra le performances in termini di indicatori di risultato e di realizzazione registrate per l'Asse 4 – Accessibilità ai servizi di trasporto e di telecomunicazioni dal 2007 al 2010.

Come descritto, nei paragrafi successivi, la particolare tipologia di una parte rilevante degli interventi programmati dall'Asse (oltre ai tre "grandi progetti" attualmente previsti, altri interventi infrastrutturali di importanti dimensioni finanziarie) richiede tempi lunghi e articolati nell'arco di diverse annualità per la realizzazione fisica delle opere previste, per cui ne consegue il naturale protrarsi dei tempi necessari per conseguire progressi materiali compiuti e misurabili.

In questo quadro, le realizzazioni ed i risultati conseguiti alla fine del 2010 sono rappresentati:

- dell'aumento della capacità di offerta nel trasporto tramviario pari a circa un milione di passeggeri per km che si è realizzato grazie al progetto inerente la tramvia di Firenze (per il quale si registrano 7,7 km di percorso già realizzati).
- all'aumento della copertura del territorio toscano tramite servizi di infomobilità, grazie all'aumento dei km di strada gestiti nelle banche dati regionali per la mobilità integrata (oltre 61.000 km rispetto ai 40.000 previsti in fase di programmazione, con un incremento del 5% del territorio regionale coperto con le basi dati ed i servizi inerenti la disponibilità di infrastrutture rispetto al territorio totale regionale);
- dall'incremento registrato nella popolazione e nelle imprese raggiunte dalla banda larga, che nel 2010 raggiungono i traguardi, rispettivamente di 280.000 residenti (il 70% del target atteso alla conclusione del POR, pari a 400.000 residenti) e 21.000 imprese (circa il 70% del valore atteso dal POR stimato in 30.000 imprese).
- dall'indicatore "di genere" che rileva le imprese femminili aggiuntive coperte dall'accesso a banda larga (4.190 imprese, pari al 61% circa del target previsto dal POR - 6.900 imprese).

Tabella 14 - Obiettivi Asse prioritario

Indicatori	Baseline	Obiettivo	Avanzamento			
			2007	2008	2009	2010
Indicatori di risultato						
Incremento della capacità di offerta di trasporto merci tramite ferrovia (tonnellate/anno)	30.000 (stime interporto Vespucchi, 2006)	150.000	0	0	0	0
Incremento della capacità di offerta di trasporto passeggeri tramite ferrovia (Passeggeri/ Km x gg)	150 (Trenitalia SdF, 06)	60	0	0	0	0
Incremento della capacità di offerta potenziale trasporto merci tramite vie navigabili (tonnellate/anno)	0,0 (Stime, 2006)	400.000	0	0	0	0
Incremento della capacità di offerta di trasporto passeggeri km del sistema tranviario (passeggeri) - (Core indicator n.22)	0	1.235.942	0	0	0	1.004.032
Territorio Toscano coperto con le basi dati ed i servizi inerenti la disponibilità di infrastrutture rispetto al territorio totale regionale (%)	5 (Reg. Toscana Serv. Geogr. 06)	75	0	0	0	5
Nuovi utenti serviti in zone con servizio di infomobilità per il trasporto pubblico	0	2.900.000	0	0	0	0
Incremento della capacità di scambio tra modalità (passeggeri/anno - %)	6%	4%	0	0	0	0
Popolazione aggiuntiva raggiunta da banda larga – Numero (Core indicator n.12)	0	400.000	0	50.000	220.000	280.000
- di cui donne	160.000*(Regione Toscana, 2005)	160.000	0	nd	nd	nd
Imprese aggiuntive coperte dall'accesso a banda larga	30.000** (Reg. Toscana, 05)	30.000	0	4.000	17.000	21.000
- di cui imprese femminili	6.900** (Reg. Toscana 05)	6.900	0	930	4.190	4.190

Indicatori	Baseline	Obiettivo	Avanzamento			
			2007	2008	2009	2010
Indicatori di realizzazione						
Progetti realizzati (relativi ai servizi di trasporto sostenibili) - (Core indicator n.13) - Numero	0	3	0	0	0	0
Nuova rete ferroviaria realizzata (Core indicator n.17) - Km	0	8,8	0	0	0	0
Rete ferroviaria ristrutturata (Core indicator n.19) - Km	0	13	0	0	0	0
Numero di progetti per l'accessibilità ai nodi di interscambio modale realizzati	0	6	0	0	0	0
Numero di progetti realizzati (per l'obiettivo operativo "Rafforzare la mobilità urbana sostenibile nell'area metropolitana fiorentina) (Core indicator n. 13)	0	2	0	0	0	0
Rete tramviaria realizzata - Km	0	45	0	0	0	7,7
Strade gestite nelle Banche dati per la mobilità integrata realizzate - Km	0	40.000	0	0	56.554	61.157
Automezzi collegati - Numero	0	2.500	0	0	0	0
Progetti realizzati - Numero	0	1	0	4	10	8

* Popolazione non ancora coperta dalla banda larga, ** Imprese non ancora coperte dalla banda larga

. Progressi finanziari

Alla fine del 2010, l'Asse 4, sulla base dei dati di monitoraggio, fa rilevare un livello di risorse impegnate pari ad oltre 205 Meuro, corrispondenti al 77% del budget complessivamente programmato per l'Asse per l'intero periodo di programmazione 2007-2013 (266,5 Meuro). I pagamenti effettivamente sostenuti ammontano a 96,4 Meuro attestandosi al 36,2% del contributo totale dell'Asse.

Tabella 15 – Importi impegnati ed erogati

Asse 4	Contributo Totale	Attuazione finanziaria			
		Impegni	Pagamenti	Impegni	Pagamenti
	(a)	(b)	(c)	(b/a)	(c/a)
Accessibilità ai servizi di trasporto e di telecomunicazioni	266.483.050	205.103.701	96.466.786	77,0%	36,2%

In termini relativi, l'Asse 4 esprime la migliore performance finanziaria nell'ambito del POR (che ha una media di impegni del 54,3%, e di spesa del 20,6%), e fornisce, in linea con l'andamento già rilevato alla fine del 2009, un importante contributo al conseguimento dell'obiettivo di spesa fissato per il POR per la fine del 2010 (N+2). Il contributo maggiore viene dal "grande progetto" della Tranvia di Firenze (*Completamento della Linea 1 (Scandicci - Careggi) e della Linea 2 (Aeroporto Amerigo Vespucci – Piazza della Libertà) del Sistema Tranviario dell'Area Metropolitana Fiorentina*) attuato nell'ambito dell'Attività 4.3 ed approvato dalla Commissione europea nel mese di novembre 2010.

Un avanzamento più contenuto, caratterizza inoltre l'Attività 4.5 *Potenziamento e diffusione delle infrastrutture in Banda larga nelle aree rurali e a bassa densità territoriale della Toscana e superamento del digital divide di secondo livello* e l'Attività 4.4 *Realizzazione di una infrastruttura informativa geografica per l'accessibilità. I-Mobility*.

3.4.1.2 Analisi qualitativa

L'analisi dello stato di attuazione dell'Asse 4 alla fine del 2010, se da una parte fa rilevare un buon andamento finanziario complessivo dell'Asse (grazie soprattutto al contributo fornito da alcune Attività e Linee di intervento dell'Asse), dall'altra parte, mette in evidenza talune criticità che interessano alcuni importanti progetti infrastrutturali che realizzano opere molto rilevanti, sia dal punto di vista finanziario che di impatto fisico e territoriale (insieme ai tre "grandi progetti", anche gli altri interventi infrastrutturali finanziati sono di dimensioni piuttosto consistenti).

Alla fine del 2010 l'Asse fa rilevare:

- una buona performance finanziaria, con circa 78 Meuro di pagamenti certificati alla Commissione ed allo Stato nell'ambito della Domanda di pagamento di fine anno, che ha garantito un contributo importante per il conseguimento degli obiettivi di spesa fissati al 31.12.2010 (N+2) per il POR al fine di evitare il disimpegno automatico delle risorse del cofinanziamento FESR previsto dai regolamenti comunitari. Si tratta, come si è già detto, di un risultato conseguito grazie soprattutto al contributo del progetto della Tranvia di Firenze (approvato nel corso del 2010 dalla Commissione Europea) che sulla base degli indicatori finanziari del sistema di monitoraggio (Tabella 15), fa rilevare circa 205 Meuro di risorse impegnate (pari al 77% delle risorse dell'Asse), e 96,4 Meuro di pagamenti sostenuti (oltre il 36%);
- l'ammissione a finanziamento di 24 progetti che realizzano infrastrutture di tipo materiale e immateriale, per oltre 219 Meuro di investimenti complessivamente attivati sul territorio e per circa 60 Meuro di contributi pubblici concessi;
- le criticità che interessano sia i due "grandi progetti" – il "Progetto per il potenziamento ed il raddoppio della linea ferroviaria Pistoia-Lucca" (Attività 4.1) ed il "Progetto per la realizzazione di servizi sulle vie navigabili interne tra porto di Livorno, interporto di Guasticce e Darsena Pisana" (Attività 4.2) – sia il Progetto della Tranvia di Prato (Attività 4.3), che appaiono ormai difficilmente risolvibili e che pertanto dovrebbero essere esclusi dagli interventi finanziati con le risorse del POR;
- il ritardo che caratterizza anche il Progetto per il collegamento tra l'interporto di Guasticce e la linea ferroviaria Firenze-Pisa che prevede la realizzazione di due raccordi ferroviari sulla darsena toscana per un importo di circa 40 Meuro di investimento e 33 Meuro di contributi pubblici e non stato ancora avviato;
- la destinazione di circa 202 Meuro di investimenti (dei 219 Meuro complessivamente attivati dall'Asse) per la realizzazione di interventi che contribuiscono direttamente al conseguimento della rinnovata Strategia di Lisbona della UE, nell'ambito dei temi prioritari riguardanti le tecnologie dell'informazione e della comunicazione e della promozione di trasporti urbani non inquinanti, rientranti nell'*earmarking*;
- le prime realizzazioni e risultati conseguiti che registrano: (i) 7,7 km di rete tramviaria realizzata, con un incremento della capacità di offerta di trasporto passeggeri del sistema tranviario pari a circa 1 milione di passeggeri; (ii) l'implementazione di oltre 61 mila km di strade gestite nelle Banche dati

per la mobilità integrata, che si traduce in un incremento del 5% del territorio regionale coperto con le basi dati ed i servizi inerenti la disponibilità di infrastrutture rispetto al territorio totale regionale; (iii) la realizzazione di 8 progetti per il potenziamento delle infrastrutture di TLC a banda larga, con 280.000 abitanti aggiuntivi coperti dall'accesso a banda larga e 21 mila imprese aggiuntive coperte dall'accesso alla banda larga (oltre 4 mila di tali imprese sono condotte da donne).

Di seguito si descrivono i progressi delle Attività dell'Asse rilevati alla fine del 2010.

Attività 4.1 - Rafforzamento del sistema dei collegamenti ferroviari tra rete principale, linee secondarie e piattaforma logistica costiera, sistema portuale e aeroportuale e potenziamento dell'accessibilità ai nodi di interscambio modale

L'Attività alla fine del 2010, come si è accennato in precedenza, mette in evidenza:

- una forte criticità del “grande progetto” per il Potenziamento ed il raddoppio della linea ferroviaria Pistoia – Lucca, per un investimento complessivo di circa 116 Meuro, di cui 70 a valere sulle risorse del POR, che deve essere realizzato da Rete Ferroviaria Italiana S.p.A. Il progetto, che non è stato ancora avviato a causa sia dell'attivazione della procedura di verifica ambientale prevista dalla L.R. 79/98 che ha comportato uno slittamento dei tempi inerenti le fasi realizzative delle opere ferroviarie, sia dalle difficoltà di realizzare nei tempi previsti dal POR anche le opere da finanziarie con le proprie di RFI, dovrebbe essere deprogrammato;
- un certo ritardo dei tempi di avvio del Progetto per il collegamenti tra l'Interporto di Guasticce e la linea ferroviaria Firenze-Pisa che prevede la realizzazione di due raccordi ferroviari sulla darsena toscana per un importo di circa 40 Meuro di investimento e 33 Meuro di contributi pubblici del POR. Tale progetto non è stato ancora avviato, in quanto le opere da realizzare insistono nelle aree del sito di interesse nazionale (SIN) di Livorno e, secondo le norme nazionali, è necessario sottoscrivere Accordi di Programma fra lo Stato, le Regioni e gli Enti locali territorialmente competenti al fine di regolamentare le attività di bonifica nel SIN, in cui si trova l'area di interesse del progetto da realizzare. La Regione, a seguito dell'invio al Ministero dell'Ambiente di una proposta concordata fra Regione, Provincia, Comune ed Autorità Portuale di Livorno, ritiene di poter procedere alla realizzazione dell'intervento nei tempi previsti dal POR;
- la realizzazione delle attività da parte degli Uffici regionali ai fini dell'avvio di altri progetti da finanziare con le risorse dell'Attività che riguardano in particolare il progetto People Mover presentato dal Comune di Pisa e diretto a migliorare i collegamenti fra la Stazione centrale di Pisa e l'aeroporto Galilei della città toscana.

Attività 4.2. - Realizzazione di servizi su vie navigabili interne regionali tra Interporto di Guasticce, Darsena di Pisa e porto di Livorno

Anche questa Attività, nel corso del 2010, risulta caratterizzata da una forte criticità del progetto per la “Realizzazione di servizi sulle vie navigabili interne tra Porto di Livorno, Interporto di Guasticce e Darsena Pisana” che prevede un investimento complessivo di oltre 169 Meuro, di cui 108,7 Meuro inerenti il primo lotto funzionale dell'opera, identificato nel tratto di Canale Scolmatore compreso fra il Fosso dei Navicelli e

l'Interporto A. Vespucci, che viene cofinanziato dal POR per circa 20,6 Meuro di contributo pubblico. Il progetto, che dispone della progettazione preliminare e per il quale è stato sottoscritto un accordo di programma per la realizzazione della progettazione definitiva da parte della provincia di Pisa, a seguito di una serie di approfondimenti tecnici e di una conseguente e più approfondita verifica dei tempi di realizzazione dell'investimento, non riesce a realizzare gli interventi programmati nei tempi previsti per la chiusura del POR. Esso pertanto viene deprogrammato ed escluso dai finanziamenti dell'Asse 4 del POR.

Attività 4.3 Potenziamento del sistema tranviario e ferroviario nell'area metropolitana fiorentina

L'Attività prevede la realizzazione di due progetti inerenti: (i) il completamento della Tranvia di Firenze che, come noto, costituisce un "grande progetto" secondo la definizione dell'articolo 39 del Regolamento (CE) 1083/2006; (ii) la realizzazione della Tranvia di Prato.

Per quanto riguarda lo stato di avanzamento del grande progetto per il completamento della Tranvia di Firenze, alla fine del 2010, la situazione è la seguente:

- la Commissione Europea, a seguito della presentazione dell'Allegato XXI per la notifica del Grande progetto ai sensi dell'art. 39 del Regolamento (CE) 1083/2006, predisposto dal Comune di Firenze, ha approvato il Progetto di "Completamento della Linea 1 (Scandicci - Careggi) e della Linea 2 (Aeroporto Amerigo Vespucci – Piazza della Libertà) del Sistema Tranviario dell'Area Metropolitana Fiorentina" con Decisione (CCI 2009IT162PR001) del 16 novembre 2010, e Numero e Codice Unico Ute: 0130711048404801702;
- prosegue la fase di realizzazione dei lavori relativi agli "interventi funzionali" del progetto che, nel complesso delle opere descritte in precedenza, vengono cofinanziati dal POR. A tale riguardo si segnala che: (i) la Linea 1 (tratta Firenze S. Maria Novella - Scandicci) della Tranvia è stata ultimata (inizio 2010) ed è entrata in fase esercizio (14 febbraio 2010). Nel primo anno di funzionalità, grazie ai primi 7,7 Km di rete tranviaria realizzata, il primo segmento del sistema tranviario fiorentino fa rilevare una capacità di offerta di trasporto di 1.004.032 passeggeri; (ii) per la Linea 2 (Peretola – Piazza Libertà) e 3.1 (Careggi – Viale Europa con diramazione Rovezzano) si registra un ritardo dei tempi di avvio dei lavori rispetto a quanto indicato nel cronoprogramma che si riporta di seguito. La Linea 2 infatti, a seguito di una verifica in corso da parte dell'Amministrazione comunale di Firenze con il Ministero dei Trasporti, potrebbe essere oggetto di una variante di percorso rispetto a quello originariamente individuato che dovrebbe interessare il tratto tra la fermata Unità e la fermata S. Marco della Tranvia;
- l'avanzamento finanziario del progetto, evidenzia circa 194,8 Meuro di impegni giuridicamente vincolanti, pari al 100% della spesa pubblica ammessa a finanziamento; con circa 93,8 Meuro di pagamenti per la realizzazione di opere, forniture e servizi che corrispondono al 48% dell'investimento ammesso ai contributi del POR.

Una descrizione più di dettaglio del progetto viene svolta al Capitolo 4 – Grandi progetti del RAE.

Il progetto per la realizzazione della Tranvia di Prato, che prevede di realizzare opere per un investimento complessivo di circa 49 Meuro e beneficia attualmente di un contributo pubblico del POR di circa 7,2 Meuro, alla fine del 2009, invece, fa rilevare qualche criticità.

Il progetto infatti presenta qualche ritardo rispetto ai tempi di attuazione previsti inizialmente, a seguito delle verifiche in atto da parte dell'Amministrazione comunale di Prato inerenti le modalità di esecuzione delle opere e le scelte da adottare in sede di predisposizione del progetto esecutivo dell'intervento. Questo ha comportato un ulteriore slittamento della fase di avvio dei lavori.

Attività 4.4 - Realizzazione di una infrastruttura informativa geografica per l'accessibilità. I-Mobility

L'Attività realizza tre linee di intervento: (i) Progetti degli enti locali per la creazione di basi dati geografiche inerenti la mobilità, per la gestione di informazioni sul traffico in tempo reale e per la gestione della disponibilità di posti auto nei parcheggi; (ii) Progetti di sviluppo dei servizi infrastrutturali e gestionali regionali, di creazione delle banche dati per la mobilità e di sviluppo degli applicativi per l'erogazione dei servizi; (iii) Progetti per l'implementazione del Database Territoriale Integrato. Lo scopo di tali interventi è di realizzare un'infrastruttura informativa geografica per l'accessibilità territoriale *on demand* rientrante nel progetto regionale denominato *I-Mobility*, che punta a garantire l'informazione riguardante il “*come, dove e quando spostarsi nel modo più conveniente e veloce*”.

Alla fine del 2010, le due linee di intervento attivate presentano il seguente stato di attuazione:

- *Progetti degli enti locali per la creazione di basi dati geografiche inerenti la mobilità, per la gestione di informazioni sul traffico in tempo reale e per la gestione della disponibilità di posti auto nei parcheggi.* Sulla base di un Avviso pubblico per la presentazione delle domande (novembre 2008) sono stati finanziati 14 progetti che hanno assorbito l'intero budget disponibile (circa 3,4 Meuro di contributi pubblici del POR) per la realizzazione di 6,4 Meuro di investimenti. I progetti intervengono in 3 ambiti principali tra loro integrati: (i) banche dati geografiche a supporto dell'infomobilità; (ii) monitoraggio in tempo reale del traffico e della disponibilità di posti nei parcheggi; (iii) servizi informativi sulla mobilità e/o di supporto al pagamento pedaggi. Tutti gli interventi sono stati avviati a cavallo tra la fine del 2009 e l'inizio del 2010 e prevedono la conclusione delle opere entro la fine del 2011;
- *Progetti di sviluppo dei servizi infrastrutturali e gestionali regionali, di creazione delle banche dati per la mobilità e di sviluppo degli applicativi per l'erogazione dei servizi.* Questa tipologia di intervento viene attuata direttamente dalla Regione Toscana che, a seguito di una gara di appalto pubblico avviata alla fine del 2007, ha affidato i servizi di “Realizzazione del Mobility Information Integration Center” alla Società Eutelia SpA, per un importo di circa 755 mila euro. I lavori, avviati nel mese di dicembre 2008, si prevede verranno ultimati entro la fine del 2011.

Attività 4.5 - Potenziamento e diffusione delle infrastrutture in Banda larga nelle aree rurali e a bassa densità territoriale della Toscana e superamento del digital divide di secondo livello

L'Attività è finalizzata al potenziamento delle infrastrutture di telecomunicazione a banda larga, attraverso due tipologie di intervento: (i) la diffusione della banda larga nelle aree ancora non raggiunte dal servizio e nella quali si manifesta un fallimento del mercato (c.d. digital divide di I livello); (ii) il potenziamento della banda larga nelle aree già raggiunte dal servizio, nelle quali non è possibile accedere ad una qualità e capacità di banda tale da consentire l'attivazione di servizi a valore aggiunto necessari all'attività locale di impresa; aree quindi dove non è possibile potenziare il servizio, poiché gli Operatori valutano tale intervento non remunerativo (fallimento del mercato e manifestazione del c.d. digital divide di II livello).

La tipologia di intervento che riguarda il **digital divide di I livello** è stata attivata sulla base dell'aiuto di stato "Banda larga nelle aree rurali della Toscana" notificato ai sensi dell'articolo 88, paragrafo 3, del trattato CE, ed approvato dalla Commissione Europea con Decisione C(2006)39777 def del 13.9.2006. Nel corso del 2008, a seguito dell'istruttoria delle domande presentate a fronte di un avviso pubblico pubblicato dalla Regione, è stata approvata la graduatoria definitiva dei 10 interventi finanziati (uno per ciascuna provincia della Toscana), per un contributo pubblico complessivo assegnato di circa 12,6 Meuro, ed un ammontare complessivo di investimenti pari a circa 22,4 Meuro.

Nel mese di gennaio 2010, i 2 progetti che intervenivano nelle province di Livorno e di Pisa, sono stati revocati, in quanto la commissione di collaudo ha riscontrato la mancata attivazione di alcuni interventi e la realizzazione in difformità a quanto approvato ed autorizzato nei piani di attività dei progetti ammessi a finanziamento.

Nel mese di novembre 2010, sono stati finanziati ulteriori interventi nell'ambito dei progetti già finanziati che riguardano i territori provinciali di Grosseto e Siena, al fine di coprire alcune altre località dei territori di tali province, che non erano stati previsti in situazione di digital divide al momento della prima analisi effettuata dalla Regione con le Province ed i Comuni interessati, ma nei quali si è successivamente rilevato l'effettivo fallimento di mercato.

Alla fine dell'anno, 7 progetti sono stati ultimati, Il restante progetto attualmente finanziato prevede la conclusione delle opere entro la fine del 2011.

La seconda tipologia di interventi che riguarda il digital divide di II livello, è stata attivata a seguito dell'approvazione con Deliberazione di Giunta Regionale (marzo 2010) di un Accordo di Programma tra Regione Toscana e il Ministero dello Sviluppo Economico (MISE), che prende a riferimento il programma di interventi infrastrutturali individuati dal MISE necessari per facilitare l'adeguamento delle reti di comunicazione elettronica pubbliche e private all'evoluzione tecnologica e alla fornitura dei servizi avanzati di informazione e di comunicazione.

L'attuazione di tale Accordo di Programma è prevista a partire dal 2011, anche a seguito di alcune modifiche che devono essere apportate al testo vigente del POR da sottoporre al Comitato di Sorveglianza (previsto per il primo semestre del 2011) per la discussione e l'approvazione e per la successiva modifica della Decisione comunitaria.

3.4.2. Problemi significativi incontrati e misure prese per risolverli

Nel corso del 2010, come si è visto, nell'ambito di alcune Attività dell'Asse si sono evidenziate alcune problematiche che hanno interessato taluni interventi da realizzare che hanno comportato uno slittamento dei tempi di avvio dei progetti e che in taluni casi costituiscono delle vere e proprie criticità che impediscono la realizzazione di importanti opere infrastrutturali programmate.

Ci si riferisce, in particolare:

- alle criticità che caratterizzano: i) i due “grandi progetti” – il “Progetto per il potenziamento ed il raddoppio della linea ferroviaria Pistoia-Lucca” (Attività 4.1) ed il “Progetto per la realizzazione di servizi sulle vie navigabili interne tra porto di Livorno, interporto di Guasticce e Darsena Pisana” (Attività 4.2) e ii) il Progetto della Tranvia di Prato (Attività 4.3). Si tratta di criticità che appaiono ormai difficilmente risolvibili e che pertanto dovrebbero comportare la deprogrammazione di tali progetti dal POR;
- al ritardo che caratterizza anche il Progetto per il collegamento tra l'Interporto di Guasticce e la linea ferroviaria Firenze-Pisa che prevede la realizzazione di due raccordi ferroviari sulla darsena toscana per un importo di circa 40 Meuro di investimento e 33 Meuro di contributi pubblici e non stato ancora avviato.

A fronte di problemi appena richiamati, l'Autorità di gestione del POR ha provveduto:

- ad attivare una serie di incontri tecnici sia con i Responsabili dei progetti caratterizzati dalle problematiche attuative richiamate in precedenza, sia con i Responsabili di Attività del POR per approntare tutte le misure necessarie per garantire una assidua e stringente sorveglianza operativa degli interventi da realizzare;
- ad avviare una azione di riprogrammazione del POR al fine di assicurare il pieno utilizzo delle risorse inutilizzate.

3.5. Priorità 5: Valorizzazione delle risorse endogene per lo sviluppo territoriale sostenibile

3.5.1. Conseguimento degli obiettivi e analisi dei progressi

3.5.1.1 Progressi materiali e finanziari

Breve descrizione delle Attività dell'Asse	
<i>5.1 Interventi di recupero e riqualificazione dell'ambiente urbano e delle aree per insediamenti produttivi finalizzati alla creazione e al miglioramento di aree da destinare a spazi e servizi a fruizione collettiva, al terziario avanzato, nonché alla realizzazione di infrastrutture di servizi alla persona</i>	L'attività, nel quadro di una strategia di valorizzazione del contesto urbano e di recupero di ambiente fisico degradato, è finalizzata a: (i) qualificare le aree a maggiore densità insediativa caratterizzate sia da problematiche di qualità dello spazio urbano che di potenziamento delle risorse endogene, ivi comprese le risorse immateriali, per incrementarne le capacità competitive: poli di competenza tecnologica; poli di ricerca; aree per servizi di pubblica utilità; terziario di servizi qualificati ed avanzati; spazi, strutture e servizi a fruizione collettiva; (ii) realizzare infrastrutture per i servizi alla persona, connesse alle nuove dinamiche demografiche, in una ottica di sviluppo integrato dei territori urbani, dove maggiormente si concentrano le problematiche sociali.
<i>5.2 Interventi di tutela, valorizzazione e promozione del patrimonio culturale e dei contesti urbani funzionali alla fruizione di un turismo sostenibile</i>	Tutela, valorizzazione e promozione di interventi infrastrutturali di valorizzazione del patrimonio naturale e culturale nell'ambito di politiche destinate allo sviluppo sostenibile del territorio come forma di crescita, qualificazione e diversificazione delle economie locali. In tale ambito saranno sostenuti progetti ad alto valore aggiunto in termini di impatto socio-economico, per il miglioramento delle condizioni di contesto urbano per le aree interessate, e aventi evidenti caratteristiche di integrazione con i processi di sviluppo dei territori urbani.
<i>5.3 Attivazione di iniziative mirate di marketing finalizzate a promuovere le risorse endogene e ad attrarre investimenti esteri nei settori avanzati</i>	Azioni mirate e polarizzate di attrazione di capitali e investimenti esogeni, nel quadro di una programmazione regionale che individui e selezioni ambiti operativi definiti, specifici e selettivi, e secondo criteri di concentrazione riconducibili agli interventi previsti nei Piani che ne garantiscano l'efficacia e la validità progettuale. Ed in particolare, azioni di accompagnamento degli interventi, di potenziamento e sviluppo delle risorse territoriali, materiali ed immateriali, anche attraverso processi di internazionalizzazione.
<i>5.4 Sostegno per lo sviluppo di attività economiche e per la tutela, la valorizzazione e la promozione delle risorse naturali e culturali ai fini dello sviluppo di un turismo sostenibile nelle aree di svantaggio geografico</i>	Interventi per la promozione e lo sviluppo delle attività economiche ed in particolare quelle connesse al patrimonio culturale e naturale, e per incoraggiare il turismo sostenibile nelle aree regionali caratterizzate da svantaggi geografici e naturali per favorire la crescita sostenibile, la diversificazione e la qualificazione delle economie locali.
<i>5.5 Attivazione di iniziative di promozione del patrimonio culturale e ambientale a fini di turismo sostenibile</i>	Attivazione di processi integrati di valorizzazione del territorio e delle sue risorse, mediante iniziative di promozione per lo sviluppo di un turismo sostenibile; ed in particolare: azioni di accompagnamento degli interventi, di potenziamento e sviluppo delle risorse territoriali, materiali ed immateriali, anche attraverso processi di internazionalizzazione del territorio.

Progressi materiali

Come si può notare dalla successiva Tabella 17 che contiene gli avanzamenti registrati dall'Asse 5 - Valorizzazione delle risorse endogene per lo sviluppo territoriale sostenibile, negli indicatori di risultato e di realizzazione, risultano evidenti le dinamiche positive fatte rilevare dalle Attività di questa Priorità nel 2010 rispetto al 2009.

In primo luogo, va messo in evidenza che risulta significativo l'aumento registrato in termini di capacità di attivazione degli investimenti nel settore del turismo sostenibile. In questo ambito va segnalato che i traguardi già conseguiti costituiscono il 57% di quelli attesi.

Secondariamente, va notato che hanno iniziato a manifestarsi i primi effetti in relazione all'obiettivo di aumentare l'offerta di servizi di cura per l'infanzia (si vedano i 40 nuovi posti creati) e rispetto alla finalità di aumentare l'offerta di servizi natura sociale alla popolazione (si vedano i 6 nuovi servizi attivati) oltre che in riferimento allo scopo di valorizzare le risorse culturali (si vedano i 2 beni recuperati e riqualificati in ambito urbano).

Inoltre, guardando agli indicatori di realizzazione, è interessante notare che i principali avanzamenti rispetto al 2009 riguardano:

- la superficie urbana recuperata e riqualificata (pari a circa 39.000 mq) e la superficie urbana oggetto di edificazione (250 Mq);
- il numero di progetti finanziati per la promozione delle risorse naturali e culturali che aumentano di 30 unità nel corso del 2010.

Tabella 17 - Obiettivi Asse prioritario

Indicatori	Baseline	Obiettivo	Avanzamento			
			2007	2008	2009	2010
Indicatori di risultato						
Investimenti attivati nel settore del turismo sostenibile (Meuro)	0	110	0	0	10	63,6
Imprese coinvolte con le iniziative realizzate	0	2.700 – 3.000	0	0	0	0
- di cui imprese femminili	0	550 – 600	0	0	0	0
Beni culturali recuperati e riqualificati, di cui:	0	130	0	0	0	2
- in aree urbane	0	100	0	0	0	2
- in aree rurali	0	30	0	0	0	0
Investimenti attivati finalizzati al recupero ed alla riqualificazione urbana (Meuro)	0	165	0	0	233,8	232,5
Nuovi posti creati nelle strutture per l'infanzia	20.956	977	0	0	0	40
Nuovi servizi per la popolazione attivati	Np	55 – 60	0	0	0	6
Incremento di visitatori nelle strutture e nelle aree oggetto di riqualificazione (numero)	27.187.701 (stime su dati MiBAC)	5.849.299	0	0	0	0
Rapporto visitatori fuori stagione /visitatori alta stagione (%)	92 (MiBAC, 2006)	5	0	0	0	0
Percentuale di bambini in età tra zero e tre anni che hanno usufruito del servizio di asilo nido (sul totale della popolazione in età tra zero e tre anni (%) - (*)	23,6 (DPS-Istat, 2004)	4	-1,4 (2006)	-2,1	nd	nd
Indicatori di realizzazione						
Numero di progetti che assicurano sostenibilità e aumentano l'attrattività di città e centri minori (Sviluppo Urbano) (Core indicator n.39) – (Piani integrati di sviluppo urbano sostenibile)	0	18	0	0	12	11
Numero di contatti avviati dall'attività di marketing	0	600	0	0	0	0
Superficie urbana recuperata e riqualificata (Mq)	0	250.000 – 260.000	0	0	0	39.397,1
Nuova superficie urbana edificata (Mq)	0	8.600 – 8.700	0	0	0	250,0

Indicatori	Baseline	Obiettivo	Avanzamento			
			2007	2008	2009	2010
Numero di progetti in aree svantaggiate	0	30 – 35	0	0	38	39
Numero progetti finanziati per promozione delle risorse naturali e culturali	0	130	0	1	1	31

(*)DPS-Istat, Banca dati indicatori regionali di contesto, maggio 2011; nd = non disponibile

Progressi finanziari

Alla fine del 2010, l'Asse 5 presenta un livello di impegni assunti dai beneficiari degli interventi pari a quasi 102 Meuro, corrispondenti al 36,8% del budget finanziario totale ad esso assegnato per l'intero periodo di programmazione (277 Meuro). I pagamenti sostenuti, con 32,4 Meuro si attestano all'11,7% del contributo totale programmato per l'Asse.

Tabella 18 – Importi impegnati ed erogati

Asse 5	Contributo Totale	Attuazione finanziaria			
		Impegni	Pagamenti	Impegni	Pagamenti
	(a)	(b)	(c)	(b/a)	(c/a)
Valorizzazione delle risorse endogene per lo sviluppo territoriale sostenibile	277.167.822	101.948.152	32.412.690	36,8%	11,7%

L'Asse, che con la modifica del POR con Decisione della Commissione del 7.4.2010 ha beneficiato di un aumento della dotazione finanziaria (+2 Meuro), alla fine del 2010 fa registrare un significativo incremento rispetto alla fine dell'anno precedente, sia delle risorse impegnate dai beneficiari degli interventi (+82%), che della spesa sostenuta dagli stessi soggetti (+84%), grazie soprattutto all'avvio degli interventi selezionati alla fine del 2009 nell'ambito della procedura PIUSS.

L'analisi dello stato di avanzamento finanziario dell'Asse 5, evidenzia come sotto il profilo degli impegni giuridicamente vincolanti, siano l'Attività 5.5 *Attivazione di iniziative di promozione del patrimonio culturale e ambientale a fini di turismo sostenibile* (48,4% di impegni assunti) e l'Attività 5.4 *Sostegno per la tutela, la valorizzazione e la promozione delle risorse culturali ai fini dello sviluppo di un turismo sostenibile nelle aree di svantaggio geografico* (42,4%), che per prime sono pervenute all'individuazione degli interventi da finanziare, ad aver impegnato maggiori risorse rispetto ai budget rispettivamente disponibili. Seguono, le Attività 5.1 - *Interventi di recupero e riqualificazione dell'ambiente urbano e delle aree per insediamenti produttivi per la creazione e al miglioramento di aree da destinare a spazi e servizi a fruizione collettiva, al terziario avanzato, nonché alla realizzazione di infrastrutture di servizi alla persona* (37,4% di impegni rispetto al budget programmato per l'Attività) e 5.2 - *Interventi di tutela, valorizzazione e promozione del patrimonio culturale e dei contesti urbani funzionali alla fruizione di un turismo sostenibile* (33,1%) che attuano la procedura PIUSS nelle quali si concentra circa l'80% dell'intero budget dell'Asse.

Anche per quanto riguarda l'avanzamento della spesa sostenuta a livello delle singole Attività dell'Asse, si conferma sostanzialmente la stessa graduatoria appena rilevata per gli impegni, salvo il migliore avanzamento dell'Attività 5.2 - *Interventi di tutela, valorizzazione e promozione del patrimonio culturale e dei contesti urbani funzionali alla fruizione di un turismo sostenibile*, rispetto all'Attività 5.1 - *Interventi di recupero e riqualificazione dell'ambiente urbano e delle aree per insediamenti produttivi per la creazione e al miglioramento di aree da destinare a spazi e servizi a fruizione collettiva, al terziario avanzato, nonché alla realizzazione di infrastrutture di servizi alla persona*. Deve, invece, ancora dare avvio all'attuazione finanziaria l'Attività 5.3 *Attivazione di iniziative mirate di marketing finalizzate a promuovere le risorse endogene e ad attrarre investimenti esteri nei settori avanzati*.

3.5.1.2 Analisi qualitativa

L'Asse 5 - *Valorizzazione delle risorse endogene per lo sviluppo territoriale sostenibile* ha lo scopo di promuovere lo sviluppo territoriale sostenibile a favore sia delle aree urbane, sia delle zone svantaggiate della Toscana, intervenendo nei due ambiti territoriali suddetti con modalità differenti:

- in ambito urbano attraverso i *Piani Integrati Urbani di Sviluppo Sostenibile (PIUSS)*, realizzati a livello locale, per favorire il recupero e la riqualificazione del patrimonio architettonico e delle aree degradate e inutilizzate in ambito urbano per destinarle, sia alla fruizione collettiva (realizzando strutture di accoglienza e di servizi per la popolazione) sia, alle funzioni del terziario avanzato (strutture per ricerca, alta formazione, nuove tecnologie, servizi avanzati, ecc.);
- nelle aree svantaggiate, sulla base delle procedure ordinarie (bandi; procedure concertative, ecc.) al fine di valorizzare i beni naturali e culturali per promuovere un turismo sostenibile.

Trasversalmente ai due ambiti territoriali suddetti, intervengono le Attività 5.3 e 5.5 dell'Asse, che realizzano azioni di marketing territoriale e di promozione e valorizzazione delle risorse endogene a favore delle aree urbane e delle aree di montagna della Toscana.

Alla fine del 2010 l'Asse nel suo complesso mostra:

- una significativa progressione finanziaria (rispetto alla fine del 2009), con 102 Meuro di risorse impegnate dai beneficiari degli interventi finanziati (37% del totale del budget dell'Asse) e 32,4 Meuro di pagamenti effettuati per la realizzazione dei progetti (12% del totale delle risorse programmate). In tal modo, l'Asse contribuisce, seppur in misura ancora contenuta, al conseguimento degli obiettivi di spesa fissati al 31.12.2010 (N+2) per il POR, con circa 11,8 Meuro di spese certificate alla Commissione ed allo Stato nell'ambito della Domanda di pagamento di fine 2010. Un risultato destinato a migliorare ulteriormente se si considerano gli indicatori di avanzamento finanziario di monitoraggio (cfr. Tabella 18), che mostrano un avanzamento più evoluto nella spesa sostenuta dai beneficiari;

- l'implementazione di 12 procedure (1 avviata nel 2010) nell'ambito di 4 Attività dell'Asse, per l'assegnazione di circa 162 Meuro di contributi pubblici, pari a circa il 93% del contributo pubblico disponibile per l'intero periodo di programmazione 2007-2013 per l'Asse (quasi 174,9 Meuro);
- la presentazione di 520 domande di finanziamento da parte dei potenziali beneficiari delle risorse dell'Asse, di cui 370 ammissibili (71% delle presentate). Sulla base delle procedure adottate sia dai PIUSS, che della programmazione concertata, sono stati individuati gli interventi da finanziare che garantiscono caratteristiche qualitative e tecniche più elevate dei progetti presentati nell'ambito delle procedure ordinarie. I progetti finanziati alla fine del 2010 sono 172, per circa 131 Meuro di contributi pubblici che attivano circa 223 Meuro di spesa pubblica per la realizzazione di infrastrutture territoriali per la valorizzazione delle risorse endogene e dirette a favorire lo sviluppo sostenibile, l'attrattività e la competitività sui mercati internazionali;
- i primi progressi in termini di realizzazioni e risultati conseguiti, che evidenziano: (i) 11 Piani integrati di sviluppo urbano sostenibile (PIUSS) finanziati; (ii) oltre 39 mila mq di superficie urbana recuperata e riqualificata e 250 mq di nuova superficie urbana edificata; (iii) 39 progetti finanziati in aree svantaggiate; (iv) 31 progetti finalizzati alla promozione delle risorse naturali e culturali; (v) 63,6 Meuro di investimenti attivati nel settore del turismo sostenibile; (vi) circa 232,5 Meuro di investimenti attivati per il recupero e la riqualificazione urbana; (vii) 2 beni culturali recuperati e riqualificati; (viii) 40 nuovi posti creati nelle strutture per l'infanzia.

Alla fine del 2010, non risulta ancora avviata l'Attività 5.3 *Attivazione di iniziative mirate di marketing finalizzate a promuovere le risorse endogene e ad attrarre investimenti esteri nei settori avanzati* che prevede la realizzazione di iniziative mirate di marketing territoriale, finalizzate a promuovere le risorse endogene e ad attrarre investimenti esteri nei settori avanzati, a favore delle aree urbane. L'attivazione di tale Attività avverrà nel corso del 2011 con l'entrata a regime degli interventi selezionati nell'ambito dei PIUSS.

I progressi delle Attività dell'Asse conseguiti alla fine del 2010 vengono descritti di seguito.

Le Attività

- ***Attività 5.1 - Interventi di recupero e riqualificazione dell'ambiente urbano e delle aree per insediamenti produttivi per la creazione e al miglioramento di aree da destinare a spazi e servizi a fruizione collettiva, al terziario avanzato, nonché alla realizzazione di infrastrutture di servizi alla persona***
- ***Attività 5.2 - Interventi di tutela, valorizzazione e promozione del patrimonio culturale e dei contesti urbani funzionali alla fruizione di un turismo sostenibile***

realizzano i *Piani integrati di sviluppo urbano sostenibile* (PIUSS) attraverso una procedura di cui gli step principali effettuati sono i seguenti:

- (marzo 2008) - Elaborazione di un Disciplinare diretto a definire le modalità di attuazione dei PIUSS approvato dalla Giunta Regionale;
- (maggio 2008) – Pubblicazione dell’Avviso per la manifestazione di interesse al cofinanziamento dei PIUSS (DD. n.2326 del 26.5.2008);
- (marzo 2009) – Scadenza per la presentazione dei PIUSS: 17 PIUSS presentati, con 323 operazioni infrastrutturali, per oltre 600 Meuro di investimenti previsti.
- (agosto 2009) - Ammissione di 16 PIUSS e 282 operazioni alla successiva fase di valutazione effettuata dal Comitato Tecnico di Valutazione (1 PIUSS è stato considerato non ammissibile poiché le operazioni ammesse a finanziamento a seguito dell’istruttoria prevedevano una spesa pubblica ammissibile al POR inferiore all’80% di quella complessiva prevista rispetto alle operazioni presentate in fase di domanda).
- (ottobre 2009) – Approvazione della graduatoria risultante dalla valutazione del Comitato Tecnico di Valutazione, che ammette a finanziamento 12 PIUSS, con 117 operazioni per circa 135 Meuro di contributi pubblici, a fronte di 234 Meuro di investimenti realizzati; approvazione degli adempimenti a carico del Comune coordinatore e dei singoli beneficiari delle operazioni dei PIUSS ammessi a finanziamento; approvazione delle direttive finalizzate a garantire attraverso risorse aggiuntive (da individuare a livello regionale anche nell’ambito della c.d programmazione unitaria) rispetto a quelle previste dall’Asse V del POR, il cofinanziamento delle ulteriori operazioni contenute nei PIUSS nel rispetto della graduatoria approvata, al fine di valorizzare quanto più possibile tutta la progettualità espressa dai PIUSS, dando priorità alle “operazioni portanti” ed a seguire, a quelle “funzionali”, che non hanno trovato cofinanziamento nelle risorse attualmente disponibili sulle Attività 5.1 e 5.2 del POR.
- (gennaio – luglio 2010) – Presentazione da parte dei beneficiari ammessi a finanziamento della domanda di finanziamento e della progettazione definitiva, e verifica di corrispondenza con il progetto preliminare presentato in fase di candidatura dei PIUSS da parte dei Responsabili delle singole Attività.
- (marzo 2010) – Approvazione degli indirizzi per la verifica del requisito di miglioramento ambientale del PIUSS, per i PIUSS che in sede di presentazione hanno dichiarato il perseguimento di risultati di miglioramento ambientale attraverso la utilizzazione di tecniche costruttive ecocompatibili.
- (luglio 2010) – Decadenza di 1 PIUSS (PIUSS "Parco Expo") ai sensi dell’art.13 del Disciplinare (decadenza nei casi in cui “entro i termini previsti per la presentazione della

domanda di finanziamento o dell'avvio degli interventi risulta inadempiente un numero di operazioni il cui costo complessivo corrisponde almeno il 70% del costo complessivo del PIUSS ammesso a finanziamento”).

Alla fine del 2010, sono stati finanziati 11 PIUSS dal POR, nell'ambito dei quali i progetti definitivi presentati dai beneficiari ed ammessi a finanziamento sono 102, per oltre 104 Meuro di contributi pubblici concessi per la realizzazione di 187 Meuro di investimenti previsti. I singoli progetti finanziati nell'ambito dei PIUSS riguardano: (i) 14 progetti per la realizzazione di infrastrutture per lo sviluppo economico (centri servizi alle imprese, centri di competenza PMI); (ii) 28 interventi di recupero e riqualificazione dell'ambiente urbano e delle aree per insediamenti produttivi finalizzati alla fruizione collettiva; (iii) 24 progetti per la costruzione, il recupero e la riqualificazione di strutture per la tutela dei diritti di cittadinanza sociale; (iv) 10 progetti per la realizzazione di strutture per asili nido e servizi integrativi prima infanzia; (v) 26 interventi di tutela, valorizzazione e promozione del patrimonio culturale e dei contesti urbani funzionali alla fruizione di un turismo sostenibile.

Sotto il profilo dell'avanzamento fisico-procedurale, 24 dei 102 interventi finanziati alla fine del 2010, risultano aver avviato i lavori (in 10 casi le opere sono state anche ultimate); per i restanti 78 progetti le opere si prevede saranno avviate tra la metà del 2011 ed il primo trimestre del 2012.

Un aspetto importante da segnalare è l'assegnazione di risorse aggiuntive per il finanziamento delle cosiddette “operazioni portanti” dei PIUSS di prima e seconda fascia, non cofinanziate con le risorse del POR, e considerate prioritarie per il finanziamento a valere sulle risorse del FAS. Tali risorse aggiuntive hanno riguardato 31 progetti (nell'ambito di 12 PIUSS) che realizzano investimenti per circa 103 Meuro a fronte di un contributo del FAS di 54,8 Meuro.

Attività 5.4 - Sostegno per lo sviluppo di attività economiche e per la tutela, la valorizzazione e la promozione delle risorse naturali e culturali ai fini dello sviluppo di un turismo sostenibile nelle aree di svantaggio geografico

Le azioni attivate nell'ambito di questa Attività al 31.12.2010 hanno portato al finanziamento di 39 progetti, che riguardano:

- 8 interventi infrastrutturali a sostegno della valorizzazione e promozione delle risorse naturali e culturali ai fini dello sviluppo di un turismo sostenibile, individuati attraverso una procedura concertativa (avviata nel 2008) sulla base delle modalità definite dalla Giunta Regionale nell'ambito del “Piano integrato della cultura 2008-2010. Modalità di attuazione dei Progetti Locali correlati al Progetto di iniziativa regionale “Investire in cultura” per l'annualità 2008” ed una concertazione integrata con altre linee di finanziamento per la cultura (avviata a settembre 2009). Nel complesso, agli 8 progetti finanziati sono stati concessi 5,6 Meuro di contributi pubblici a fronte di 9,4 Meuro di investimenti ammessi. Sotto il profilo dell'avanzamento procedurale, 6 interventi (7,1 Meuro di

investimenti) hanno avviato i lavori che si concluderanno entro la fine del 2011; i restanti due interventi dovrebbero iniziare la realizzazione delle opere entro il primo semestre del 2011;

- 8 progetti, con 3,3 Meuro di contributi pubblici concessi a fronte di 6 Meuro di investimenti ammessi per la realizzazione di *infrastrutture per lo sviluppo economico nelle aree svantaggiate (centri servizi alle imprese, centri di competenza PMI)*. Gli interventi sono stati individuati sulla base di 2 bandi pubblici (emanati ad ottobre 2008 e luglio 2009) per il finanziamento di progetti di investimento che promuovono il trasferimento tecnologico e realizzano laboratori, centri servizi e centri di ricerca per le PMI, assorbendo l'intero budget disponibile della Linea di Intervento. Alla fine del 2010, 6 progetti (circa 4,9 Meuro di investimenti) hanno avviato i lavori (1 di essi è già ultimato), mentre altri 2 interventi prevedono l'avvio a realizzazione delle opere entro il primo bimestre del 2011;
- 23 interventi di recupero e riqualificazione delle aree per insediamenti produttivi finalizzati a fruizione collettiva (*infrastrutture per il turismo e centri commerciali naturali*), ammessi a finanziamento sulla base di una procedura negoziale (avviata a dicembre 2008) a valere sia su risorse regionali del Piano Regionale di Sviluppo Economico sia sulle risorse del POR. Gli investimenti complessivamente previsti sono pari a 5,7 Meuro per un contributo pubblico del POR di 3,3 Meuro. Sotto il profilo dell'attuazione, gli interventi presentano tutti un'elevata cantierabilità, tenuto conto che la procedura negoziale di individuazione degli interventi prevedeva che entro 120 giorni dalla pubblicazione della graduatoria dei soggetti beneficiari (ottobre 2009) i beneficiari avrebbero dovuto presentare il progetto esecutivo dell'intervento ed i verbali di aggiudicazione delle opere. Gli interventi ultimati alla fine del 2010 sono 6, per 1,5 Meuro di investimenti.

Attività 5.5 - Attivazione di iniziative di promozione del patrimonio culturale e ambientale a fini di turismo sostenibile

L'Attività è stata avviata con una prima Linea di intervento nel corso del 2008 con l'approvazione del progetto presentato, sulla base degli indirizzi della Giunta Regionale, da parte di Toscana Promozione dal titolo "*Campagna di promozione Voglio vivere così*". Il progetto realizza una campagna di marketing, unica nel suo genere a livello mondiale per il settore pubblico, finalizzata a consolidare l'immagine della Toscana quale destinazione di riferimento del turismo sostenibile, responsabile e competitivo. La campagna consiste nella presentazione di un'immagine coordinata attuata tramite spot trasmessi sulle reti nazionali e di altri paesi europei, foto, manifesti, pubblicità sui giornali, postazioni multimediali negli aeroporti; nonché un nuovo sito Internet "turismo.intoscana.it". L'investimento complessivamente realizzato dal progetto è pari a circa 15 Meuro di cui 13,4 di contributo pubblico del POR. La sua ultimazione, a seguito di proroga concessa dal nucleo di valutazione nel mese di novembre 2010, è prevista per la fine del 2011.

Una seconda Linea di intervento, ha avviato nel corso del 2010 la *sperimentazione del modello territoriale di monitoraggio di turismo sostenibile e competitivo della rete di regioni europee Necstour*,

con l'obiettivo di sperimentare modelli territoriali di monitoraggio per lo sviluppo turistico, sostenibile e competitivo, in linea con quanto proposto dalla Rete delle regioni europee NECSTouR (European network of regions for a sustainable and competitive tourism), con particolare riferimento alle aree urbane dei PIUSS finanziati dalle Attività 5.1 e 5.2 dell'Asse 5. La Linea di intervento prende a riferimento, infatti, le aree urbane dei PIUSS, attraverso la creazione di specifici Osservatori Turistici di Destinazione nell'ambito dei quali vengono sperimentati modelli innovativi di monitoraggio urbano con particolare attenzione alla sostenibilità ed alla competitività del Turismo, definendo ed elaborando indicatori statistici relativi a 10 tematiche (impatto dei trasporti, qualità della vita dei residenti e dei turisti, qualità del lavoro, allargamento del rapporto tra domanda e offerta (concentrazione geografica e stagionale del turismo), conservazione attiva del patrimonio culturale interessato dal turismo, conservazione attiva del patrimonio ambientale interessato dal turismo, conservazione attiva delle identità distintive delle destinazioni, riduzione ottimizzazione dell'uso delle risorse naturali con particolare riferimento all'acqua, riduzione e ottimizzazione del consumo di energia, riduzione dei rifiuti e migliore gestione degli stessi).

A tal fine nel mese di settembre 2010 sono state approvate le modalità per la presentazione dell'adesione formale da parte dei Comuni con Piani di Integrati di Sviluppo Urbano Sostenibile (PIUSS) approvati e delle Province alla rete degli Osservatori Turistici di Destinazione. Alla fine del 2009 sono stati ammessi a finanziamento 30 progetti, realizzati da 10 Province e 20 Comuni, per complessivi 900 mila euro.

Tabella 19 – Risultati delle procedure per l’assegnazione delle risorse

Obiettivi Operativi Asse 5	Attività	Linea di intervento Bando / Altra procedura di attivazione	Risorse attivate (Contributo Pubblico) Meuro	Provvedimenti ed attività realizzate per l’attuazione dell’Attività	Previsioni
Promuovere il recupero e la riqualificazione dell’ambiente fisico e favorire la tutela, la valorizzazione e la promozione delle risorse naturali e culturali nei sistemi urbani e metropolitani	5.1 Interventi di recupero e riqualificazione dell’ambiente urbano e delle aree per insediamenti produttivi per la creazione e al miglioramento di aree da destinare a spazi e servizi a fruizione collettiva, al terziario avanzato, nonché alla realizzazione di infrastr. di servizi alla persona	Infrastrutture per lo sviluppo economico nelle aree urbane	17,3	<ul style="list-style-type: none"> - Attuazione mediante la procedura PIUSS (Piani integrati di sviluppo urbano sostenibile), attivata con la pubblicazione dell’Avviso pubblico nel mese di maggio 2008; - A marzo 2009 scaduti i termini per la presentazione delle manifestazioni di interesse : 17 PIUSS presentati con 323 progetti; - Ad ottobre 2009 a seguito della valutazione del Comitato Tecnico di Valutazione: 12 PIUSS ammessi a finanziamento con 117 progetti. - Alla fine del 2010, a seguito della presentazione dei progetti definitivi, 11 PIUSS finanziati con 102 progetti approvati, per oltre 104Meuro di contributi pubblici concessi e circa 187 Meuro di investimenti - 10 progetti hanno ultimato i lavori - Impegni assunti dai beneficiari per 80,2 Meuro e pagamenti effettuati per circa 17,2Meuro 	Avvio della realizzazione delle opere previste tra il primo semestre 2011 e l’inizio del 2012
		Infrastrutture per il turismo e centri commerciali naturali	42,4		
		Strutture per la tutela dei diritti di cittadinanza sociale	20,2		
		Strutture per asili nido e servizi integrativi prima infanzia	9,8		
	5.2 Interventi di tutela, valorizzazione e promozione del patrimonio culturale e dei contesti urbani funzionali alla fruizione di un turismo sostenibile	Tutela, valorizzazione e promozione del patrimonio culturale nei contesti urbani funzionali alla fruizione di un turismo sostenibile	44,1		
Favorire il superamento delle difficoltà delle zone svantaggiate mediante lo sviluppo delle attività economiche, la tutela, la valorizzazione e la promozione delle risorse naturali e culturali, ai fini dello sviluppo di un turismo sostenibile	5.4 Sostegno per lo sviluppo di attività economiche e per la tutela, la valorizzazione e la promozione delle risorse naturali e culturali ai fini dello sviluppo di un turismo sostenibile nelle aree di svantaggio geografico	Infrastrutturali per la valorizzazione del patrimonio culturale nelle aree svantaggiate	7,8	<ul style="list-style-type: none"> - 2 procedure concertative attivate - 8 progetti finanziati per circa 5,6 Meuro di contributi pubblici e 9,4 Meuro di investimenti - Impegni assunti per circa 4,2 Meuro; pagamenti per 2,2 Meuro 	Ammissione a finanziamento di altri 5 progetti a completo assorbimento del budget disponibile
		Infrastrutture per lo sviluppo economico nelle aree svantaggiate	3	<ul style="list-style-type: none"> - 2 bandi pubblici attivati - 8 progetti finanziati per circa 3 Meuro di contributi pubblici e 6 Meuro di investimenti - 1 progetto ha ultimato i lavori - Impegni assunti per circa 3,2 Meuro; pagamenti per 440 mila euro 	Ultimazione di tutti gli interventi entro il primo bimestre 2014
		Infrastrutture per il turismo e centri commerciali naturali nelle aree svantaggiate	3,3	<ul style="list-style-type: none"> - 1 procedura negoziale attivata - 23 progetti finanziati per circa 3,3 Meuro di contributi pubblici e 5,7 Meuro di investimenti - Impegni assunti per circa 3,7 Meuro; pagamenti per 1,8 Meuro 	Riapertura della procedura di assegnazione delle risorse per l’utilizzo del budget ancora disponibile

Obiettivi Operativi Asse 5	Attività	Linea di intervento Bando / Altra procedura di attivazione	Risorse attivate (Contributo Pubblico) Meuro	Provvedimenti ed attività realizzate per l'attuazione dell'Attività	Previsioni
	5.5 Attivazione di iniziative di promozione del patrimonio culturale e ambientale a fini di turismo sostenibile	Iniziative di promozione del patrimonio culturale e ambientale	13,4	In corso di realizzazione il progetto "Campagna di promozione Voglio vivere così." approvato a dicembre 2008, per complessivi 13,4 Milioni di euro di contributi pubblici.	Ultimazione del progetto: dicembre 2010
		Sperimentazione del modello territoriale di monitoraggio di turismo sostenibile e competitivo della rete di regioni europee Necstour	0,9	Settembre 2010. Approvazione modalità per la presentazione dell'adesione formale alla rete degli Osservatori Turistici di Destinazione. Novembre 2010. Ammissione a finanziamento di 30 progetti per 900 mila euro di contributi pubblici del POR.	Avvio degli interventi nel corso del 2011

3.5.2. Problemi significativi incontrati e misure prese per risolverli

Nel corso del 2010, non si sono incontrati problemi significativi nell'attuazione delle Attività dell'Asse prioritario.

3.6. Priorità 6: Assistenza tecnica

3.6.1. Conseguimento degli obiettivi e analisi dei progressi

3.6.1.1 Progressi materiali e finanziari

Breve descrizione delle Attività dell'Asse	
6.1 Assistenza Tecnica	Sostegno alla preparazione e attuazione del PO, anche attraverso il supporto di strutture ed esperti qualificati e specializzati esterni all'Amministrazione, ed a forme di collaborazione di soggetti esterni da integrare nell'organico delle strutture regionali coinvolte nelle attività di programmazione, sorveglianza, gestione e attuazione degli interventi del POR.
6.2 Sorveglianza	L'attività riguarda il funzionamento del sistema di sorveglianza del programma per le funzioni svolte dal Comitato di Sorveglianza e per l'organizzazione della sorveglianza operativa ed in particolare l'adozione e messa in opera di uno specifico sistema informativo per la gestione, la sorveglianza e il monitoraggio degli interventi del POR diretto anche a garantire i flussi informativi verso il sistema nazionale (MEF-Igrue) e comunitario (SFC2007).
6.3 Controllo	Sostegno tecnico per migliorare il funzionamento del sistema di controllo del programma relativamente sia ai controlli di primo livello; sia all'organizzazione dei controlli di audit.
6.4 Studi e ricerche	Realizzazione di studi, ricerche e consulenze specialistiche su contenuti e aspetti istituzionali, giuridici, economici, connesse al processo di programmazione e attuazione del POR (studi di fattibilità, analisi e studi per la progettazione integrata e di filiera, elaborazione di piani e progetti strategici, divulgazione di buone prassi, ecc.).
6.5 Valutazione	L'attività di valutazione del POR riguarda: Valutazione ex-ante, ivi inclusa la Valutazione Ambientale Strategica (VAS), Valutazioni on going del POR, gli eventuali approfondimenti tematici di interesse per l'Autorità di gestione ed il Comitato di sorveglianza del programma.
6.6 Informazione e pubblicità	Preparazione, attuazione e sorveglianza del Piano di Comunicazione inerente le attività promosse e realizzate con le risorse del POR.

Progressi materiali

L'Asse 6 – Assistenza tecnica, di cui si riportano gli avanzamenti in termini di risultati e realizzazioni nella successiva Tabella 20, nel 2010 fa rilevare le seguenti principali dinamiche positive:

- un aumento significativo nel numero di pubblicazioni di studi, ricerche e valutazioni effettuate, che passano da 7 a 15;
- un aumento consistente nel numero di progetti realizzati pari a 65 unità rispetto al 2009;
- in attuazione del Piano di Comunicazione, un incremento consistente nel numero di azioni informative realizzate, che passano dalle 25 del 2009 alle 36 indicate per il 2010.

Tabella 20 - Obiettivi Asse prioritario

Indicatori	Baseline	Obiettivo	Avanzamento			
			2007	2008	2009	2010
Indicatori di risultato						
Numero soggetti contattati con le azioni di informazione (Milioni)	2,3 (RAE, Docup 2006)	0,7	0	+0,8	+0,8	+0,9
Pubblicazioni di studi, ricerche e valutazioni realizzate	17 (Sito Docup Toscana, 2006)	34	0	1	7	15
Quota della popolazione a conoscenza del POR %	64 (RAE, Docup 2006)	19	0	0	0	0
Indicatori di realizzazione						
Numero di progetti realizzati per tipologia	0	15	0	6	33	98

Indicatori	Baseline	Obiettivo	Avanzamento			
			2007	2008	2009	2010
Sistemi informativi e banche dati realizzate	0	11	0	1	1	2
Numero di apparecchiature informatiche/telematiche acquistate	0	115	0	0	0	0
Numero di studi, ricerche e valutazioni svolte	0	38	0	1	2	4
Numero interventi informativi realizzati	0	45	0	2	25	36

Progressi finanziari

Alla fine del 2010, l'Asse Assistenza Tecnica, sulla base degli indicatori di monitoraggio finanziario della Tabella 21 che segue, evidenzia un livello di impegni assunti dalla Regione e dagli altri beneficiari degli interventi pari a oltre 8 Meuro corrispondenti ad oltre il 13% del contributo totale dell'Asse per l'intero periodo 2007-2013 (circa 36,7 Meuro).

Alla stessa data, l'ammontare dei pagamenti sostenuti corrisponde a 4,3 Meuro, pari all'11,6% del budget complessivamente disponibile, facendo registrare un importante incremento (+67%) della spesa rispetto alla fine dell'anno 2009.

Tabella 21 – Importi impegnati ed erogati

Asse 6	Contributo Totale	Attuazione finanziaria			
		Impegni	Pagamenti	Impegni	Pagamenti
	(a)	(b)	(c)	(b/a)	(c/a)
Assistenza Tecnica	36.767.727	8.076.679	4.264.620	22,0%	11,6%

3.6.1.2 Analisi qualitativa

L'Asse 6 - Assistenza Tecnica, anche nel corso del 2010 ha ulteriormente rafforzato l'azione di accompagnamento a favore degli altri Assi del POR, con specifico riferimento allo svolgimento delle attività di programmazione, gestione, sorveglianza, controllo, valutazione, e comunicazione degli interventi del programma operativo. Il buon andamento degli altri Assi prioritari del POR, infatti, va ricondotto anche all'attuazione delle Linee di Assistenza tecnica che hanno operato molto positivamente nella direzione sia di assicurare il supporto al rafforzamento dei sistemi di programmazione, gestione, sorveglianza e verifica del POR, per accrescere le competenze e per migliorare il processo di implementazione degli interventi; sia di garantire la comunicazione sulle opportunità del POR, nonché di diffondere le informazioni in merito agli interventi finanziati e realizzati; sia, infine, di consentire di avviare lo sviluppo di analisi e valutazioni in merito alle azioni fino a tale momento realizzate.

Di seguito vengono descritte le principali azioni svolte nel corso del 2010 da parte delle singole Attività dell'Asse.

Attività 6.1 - Assistenza Tecnica

Le azioni attivate nell'ambito di questa Attività – che si discutono più in dettaglio anche al successivo capitolo 5 del presente RAE – riguardano:

- l'implementazione dei Disciplinari (sulla base dello Schema di Disciplinare approvato con Delibera di Giunta Regionale di gennaio 2010) da parte di alcune Attività/Linee di intervento del POR che individuano Sviluppo Toscana SpA, agenzia in house alla Regione, quale Organismo Intermedio per lo svolgimento delle funzioni di gestione connesse alle fasi di accesso ai finanziamenti del POR FESR, per la gestione e conservazione delle domande presentate, nonché per le eventuali variazioni in itinere inerenti i beneficiari e gli interventi finanziati;
- l'approvazione, da parte di alcune Attività/Linee di intervento del POR, dei Disciplinari (sulla base dello Schema di Disciplinare approvato con Delibera di Giunta Regionale di ottobre 2009) che individuano ARTEA, agenzia in house alla Regione, quale Organismo Intermedio per lo svolgimento delle funzioni gestione, pagamenti e controllo;
- la prosecuzione delle attività di sostegno tecnico all'Autorità di Gestione svolte dal gruppo di lavoro della Società Ecoter srl, sulla base del servizio di assistenza tecnica affidato nel 2008 e dell'atto aggiuntivo approvato nel mese di febbraio 2010. Le attività svolte nel corso dell'anno hanno riguardato in particolare: (i) le operazioni propedeutiche alla modifica del POR da proporre al CdS e alla Commissione; (ii) gli elaborati necessari per la preparazione e lo svolgimento della discussione del CdS; (iii) la rilevazione provvisoria dei dati di monitoraggio e la partecipazione alle riunioni del Gruppo di lavoro istituito per la verifica delle fasi di sviluppo del Sistema Informatico del POR; (iv) la preparazione e presentazione del RAE 2009; (v) le attività di adeguamento del Sistema di gestione e Controllo del POR (aggiornamento della Relazione, piste, check list, ecc.); (vi) l'assistenza allo svolgimento dei controlli di sistema dell'AdG; (vii) l'aggiornamento dello schema di Disciplinare per l'affidamento dei compiti e delle funzioni da svolgere a Sviluppo Toscana SpA; (viii) la partecipazione alle riunioni di partenariato istituzionale dell'AdG con Commissione e Amministrazioni nazionali di coordinamento del FESR; (vi) la predisposizione delle modifiche e degli adeguamenti al Documento di Attuazione Regionale (DAR) del POR; (vii) consulenze su specifici aspetti e formulazione di pareri; (viii) il supporto alla predisposizione del Rapporto finale di esecuzione del Docup Ob.2 2000-2006;
- l'approvazione del protocollo organizzativo con Sviluppo Toscana SpA, agenzia in house alla Regione, inerente le attività di assistenza tecnica di supporto al piano comunicazione del POR, ai progetti di cooperazione, ai Piani Integrati di Sviluppo Urbano Sostenibile (PIUSS);
- la realizzazione di workshop, laboratori e seminari dedicati, in particolare: (i) alla Progettazione integrata nei programmi comunitari FESR della Toscana; (ii) alle politiche di sviluppo e alle politiche industriali nel periodo di crisi economica; (iii) all'implementazione del Sistema di

gestione e controllo definito dall'Autorità di Gestione ed al ruolo svolto dagli Organismi Intermedi coinvolti nell'attuazione del Programma.

Attività 6.2 - Sorveglianza

Le operazioni realizzate nel corso del 2010 sono:

- la prosecuzione delle attività per la implementazione del Sistema informatico per la gestione, sorveglianza, verifica e controllo degli interventi del POR FESR, da parte del gruppo di lavoro di ARTEA, agenzia *in house* della Regione;
- la partecipazione dell'AdG agli incontri organizzati dall'IGRUE (MEF) relativi alle modalità di scambio automatizzato dei dati dal Sistema informatico regionale del POR con il Sistema di Monitoraggio Unitario previsto dal QSN - Monit Web 2007-2013 e per il successivo inoltro al sistema SFC2007 della Commissione Europea;
- la realizzazione da parte di Sviluppo Toscana S.p.A., agenzia *in house* alla Regione, di un Sistema informatico a supporto delle procedure di accesso ai finanziamenti del POR FESR, di gestione e conservazione delle domande presentate, quale procedura informatizzata specifica integrata con il Sistema Informatico del POR realizzato da ARTEA;
- l'assistenza tecnica per la preparazione e la realizzazione delle riunioni del Comitato di Sorveglianza (22 giugno e 23 luglio) tenutesi a Firenze.

Attività 6.3 - Controllo

Le attività realizzate nel corso del 2010 hanno riguardato:

- l'aggiornamento, da parte dell'AdG, della Relazione ex articolo 71 del Regolamento (CE) 1083/2006 "Descrizione dei sistemi di gestione e controllo del POR" al fine di tener conto, tra l'altro, del nuovo Organismo Intermedio coinvolto nell'attuazione del POR (Sviluppo Toscana Spa);
- relativamente al sistema dei *controlli di primo livello*: (a) l'effettuazione da parte dell'AdG dei *controlli di sistema* che nel corso del 2010, al fine di garantire la definizione degli strumenti propedeutici alla sana gestione finanziaria del POR, hanno riguardato una specifica attività di controllo sulle piste di controllo personalizzate per tutte le Attività/Linee di intervento. Per ciascuna pista di controllo l'AdG ha: (i) analizzato le piste di controllo predisposte, a partire dal modello approvato con il Sistema di Gestione e Controllo del POR, da parte dei Responsabili regionali e degli Organismi Intermedi coinvolti; (ii) formulato le proprie osservazioni/suggerimenti, inviandole ai Responsabili delle Attività/Linee di intervento del POR; (iii) recepito le nuove versioni delle piste di controllo aggiornate sulla base delle osservazioni/suggerimenti in precedenza formulati, esaminando le nuove versioni delle piste ed, ove necessario, ha espresso nuovamente i propri suggerimenti; (b) la realizzazione dei controlli di primo livello documentali ed in loco da parte dei Responsabili di Controllo e Pagamento delle singole Attività/Linee di Intervento del POR sulla spesa certificata alla

Commissione ed allo Stato. In particolare, come previsto dal Sistema di Gestione e Controllo del Programma, sono stati svolti: (i) controlli documentali sulla totalità della spesa certificata; (ii) controlli in loco a campione;

- relativamente al sistema dei *controlli di secondo livello*: (i) l'aggiornamento della Relazione ex articolo 71 del Regolamento (CE) 1083/2006, con riferimento al Manuale delle procedure dell'Autorità di Audit e i relativi allegati; (ii) la preparazione e la presentazione, da parte dell'Autorità di Audit, del terzo Rapporto Annuale di controllo riferito al periodo 1.7.2009-30.6.2010 ed il relativo Parere per il POR FESR; (iii) lo svolgimento degli audit di sistema con riferimento agli Organismi Intermedi SICI e Sviluppo toscana Spa, al Sistema informativo e monitoraggio, alle procedure per la certificazione della spesa adottate dall'AdC, alle Piste di controllo delle Attività/Linee di intervento del POR; (iv) lo svolgimento degli audit sulle operazioni.

Attività 6.4 – Studi e ricerche

Nel corso del 2010 è stato finanziato e realizzato un rapporto di ricerca sul sistema del trasferimento tecnologico regionale la cui predisposizione è stata affidata a IRES Toscana. Il rapporto di ricerca analizza il sistema regionale per il trasferimento tecnologico, concentrandosi sui risultati di ricerche e pubblicazioni riguardanti il complesso delle attività e strutture dedicate al trasferimento tecnologico in Toscana.

Attività 6.5 - Valutazione

Le attività realizzate nel corso del 2010 hanno riguardato in particolare:

- l'affidamento del Servizio di valutazione per la verifica e l'aggiornamento degli indicatori del POR alla Società Resco Soc. Coop. Arl. Le attività di valutazione, avviate nel maggio 2010, si concluderanno nel mese di marzo 2011;
- l'affidamento di un servizio di valutazione relativo all' "Analisi di pertinenza dei criteri di selezione degli interventi del POR", avviata a gennaio e conclusa nel mese di giugno 2010, con la presentazione dei principali risultati della valutazione in occasione della riunione del 22 giugno 2010 Comitato di Sorveglianza;
- la partecipazione agli incontri nazionali, promossi dal Nucleo di valutazione e verifica degli investimenti pubblici (UVAL) del MEF, al fine di condividere le modalità di attuazione del Piano di valutazione.

Attività 6.6 - Informazione e pubblicità

Le attività di informazione e pubblicità, attivate sulla base del Piano di Comunicazione del POR approvato dalla Commissione Europea, nel corso del 2010 hanno riguardato principalmente azioni finalizzate a: (i) promuovere nei confronti dei potenziali utilizzatori le opportunità offerte dal POR in relazione all'uscita dei nuovi bandi; (ii) far conoscere lo stato di avanzamento del POR e le ricadute

sull'economia regionale; (iii) valorizzare il ruolo dell'Unione Europea e delle altre istituzioni e il ruolo svolto dai Fondi Strutturali europei ai fini dell'incremento quantitativo e qualitativo dello sviluppo dei territori.

Va inoltre segnalata l'implementazione di 7 degli 8 progetti finanziati (sulla base del bando pubblico chiuso a febbraio 2009) per la realizzazione di interventi da attuare da parte del partenariato istituzionale ed economico-sociale, per lo svolgimento di iniziative specifiche finalizzate a garantire un'adeguata informazione e comunicazione sulle opportunità, sulle modalità di attuazione e sui risultati da conseguire nell'ambito dell'Asse 1 - Ricerca, Sviluppo e Trasferimento Tecnologico, Innovazione e Imprenditorialità e dell'Asse 5 - Valorizzazione delle risorse endogene per lo sviluppo territoriale sostenibile del POR. Per 1 degli 8 progetti inizialmente finanziati, invece, è stata effettuata la revoca del finanziamento (agosto 2010) a causa del mancato avvio del progetto da parte del beneficiario secondo le modalità e nei tempi previsti dal bando. I 7 progetti con le attività in corso di svolgimento hanno, tra l'altro, organizzato e realizzato 19 eventi (conferenze, seminari, convegni, mostre, spettacoli), 4 pubblicazioni per circa 48 mila copie, 51 articoli pubblicati e 3 comunicati stampa.

Secondo quanto previsto dalle linee guida per la formulazione del RAE, una descrizione dettagliata delle attività di informazione e pubblicità realizzate nel corso del 2010 viene riportata nel capitolo 6 della presente Relazione annuale.

3.6.2. Problemi significativi incontrati e misure prese per risolverli

Nel corso del 2010, non sono emersi problemi significativi da rilevare incontrati nell'attuazione delle Attività dell'Asse 6 – Assistenza tecnica.

L'Autorità di Gestione, in ogni caso, ritiene opportuno segnalare – pur se non costituisce un vero e proprio problema ostativo ai fini dell'attuazione delle attività e degli interventi del POR – la questione connessa al completamento di alcune funzionalità del Sistema informatico del POR da parte di ARTEA, agenzia in house della Regione. Alla fine dell'anno, il Sistema informatico, che ha garantito il supporto operativo per la formulazione della certificazione di spesa e della domanda di pagamento del POR FESR alla Commissione europea ed allo Stato, deve completare le funzioni necessarie per consentire il trasferimento automatico dei dati al Sistema di monitoraggio nazionale MonitWeb del Ministero dell'Economia e delle Finanze - Ragioneria Generale dello Stato – IGRUE. Si tratta di funzioni che si prevede di completare entro il primo semestre del 2011.

4. GRANDI PROGETTI

Come si è già visto al precedente punto 3 del presente Rapporto annuale, nell'ambito dell'Asse IV "Accessibilità ai servizi di trasporto e telecomunicazioni" del POR, è prevista la realizzazione di tre "grandi progetti" (ai sensi dell'articolo 39 del Regolamento (CE) 1083/2006) che riguardano:

- Progetto per il potenziamento e il raddoppio della linea ferroviaria Pistoia-Lucca.
- Progetto per la realizzazione di servizi sulle vie navigabili interne tra Porto di Livorno interporto di Guasticce e Darsena Pisana.
- Progetto di completamento del sistema tranviario metropolitano nell'area fiorentina.

Di seguito si descrive brevemente lo stato di avanzamento dei singoli "grandi progetti" previsti dal POR alla data del 31 dicembre 2010.

A. Progetto per il potenziamento e il raddoppio della linea ferroviaria Pistoia-Lucca

Il Progetto per il potenziamento ed il raddoppio della linea ferroviaria Pistoia-Lucca – finanziato nell'ambito dell'Attività 4.1 "Rafforzamento del sistema dei collegamenti ferroviari tra rete principale, linee secondarie, piattaforma logistica costiera, sistema portuale e aeroportuale e potenziamento dell'accessibilità ai nodi di interscambio modale" – prevede un investimento complessivo di circa 116 Meuro, di cui 70 a valere sulle risorse del POR.

Al 31 dicembre 2010, non è stato ancora avviato in termini di lavori ed opere da realizzare.

Il progetto alla fine dell'anno è in fase di deprogrammazione.

B. Progetto per la realizzazione di servizi sulle vie navigabili interne tra Porto di Livorno interporto di Guasticce e Darsena Pisana

Per la realizzazione del grande progetto "Realizzazione di servizi sulle vie navigabili interne tra Porto di Livorno interporto di Guasticce e Darsena Pisana", la Provincia di Pisa prevede un investimento complessivo di oltre 169 Meuro, di cui 108,7 Meuro inerenti il primo lotto funzionale dell'opera, identificato nel tratto di Canale Scolmatore compreso fra il Fosso dei Navicelli e l'Interporto A. Vespucci, che viene cofinanziato dal POR per circa 20 Meuro di contributo pubblico.

Il progetto alla fine dell'anno è in fase di deprogrammazione.

C. Progetto di Completamento del sistema tranviario metropolitano nell'area fiorentina

Il Progetto di completamento del sistema tranviario metropolitano nell'area fiorentina cofinanziato nell'ambito dell'Asse 4 - Accessibilità ai servizi di trasporto e di TLC del POR – individuato nell'ambito del più ampio progetto inerente la Tranvia di Firenze che prevede un investimento complessivo di oltre 998 Meuro – riguarda un insieme di opere funzionali (opere edili e costruzioni; impianti e macchinari;

assistenza tecnica per progettazione e direzione lavori) per un costo totale ammissibile di circa 194 Meuro ed un contributo pubblico di circa 47 Meuro.

Si tratta, come descritto più in dettaglio nell'ambito dell'Allegato XXI notificato dalla Regione ai sensi dell'articolo 39 del Regolamento (CE) 1083/2006, di un insieme di "interventi funzionali" che afferiscono alla Linea 1 ed alla Linea 2 del sistema tranviario di Firenze.

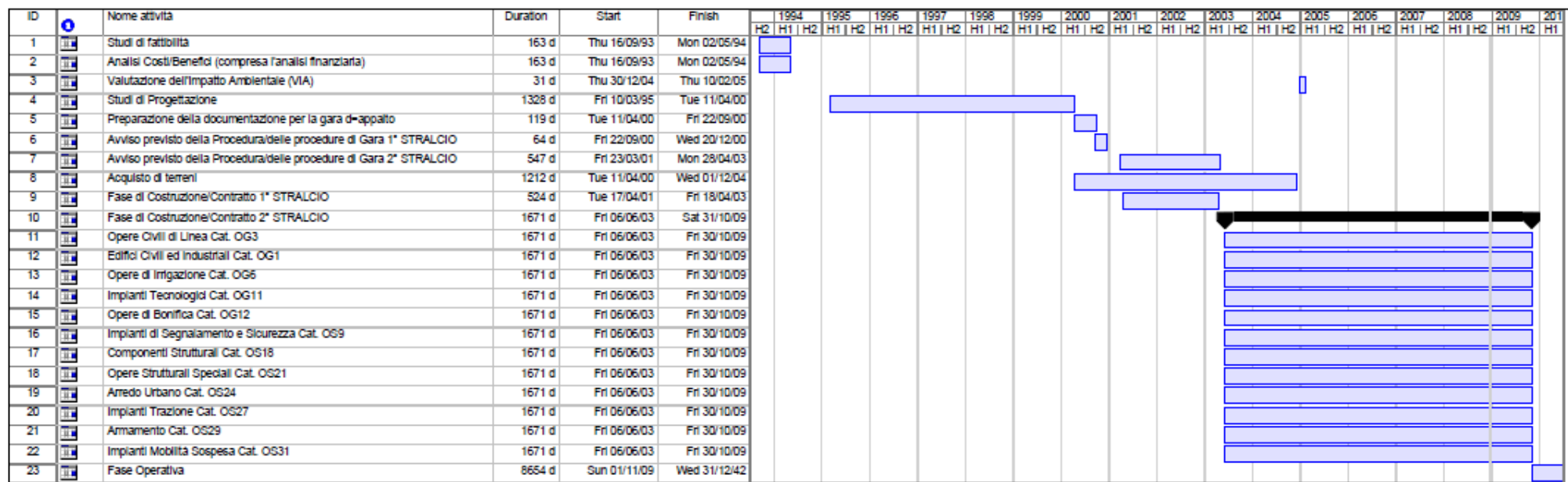
Alla fine del 2010 lo stato di attuazione del progetto cofinanziato dal POR, in sintesi, è il seguente:

- la Commissione Europea – a seguito della presentazione, da parte dell'Autorità di gestione, dell'Allegato XXI per la notifica del Grande progetto ai sensi dell'art. 39 del Regolamento (CE) 1083/2006, predisposto dal Comune di Firenze – ha approvato il Progetto di "Completamento della Linea 1 (Scandicci - Careggi) e della Linea 2 (Aeroporto Amerigo Vespucci – Piazza della Libertà) del Sistema Tranviario dell'Area Metropolitana Fiorentina" con Decisione (CCI 2009IT162PR001) del 16 novembre 2010, e Numero e Codice Unico Ute: 0130711048404801702;
- prosegue la fase di realizzazione dei lavori relativi agli "interventi funzionali" del progetto che, nel complesso delle opere descritte in precedenza, vengono cofinanziati dal POR. A tale riguardo si segnala che:
 - ✓ la Linea 1 (tratta Firenze S. Maria Novella - Scandicci) della Tranvia è stata ultimata (inizio 2010) ed è entrata in fase esercizio (14 febbraio 2010). Nel primo anno di funzionalità, grazie ai primi 7,7 Km di rete tranviaria realizzata, il primo segmento del sistema tranviario fiorentino fa rilevare una capacità di offerta di trasporto di 1.004.032 passeggeri;
 - ✓ per la Linea 2 (Peretola – Piazza Libertà) e 3.1 (Careggi – Viale Europa con diramazione Rovezzano) si registra un ritardo dei tempi di avvio dei lavori rispetto a quanto indicato nel cronoprogramma che si riporta di seguito. La Linea 2 infatti, a seguito di una verifica in corso da parte dell'Amministrazione comunale di Firenze con il Ministero dei Trasporti, potrebbe essere oggetto di una variante di percorso rispetto a quello originariamente individuato che dovrebbe interessare il tratto tra la fermata Unità e la fermata S. Marco della Tranvia;
- a livello di avanzamento finanziario del progetto, a fronte di 194,8 Meuro di investimento ammesso, il Comune di Firenze ha provveduto a:
 - ✓ assumere 194,8 Meuro di impegni giuridicamente vincolanti, pari al 100% della spesa pubblica ammessa a finanziamento;
 - ✓ effettuare 93,8 Meuro di pagamenti per la realizzazione di opere, forniture e servizi che corrispondono al 48% dell'investimento ammesso ai contributi del POR.

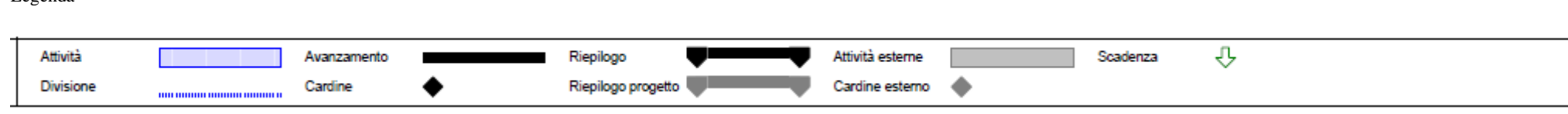
Nel box che segue viene riportato il cronoprogramma del progetto complessivo del sistema tranviario fiorentino, con una specificazione dello sviluppo delle fasi delle attività relativamente a ciascuna “Linea” della Tranvia di Firenze cofinanziata dal POR. Per le Linee 2 e 3.1., come si è detto, si riscontrano dei ritardi sulla data di inizio dei lavori rispetto ai cronoprogrammi allegati con una rimodulazione dei tempi di realizzazione attualmente in corso di effettuazione.

Cronogramma: "Progetto di Completamento del sistema tranviario metropolitano nell'area fiorentina"

a) Linea 1



Legenda



Continua Linea 1

Segue Linea 1

2011	2012	2013	2014	2015	2016	2017	2018	2019	2020	2021	2022	2023	2024	2025	2026	2027	2028	2029	2030	2031	2032	2033	2034	2035	2036	2037	2038	2039	2040	2041	2042		
H2	H1 H2	H1 H2	H1 H2	H1 H2	H1 H2	H1 H2	H1 H2	H1 H2	H1 H2	H1 H2	H1 H2	H1 H2	H1 H2	H1 H2	H1 H2	H1 H2	H1 H2	H1 H2	H1 H2	H1 H2	H1 H2	H1 H2	H1 H2	H1 H2	H1 H2	H1 H2	H1 H2	H1 H2	H1 H2	H1 H2	H1 H2		

Legenda

Attività		Avanzamento		Riepilogo		Attività esterne		Scadenza	
Divisione		Cardine		Riepilogo progetto		Cardine esterno			

Continua Linea 2

b) Linea 2

ID	Nome attività	Duration	Start	Finish	2000		2001		2002		2003		2004		2005		2006		2007		2008		2009		2010		2011		2012		2013		2014					
					H2	H1 H2	H1 H2	H1 H2	H1 H2	H1 H2	H1 H2	H1 H2	H1 H2	H1 H2	H1 H2	H1 H2	H1 H2	H1 H2	H1 H2	H1 H2	H1 H2	H1 H2	H1 H2	H1 H2	H1 H2	H1 H2	H1 H2	H1 H2	H1 H2	H1 H2	H1 H2	H1 H2	H1 H2					
1	Studi di Fattibilità	127 d	Fri 30/07/99	Mon 24/01/00																																		
2	Analisi Costi/Benefici (compresa l'analisi finanziaria)	127 d	Fri 30/07/99	Mon 24/01/00																																		
3	Valutazione dell'impatto Ambientale (VIA)	68 d	Fri 23/06/00	Tue 26/09/00																																		
4	Studi di Progettazione	513 d	Fri 27/10/00	Tue 15/10/02																																		
5	Preparazione della Documentazione per la Gara d'Appalto	513 d	Fri 27/10/00	Tue 15/10/02																																		
6	Avvio delle Procedure di Gara	699 d	Tue 15/10/02	Fri 17/06/05																																		
7	Acquisto Terreni	1838 d	Fri 17/06/05	Sat 30/06/12																																		
8	Fase di Contratto	1 d	Mon 20/06/05	Mon 20/06/05																																		
9	Fase di Costruzione	786 d	Tue 30/06/09	Sat 30/06/12																																		
10	Opere Civili di Linea Cat. OG3	786 d	Tue 30/06/09	Sat 30/06/12																																		
11	Edifici Civili ed Industriali Cat. OG1	786 d	Tue 30/06/09	Sat 30/06/12																																		
12	Opere di Irrigazione Cat. OG6	786 d	Tue 30/06/09	Sat 30/06/12																																		
13	Impianti Tecnologici Cat. OG11	786 d	Tue 30/06/09	Sat 30/06/12																																		
14	Opere di Bonifica Cat. OG12	786 d	Tue 30/06/09	Sat 30/06/12																																		
15	Impianti di Segnalamento e Sicurezza Cat. OG9	786 d	Tue 30/06/09	Sat 30/06/12																																		
16	Componenti Strutturali Cat. OS18	786 d	Tue 30/06/09	Sat 30/06/12																																		
17	Opere Strutturali Speciali Cat. OS21	786 d	Tue 30/06/09	Sat 30/06/12																																		
18	Arredo Urbano Cat. OS24	786 d	Tue 30/06/09	Sat 30/06/12																																		
19	Impianti Trazione Cat. OS27	786 d	Tue 30/06/09	Sat 30/06/12																																		
20	Armamento Cat. OS29	786 d	Tue 30/06/09	Sat 30/06/12																																		
21	Impianti Mobilità Sospesa Cat. OS31	786 d	Tue 30/06/09	Sat 30/06/12																																		
22	Fase Operativa	7959 d	Sat 30/06/12	Wed 31/12/42																																		

Legenda

Attività		Avanzamento		Riepilogo		Attività esterne		Scadenza	
Divisione		Cardine		Riepilogo progetto		Cardine esterno			

Continua Linea 2

Segue Linea 2

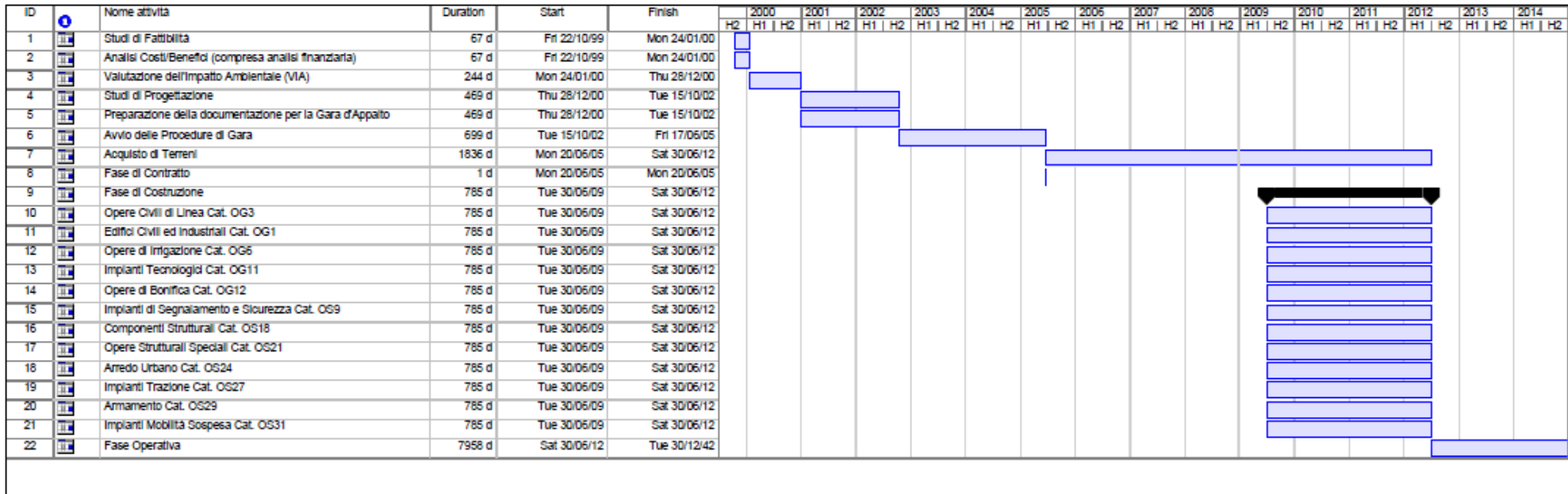
2015	2016	2017	2018	2019	2020	2021	2022	2023	2024	2025	2026	2027	2028	2029	2030	2031	2032	2033	2034	2035	2036	2037	2038	2039	2040	2041	2042	204	
H1 H2	H1 H2	H1 H2	H1 H2	H1 H2	H1 H2	H1 H2	H1 H2	H1 H2	H1 H2	H1 H2	H1 H2	H1 H2	H1 H2	H1 H2	H1 H2	H1 H2	H1 H2	H1 H2	H1 H2	H1 H2	H1 H2	H1 H2	H1 H2	H1 H2	H1 H2	H1 H2	H1 H2	H1	

Legenda

Attività		Avanzamento		Riepilogo		Attività esterne		Scadenza	
Divisione		Cardine		Riepilogo progetto		Cardine esterno			

Pagina 1

c) **Linea 3.1**



Legenda



Continua Linea 3.1.

Segue Linea 3.1

2015	2016	2017	2018	2019	2020	2021	2022	2023	2024	2025	2026	2027	2028	2029	2030	2031	2032	2033	2034	2035	2036	2037	2038	2039	2040	2041	2042	204	
H1 H2	H1 H2	H1 H2	H1 H2	H1 H2	H1 H2	H1 H2	H1 H2	H1 H2	H1 H2	H1 H2	H1 H2	H1 H2	H1 H2	H1 H2	H1 H2	H1 H2	H1 H2	H1 H2	H1 H2	H1 H2	H1 H2	H1 H2	H1 H2	H1 H2	H1 H2	H1 H2	H1 H2	H1	

Legenda

Attività		Avanzamento		Riepilogo		Attività esterne		Scadenza	
Divisione		Cardine		Riepilogo progetto		Cardine esterno			

Il POR FESR della Regione Toscana attualmente non finanzia progetti ambientali con costi di investimento complessivo compresi tra i 25 e i 50 Meuro.

5. ASSISTENZA TECNICA

L'attività di Assistenza Tecnica, anche nel corso del 2010 ha garantito sia il supporto necessario all'AdG per l'attuazione del Programma, sia l'affiancamento agli uffici regionali coinvolti nell'implementazione delle Attività del POR, sia infine la qualificazione e innovazione delle tecniche e degli strumenti per la gestione, l'attuazione, la sorveglianza, il controllo e la valutazione del POR.

L'attività di Assistenza Tecnica al POR è svolta dal Settore Gestione Programma Operativo POR CREO FESR della Direzione Generale Competitività del Sistema regionale e Sviluppo delle competenze della Regione Toscana, anche avvalendosi della collaborazione sia di organismi esterni alla Regione, sia del sostegno delle Agenzie regionali in house (Artea, Sviluppo Toscana).

Le risorse della quota comunitaria (FESR) programmate per l'Asse 6 - Assistenza tecnica, nel rispetto di quanto previsto dall'art. 46, comma 1, lettera a) del Regolamento (CE) 1083/2006 si confermano anche alla fine del 2010, pari a circa 13,5 Meuro, corrispondenti al 4% delle risorse comunitarie complessive del POR (circa 338,5 Meuro).

Le procedure adottate e le risultanze delle stesse per l'utilizzo delle attività di gestione, di certificazione e di controllo nel corso del 2010 hanno riguardato:

- l'approvazione, con Delibera di Giunta Regionale n.27/2010, dello schema di Disciplinare tra Regione Toscana e Sviluppo Toscana SpA per l'affidamento di compiti e funzioni nell'ambito delle procedure per l'accesso ai finanziamenti del POR CREO FESR;
- l'approvazione, con Delibera di Giunta Regionale n.65/2010, dello schema di protocollo d'intesa tra la Regione Toscana e Unioncamere Toscana in materia di innovazione e trasferimento tecnologico, per sviluppare azioni comuni nell'ambito degli interventi in materia di promozione dell'innovazione e del trasferimento tecnologico al sistema produttivo regionale;
- l'approvazione, con Delibera di Giunta Regionale n.482/2010, del progetto di capitalizzazione Erik. Trasferimento buone pratiche, nell'ambito delle azioni di cooperazione Interregionale - Fast Track Option che contribuisce all'iniziativa Regions for Economic Change. Il progetto prevede, in particolare, il trasferimento della buona pratica della Regione Bassa Austria T.I.P. COACHING nell'ambito di alcuni bandi del POR CREO delle Attività 1.2. Sostegno all'offerta di servizi qualificati diretti a favorire processi di innovazione nel sistema delle imprese e 1.3 Sostegno a programmi di investimenti delle imprese per l'innovazione, anche nei settori del terziario e dei servizi, inclusi gli incentivi per l'acquisizione dei servizi qualificati;
- il coinvolgimento – sulla base di specifici protocolli organizzativi approvati con Decreto Dirigenziale nel corso del 2010 – di Sviluppo Toscana Spa Agenzia regionale *in house*, per lo svolgimento di attività di supporto e assistenza tecnica per: (i) l'attuazione del progetto Kublai e dei progetti di

cooperazione; (i) l'implementazione del piano di comunicazione del POR; (ii) l'elaborazione di documenti di progettazione operativa e di valutazione

- l'estensione delle prestazioni previste dal contratto di appalto di assistenza tecnica all'AdG, stipulato tra la Regione Toscana e la Società Ecoter srl, rientrante nel quinto d'obbligo, per lo svolgimento delle attività relative all'assistenza tecnica all'AdG per: (i) la chiusura del Docup Ob.2 2000-2006; (ii) le attività di audit della Commissione sul Docup; (iii) le attività di audit della Corte dei Conti relativamente agli interventi del Turismo e della Società dell'Informazione del Docup, (iv) la banca dati integrata dei beneficiari.
- la realizzazione da parte di Sviluppo Toscana SpA Agenzia regionale *in house* della progettazione, realizzazione e gestione del sistema informatico a supporto delle procedure di accesso ai finanziamenti delle Attività del POR (affidata mediante Delibera di Giunta Regionale n. 1200 del 21.12.2009);
- la sottoscrizione nel mese di febbraio 2010 del protocollo d'intesa tra la Regione Toscana e l'Agenzia per la diffusione delle tecnologie per l'innovazione (approvato con Delibera di Giunta Regionale n. 1033 del 16.11.2009) e l'approvazione nel mese di aprile 2010 dello schema di convenzione. La convenzione, sulla base dei contenuti del protocollo d'intesa, prevede la progettazione e l'organizzazione di un ciclo di laboratori sulle metodologie di selezione e valutazione *ex ante* di progetti di ricerca industriali, destinati a funzionari regionali preposti alla gestione di programmi regionali di intervento a sostegno della RSI (ricerca, sviluppo e innovazione) da realizzarsi nel corso dell'ultimo quadrimestre del 2010;
- l'acquisizione di servizi per la preparazione e la realizzazione delle riunioni del Comitato di Sorveglianza tenutesi a Firenze (22 giugno e 23 luglio 2010);
- la sottoscrizione da parte dei Responsabili delle Attività/Linee di intervento del POR, dei Disciplinari per l'affidamento dei compiti: (i) di gestione, di pagamento e di controllo di primo livello ad ARTEA - Agenzia Regionale *in house* alla Regione, del ruolo di Organismo Intermedio; (ii) nell'ambito delle procedure per l'accesso ai finanziamenti del POR CREO FESR a Sviluppo Toscana Spa – Agenzia *in house* della Regione;

Il cronogramma che segue riporta la pianificazione temporale indicativa delle attività da realizzarsi attraverso il ricorso alle risorse dell'Assistenza Tecnica, che sostanzialmente conferma quanto previsto nel Rapporto Annuale di Esecuzione al 31.12.2009.

Attività	2007	2008	2009	2010	2011	2012	2013-2015
Assistenza Tecnica	x	x	x	x	x	x	x
Sorveglianza	x	x	x	x	x	x	x
Controllo 1°livello		x	x	x	x	x	x

Attività	2007	2008	2009	2010	2011	2012	2013-2015
Controllo 2° livello		x	x	x	x	x	x
Studi e ricerche			x	x	x	x	x
Valutazione	x	x	x	x	x	x	x
Informazione e pubblicità	x	x	x	x	x	x	x

6. INFORMAZIONE E PUBBLICITÀ

6.1. Attuazione del Piano di comunicazione

GLI OBIETTIVI DEL PIANO 2010

Il 2010, al pari dell'anno che lo ha preceduto, si è caratterizzato per la piena attuazione del POR. Sono stati aperti diversi bandi rivolti alle imprese ed è stato attivato un pacchetto di linee di intervento rivolte a privati e soggetti pubblici per la realizzazione di opere pubbliche. Per quanto riguarda i bandi ne sono stati pubblicati alcuni nuovi, ma si sono registrate anche diverse riaperture di bandi già usciti in precedenti edizioni. Le attività informative e pubblicitarie che hanno caratterizzato il 2010 sono state di conseguenza modulate sulle tracce del piano 2009. L'obiettivo è stato quello di far conoscere e pubblicizzare sia i bandi che i progetti e gli investimenti avviati dalle imprese e dagli enti pubblici. In particolare:

- promuovere nei confronti dei potenziali utilizzatori le opportunità offerte dal POR in relazione all'uscita dei bandi;
- far conoscere lo stato di avanzamento del POR e le ricadute sull'economia regionale;
- valorizzare il ruolo dell'Unione Europea e delle altre istituzioni e il ruolo svolto dai Fondi Strutturali europei ai fini dell'incremento quantitativo e qualitativo dello sviluppo dei territori.

LE AZIONI REALIZZATE

1. Sito Web e altri strumenti di comunicazione on line

Il mini-sito internet dedicato al POR www.regione.toscana.it/creo, inserito nell'ambito del sito istituzionale della Regione Toscana, si è definitivamente strutturato nel suo ruolo primario, caratterizzandosi come il principale strumento di informazione continua su tutte le iniziative di avanzamento del POR. Al fine di migliorarne le prestazioni sono previsti per l'anno 2011 alcuni interventi per una maggiore efficienza e facilità di consultazione.

Oltre ai bandi, rivolti alle imprese e ai soggetti pubblici, sul sito sono reperibili anche i documenti inerenti gli aspetti amministrativi e gestionali del POR. Sia i privati che gli amministratori degli enti pubblici hanno la possibilità di presentare la domanda e consultare on-line i bandi, le opportunità di investimento e gli altri documenti che fanno riferimento alle diverse linee di intervento. Sul sito del POR è possibile consultare, per ciascun bando, anche le graduatorie dei progetti ammessi e non ammessi.

Sul mini-sito è presente anche la sezione Elenco Beneficiari del POR alla pagina: <http://www.regione.toscana.it/creo/beneficiari/index.html>

Inoltre è stata attivata a partire da settembre 2010, la *Newsletter* dell'Assessore alle attività produttive, lavoro e formazione a cui fa capo il programma POR CReO che diffonde, fra le altre, notizie relative all'attuazione del programma medesimo, ai bandi aperti e agli eventi legati al POR CReO.

La Newsletter viene inviata ad un indirizzario di 13.362 iscritti e viene resa disponibile on line sulla sezione del sito della Regione Toscana dedicato all'Assessore alle attività produttive, lavoro e formazione (http://www.regione.toscana.it/gianfrancosimoncini/index.html_1943018966.html).

Secondo quanto stabilito dalla Giunta Regionale in materia di informazione, non è consentita la pubblicazione di una Newsletter tematica dedicata al programma.

2. Incontri e seminari

Sono proseguiti i *Laboratori* periodici sullo sviluppo economico (*Laboratorium, ubi scientifici vel inventores laborant*), inaugurati a partire dal 2008 con lo scopo di avviare stabili occasioni di discussione su temi di particolare rilevanza per le politiche di coesione.

L'obiettivo è quello di accompagnare l'intero percorso di attuazione del POR con opportunità di riflessione e di approfondimento su argomenti di carattere strategico.

Gli 8 Laboratori realizzati fino a tutto il 2010 hanno visto la partecipazione di alcune fra le maggiori figure del mondo economico, imprenditoriale ed universitario italiano.

3. Iniziative per la promozione dei bandi

Il sito internet si è confermato lo strumento primario per la promozione dei bandi. Ogni bando è presentato con una scheda sintetica di rapida consultazione ed è corredato dalla documentazione completa. Per saperne di più è possibile ricorrere alle caselle di posta elettronica dedicate che sono state create ad hoc per ciascun bando. I potenziali beneficiari che scrivono per chiedere delucidazioni e approfondimenti ricevono, di norma, risposta entro le 24 ore.

Nel corso dell'anno, su iniziativa della Regione, degli Enti locali e delle Associazioni di categoria, incontri e assemblee si sono svolte nelle varie realtà territoriali. Agli imprenditori e agli amministratori pubblici sono state illustrate le diverse opportunità di investimento offerte dal POR. Il 2010 si è caratterizzato per una promozione che ha insistito particolarmente sui temi della ricerca, dell'innovazione e dello sviluppo qualificato.

La promozione dei bandi è proseguita anche con l'attività di supporto realizzata fin dal 2009 attraverso i piani di comunicazione delle associazioni di categoria e delle associazioni degli enti locali selezionati tramite avviso pubblico approvati a giugno 2009 e corredati da piani operativi di dettaglio. Ogni piano propone attività e iniziative rivolte al mondo delle imprese e agli enti territoriali (comuni, province e comunità montane).

4. Agenzia di comunicazione integrata

E' stata espletata la gara per la selezione di un'agenzia per la "fornitura di servizi di realizzazione grafica, di prodotti di comunicazione ed assistenza relativi agli strumenti di comunicazione del POR-CReO FESR 2007-2013 della Regione Toscana".

L'immagine e la grafica che accompagnano il programma sono state conseguentemente rielaborate.

Il messaggio-chiave prescelto è .

Questa nuova veste è stata lanciata in occasione dell'evento annuale dedicato al POR CReO FESR.

I restanti materiali sono in corso di revisione per essere coordinati con la nuova immagine.

5. Evento annuale

L'Autorità di gestione ha promosso la realizzazione dell'evento annuale dedicato al POR CReO (ai sensi dell'art. 7, comma 2, lett. b) del Reg. (CE) 1828/2006) dal titolo "*Uno spazio pieno di storie. Il Fondo Europeo di Sviluppo Regionale*" che si è svolto il 2 dicembre 2010 alla Fortezza da Basso di Firenze.

Tre i temi di fondo al centro delle iniziative in programma che hanno richiamato per l'intera giornata un numeroso e qualificato pubblico composto da amministratori pubblici dei vari livelli istituzionali (Unione Europea, Stato, Regioni, Enti locali), rappresentanti delle categorie economiche, dei sindacati, economisti, docenti e studenti universitari:

- gli strumenti di ingegneria finanziaria nella realizzazione delle opere pubbliche; a tale proposito è stato presentato il Rapporto Finale del progetto "JESSICA for Cities – J4C";
- il futuro della politica di coesione: analisi e riflessioni sugli obiettivi di cui si farà carico il nuovo periodo di programmazione 2014-2020;
- l'integrazione tra FESR e FSE; in considerazione della grave crisi economica in atto, che si riflette negativamente sui livelli occupazionali e sull'attività di molte piccole e medie aziende, la Giunta Regionale ha individuato in una maggiore integrazione tra i due fondi una leva importante per favorire la tenuta del sistema economico e sociale.

I convegni e i seminari della mattina e del pomeriggio hanno fatto registrare una larga partecipazione grazie anche ai qualificati interventi di amministratori pubblici, rappresentanti della Commissione Europea e delle Regioni, degli Enti locali e delle categorie economiche, docenti universitari ed esperti.

La giornata si è conclusa con la consegna del premio "Ambasciatori d'Europa". Nel 2010 il premio è giunto alla terza edizione: è un attestato che la Regione Toscana conferisce a funzionari delle amministrazioni pubbliche che si sono particolarmente distinti nella gestione dei Fondi Strutturali europei.

6. Eventi collaterali

Obiettivo del POR è far crescere il livello di ricerca, innovazione e competitività delle imprese e del sistema economico della Toscana. Richiamandosi a queste finalità nel 2010 la Regione ha proseguito il suo impegno per la diffusione del progetto Kublai.

Kublai, un progetto promosso dal Ministero dello Sviluppo Economico e decollato nel 2009, è un ambiente di progettazione per i creativi orientato allo sviluppo locale. L'obiettivo è incentivare progetti innovativi per le imprese che abbiano un impatto positivo sul territorio nel quale vengono proposti. Nei mesi di giugno e luglio la Regione, in collaborazione con alcuni incubatori di imprese e alcuni poli di innovazione ha promosso una serie di incontri e seminari di presentazione del progetto a Prato, Empoli e Pontedera ai quali, oltre ai titolari di varie imprese, hanno partecipato anche rappresentanti delle istituzioni, delle associazioni di categoria, dei centri di ricerca e delle facoltà universitarie.

Il 18 maggio si è svolta la conferenza finale del progetto europeo "JESSICA for Cities - J4C". I lavori della conferenza hanno fatto registrare un'ampia e qualificata partecipazione e sono andati avanti per tutta la giornata a Villa Montalto a Firenze. Tutti gli interventi sono stati messi in onda in streaming sul sito ufficiale della Regione. Il progetto, di cui la Regione Toscana è capofila, ha aperto la strada alla ricerca di possibili forme di applicazione dei nuovi strumenti di ingegneria finanziaria previsti dai Regolamenti sui fondi strutturali per il periodo 2007-2013 per sostenere gli investimenti che favoriscono interventi di recupero e rigenerazione urbana, sviluppo qualificato e nuova occupazione nelle città e nelle aree urbane. Partito nella primavera 2008, e coordinato dall'Autorità di Gestione del POR CREO FESR Toscana, il progetto JESSICA for Cities ha presentato, in occasione della conferenza finale, i risultati di un proficuo lavoro di confronto e di scambio di esperienze tra la Regione Toscana e cinque città europee: Manchester, Porto, Brasov, Atene e Poznan, con il supporto della JESSICA Task Force della BEI (Banca Europea degli Investimenti) in qualità di partner associato.

In collaborazione con l'istituto di ricerche Iris di Prato è stata promossa e organizzata l'edizione 2010 degli "Incontri di Artimino sullo Sviluppo Locale"; i lavori sono andati avanti per tre giorni (29 settembre – 01 ottobre). Questa iniziativa, ormai consolidata, richiama ogni anno a confronto studiosi, esperti e nomi prestigiosi italiani e stranieri della politica, dell'economia e del mondo accademico. L'edizione 2010 si è concentrata sulle città dell'innovazione e della conoscenza.

7. Campagne pubblicitarie

Nel 2010 è stata realizzata una mini-campagna pubblicitaria in occasione dell'evento annuale articolata attraverso 12 uscite di annunci tabellari sulle cronache locali di 10 quotidiani (Repubblica, Tirreno, Nazione, Manifesto, Giornale della Toscana, L'Unità, Corriere Arezzo, Siena, Maremma, Corriere Fiorentino, Il Nuovo Corriere Firenze, Prato, Lucca, Aretino e Versilia, Corriere Livorno), sull'inserito di Affari & Finanza della Repubblica del 29/11 e sull'inserito Centronord del Sole 24 Ore del 1/12.

In base alla diffusione dichiarata di copie/giorno sui quotidiani prescelti è possibile rilevare un minimo di contatti pari a 831.947 lettori (minimo x 1 lettore/annuncio).

8. Editoria e materiale informativo

Nel 2010 sono state realizzate numerose pubblicazioni.

E' proseguita la collaborazione con l'editore Donzelli per la pubblicazione di studi dedicati alle politiche urbane e alle politiche a sostegno dell'innovazione tecnologica. Nel dicembre 2009 era uscito il primo volume dal titolo "Politiche, città, innovazione. Programmi regionali tra retoriche e cambiamento", risultato di una ricerca affidata dal Gruppo di Contatto Ministeri/Regioni sul futuro delle politiche di coesione post-2007.

Nel mese di aprile 2010 è uscito il secondo volume dal titolo "Processi di innovazione e sviluppo locale. Teorie e politiche".

In collaborazione con il Centro Stampa della Giunta Regionale sono stati pubblicati due volumi e quattro quaderni.

Questi i titoli dei volumi:

- 1) *I mutamenti dell'economia toscana*, ricerca a cura di Irpet;
- 2) *Rapporto sul sistema di incubazione in Toscana. Mappatura completa aggiornata al 2009*.

Questi i quaderni:

- 1) *Un'agenda per una politica di coesione riformata. Un approccio territorializzato per rispondere alle sfide e alle aspettative dell'Unione Europea*;
- 2) *Migliorare le politiche di ricerca e innovazione finanziate con i Fondi Strutturali. Teoria e pratica della condizionalità*;
- 3) *Trasferimento tecnologico e sistema istituzionale regionale dei Centri Servizio in Toscana*;
- 4) *L'iniziativa europea JESSICA. Contributi al dibattito nell'ambito del Progetto "JESSICA for Cities – J4C"*.

In occasione degli "Incontri di Artimino" sono uscite per i tipi de Il Mulino 2 pubblicazioni (a cura dei docenti universitari Francesco Ramella e Carlo Trigilia, coordinatori del comitato scientifico della manifestazione) che hanno dato avvio alla collana "Incontri di Artimino":

- *Imprese e territori dell'alta tecnologia in Italia. Rapporto di Artimino sullo sviluppo locale 2008*;
- *Invenzioni e inventori in Italia. Rapporto di Artimino sullo sviluppo locale 2009*.

Inoltre è stato masterizzato un CD-ROM contenente il "Rapporto Finale del Progetto Jessica For Cities – J4C".

In occasione dell'evento annuale del 2 dicembre sono stati pubblicati anche alcuni materiali promozionali (locandine, depliant, dvd, ecc.), in particolare una *brochure* che fa il punto sui progetti finanziati e i contributi assegnati riassumendo tutti i numeri del programma DocUP Obiettivo 2 2000-2006 e dell'attuazione dei programmi POR CReO FESR e POR FSE.

9. Rapporti con la stampa

Per quanto concerne i rapporti con la stampa per l'anno 2010 si rileva quanto segue:

- **Comunicati Stampa** redatti dall'Ufficio Stampa della Giunta Regionale: n. 14
- **Flash** diffusi dalle Agenzie giornalistiche: n. 9
- **Rassegna Stampa:** n. 68 articoli sulle cronache dei quotidiani e dei settimanali regionali e nazionali
- **Conferenze stampa:** n. 8

Tabella 8 - Indicatori di impatto

<i>Indicatore</i>	<i>Unità di Misura</i>	<i>Valore di partenza</i>	<i>Valore di arrivo</i>	<i>Anno 2010</i>
<i>Grado di conoscenza da parte dei cittadini del Programma Europeo Competitività e Occupazione</i>	<i>% sulla popolazione totale</i>	24% <i>(DocUP)</i>	40%	(*)
<i>Grado di conoscenza da parte dei cittadini del POR CREO della Toscana</i>	<i>% sulla popolazione totale</i>	10% <i>(DocUP)</i>	25%	(*)
<i>Grado di conoscenza da parte delle imprese del Programma Europeo Competitività e Occupazione</i>	<i>% sulle imprese totali</i>	35% <i>(DocUP)</i>	50%	(*)
<i>Grado di conoscenza da parte delle imprese del POR CREO della Toscana</i>	<i>% sulle imprese totali</i>	22% <i>(DocUP)</i>	40%	(*)

(*) *Gli indicatori di impatto non sono ancora rilevabili.*

Tabella 9 - Indicatori di risultato

<i>Attività previste</i>	<i>Indicatore</i>	<i>Unità di Misura</i>	<i>Valore di Partenza</i>	<i>Valore atteso</i>	<i>Anno 2010</i>
<i>Campagne pubblicitarie</i>	<i>Media ascolti giorno</i>	<i>n.</i>	<i>300.000 (riferimento alla radiofonia DocUP- RAE 2006)</i>	<i>330.000 (radiofonia)</i>	<i>0</i>
<i>Pubblicazioni</i>	<i>Copie distribuite</i>	<i>n.</i>	<i>Non pertinente</i>	<i>7</i>	<i>4.000</i>
<i>Rapporti con i media</i>	<i>Comunicati stampa pubblicati</i>	<i>n.</i>	<i>Non pertinente</i>	<i>1</i>	<i>23</i>
	<i>Articoli pubblicati</i>	<i>n.</i>	<i>Non pertinente</i>	<i>3</i>	<i>68</i>
<i>Sito Web</i>	<i>Media contatti mese degli accessi</i>	<i>n.</i>	<i>72.720 (DocUP - RAE 2006)</i>	<i>133.421 (incremento medio annuo 7,5%)</i>	<i>14.665</i>
	<i>Utenti unici al mese</i>	<i>n.</i>	<i>6.812 (DocUP, RAE 2006)</i>	<i>30.214 (Incremento medio annuo 18%)</i>	<i>non rilevabile (**)</i>
<i>Call center</i>	<i>Chiamate evase con successo</i>	<i>n.</i>	<i>n.d</i>	<i>8</i>	<i>0</i>
<i>Eventi</i>	<i>Partecipanti</i>	<i>n.</i>	<i>Non pertinente</i>	<i>1</i>	<i>900</i>
<i>Lancio del programma</i>	<i>Partecipanti all'incontro principali</i>	<i>n.</i>	<i>Non pertinente</i>	<i>1</i>	<i>-</i>

(**) I contatori del nuovo sito web della Regione Toscana, di cui il mini-sito dedicato al programma fa parte, consentono di rilevare solo gli accessi alle singole pagine e non gli utenti unici.

Tabella 10 - Indicatori di realizzazione

<i>Attività previste</i>	<i>Indicatore</i>	<i>Unità di Misura</i>	<i>Valore atteso</i>	<i>Anno 2010</i>
<i>Campagne pubblicitarie</i>	<i>Spot radiofonici e televisivi creati</i>	<i>n.</i>	<i>130</i>	<i>0</i>
	<i>Spot radiofonici e televisivi trasmessi</i>	<i>n.</i>	<i>12.200</i>	<i>0</i>
	<i>Annunci pubblicati</i>	<i>n.</i>	<i>260</i>	<i>12</i>
<i>Pubblicazioni</i>	<i>Pubblicazioni realizzate (incluso editoria, studi e ricerche, brochure)</i>	<i>n.</i>	<i>30</i>	<i>9</i>
	<i>Copie stampate</i>	<i>n.</i>	<i>76.000</i>	<i>5.500</i>
	<i>Pubblicazioni rese disponibili sul sito</i>	<i>n.</i>	<i>22</i>	<i>7</i>
	<i>Newsletter on line</i>	<i>n.</i>	<i>36</i>	<i>8 (***)</i>
<i>Rapporti con i media</i>	<i>Comunicati stampa prodotti</i>	<i>n.</i>	<i>150</i>	<i>23</i>
	<i>Conferenze stampa organizzate</i>	<i>n.</i>	<i>25</i>	<i>8</i>
	<i>Articoli realizzati dai quotidiani</i>	<i>n.</i>	<i>350</i>	<i>68</i>
	<i>Visite ai progetti per giornalisti</i>	<i>n.</i>	<i>2</i>	<i>0</i>
<i>Sito Web</i>	<i>Pagine web</i>	<i>n.</i>	<i>600</i>	<i>467</i>
<i>Call center</i>	<i>Chiamate ricevute</i>	<i>n.</i>		<i>0</i>
<i>Eventi</i>	<i>Eventi realizzati (incluso conferenze, seminari, convegni, mostre, spettacoli)</i>	<i>n.</i>	<i>48</i>	<i>11</i>
<i>Lancio del programma</i>	<i>Persone invitate all'incontro principale</i>	<i>n.</i>	<i>1.000</i>	<i>-</i>
	<i>Eventi espositivi</i>	<i>n.</i>	<i>1</i>	<i>-</i>

(***) La Newsletter che contiene le notizie del programma POR CReO è quella on line dell'Assessore di riferimento, in accordo con quanto stabilito dalla Giunta Regionale che non consente la pubblicazione di Newsletter tematiche.

Riguardo, infine, alla valutazione degli interventi informativi e pubblicitari, l'AdG fa presente che una valutazione più approfondita e strutturata sarà avviata nel corso del 2011 con conclusione prevista per gli inizi del 2012, per essere presentata nell'ambito del Rapporto annuale di esecuzione al 2011. Ciò in quanto nel corso dell'anno 2011 si andranno a completare una serie di azioni di comunicazione (PIUSS, piani di azione delle associazioni di categoria e delle associazioni degli enti locali) che potranno costituire una base di riferimento più significativa ai fini di una valutazione degli interventi di informazione e

pubblicità del POR. Infatti, in vista della nuova legislatura regionale 2011-2015 con il cambiamento dei parametri e delle impostazioni generali inerenti le attività di Comunicazione della Giunta regionale si è verificata una “fase di transizione” per la definizione delle strategie comunicative che ha comportato un rallentamento fisiologico anche delle attività del Piano di comunicazione del POR.

7. VALUTAZIONE COMPLESSIVA

Alla fine del 2010 il POR FESR della Toscana fa rilevare una performance complessiva molto soddisfacente.

Di seguito una valutazione di sintesi inerente la programmazione, la gestione, la sorveglianza e l'attuazione delle azioni programmate.

Programmazione

La situazione economica regionale nel corso del 2010 ha mostrato, coerentemente con le tendenze rilevate a livello nazionale, alcuni segnali di ripresa: rispetto all'anno precedente, infatti, è cresciuto in modo significativo l'export (+15,4%) ed è aumentata la produzione dell'industria manifatturiera (+4%). Tuttavia, i segnali positivi appena richiamati sembrano collegati ad un recupero non stabile ed ancora parziale del sistema economico toscano, dal momento che si registrano performance molto differenziate tra imprese e settori diversi e resta critica la dinamica occupazionale. In particolare, riguardo al sistema delle imprese, si segnala che gli incrementi più rilevanti di produzione e fatturato sono risultati concentrati soprattutto nel segmento delle medie e delle grandi imprese, grazie proprio alla loro maggiore propensione all'esportazione. Diversamente, le imprese di minori dimensioni (che rappresentano, come noto, la maggioranza del tessuto produttivo regionale) hanno evidenziato dinamiche più critiche. Infatti, in questo ambito, se si prende in considerazione l'andamento dell'artigianato, si osserva una diminuzione del fatturato (nel 2010) di un ulteriore 6,2% rispetto al 2009, mentre per le micro-imprese non artigiane, la flessione è stata pari al 4,6%.

In tale contesto, l'Autorità di gestione del POR, ha confermato la scelta di attivazione degli strumenti di ingegneria finanziaria già previsti dal POR e diretti a potenziare il sistema delle garanzie in modo da favorire l'accesso al credito da parte delle imprese, prevedendone un ulteriore rafforzamento per l'inizio del 2011.

Sistema di Gestione e Controllo

Nel primo semestre del 2010, è stata approvata la nuova versione (n. 3) della "Descrizione dei Sistemi di gestione e controllo" (SdGC) del POR FESR. Le principali modifiche apportate alla descrizione del SdGC del POR, hanno riguardato l'introduzione del nuovo organismo intermedio, Sviluppo Toscana SpA, che svolge le funzioni di Responsabile della Gestione (RdG) per alcuni segmenti di attività tecnico-amministrative della gran parte delle Attività/Linee di intervento del POR. Queste funzioni sono connesse essenzialmente alle procedure per la selezione delle operazioni, per la gestione e la conservazione delle domande presentate, nonché per la gestione di

eventuali variazioni in itinere alle operazioni ammesse. Con l'introduzione del nuovo Organismo Intermedio (Sviluppo Toscana SpA), il sistema di governante del POR risulta ormai stabile.

All'interno di una ormai sostanziale adeguatezza del quadro organizzativo e funzionale appena descritto, rientra anche il Sistema informatico del POR, che ha implementato le funzionalità progettate per assicurare il monitoraggio informatizzato degli interventi del POR e garantisce il supporto alle attività di rendicontazione dei pagamenti da parte della struttura di gestione del POR e la certificazione delle spese e la predisposizione della domanda di pagamento da parte dell'Autorità di Certificazione del POR alla Commissione ed allo Stato. Alla fine del 2010, tuttavia, devono essere ancora risolte le problematiche relative all'attivazione del "protocollo di colloquio" con il Sistema Nazionale di monitoraggio Monitweb del MEF/IGRUE. Nelle more dell'attivazione del protocollo di colloquio con il Monitweb per l'interscambio automatico dei dati di monitoraggio, l'AdG ha garantito, in ogni caso, per tutto l'anno, l'invio all'IGRUE dei dati di monitoraggio attraverso strumenti informatizzati provvisori, al fine di adempiere agli obblighi previsti dal POR e dai regolamenti comunitari. Nel corso del 2011 le attività saranno incentrate sul perfezionamento delle funzioni suscettibili di ulteriori miglioramenti e completamenti e sulla risoluzione delle problematiche per l'attivazione del colloquio automatico con il Sistema Nazionale Moniweb dell'IGRUE

Sorveglianza e valutazione

L'Autorità di Gestione, nel corso del 2010, ha garantito, in continuità con le attività avviate nel 2009, l'azione di sorveglianza del POR, attraverso sia l'organizzazione e lo svolgimento dei lavori del CdS (consultato nell'ambito di 2 riunioni), sia mediante un'azione di indirizzo e di coordinamento nei confronti dei soggetti coinvolti nell'attuazione e nella sorveglianza delle Attività del POR.

Per quanto riguarda l'area della Valutazione, l'Autorità di Gestione ha implementato le azioni previste nel Piano di valutazione del POR, garantendo in particolare lo svolgimento delle seguenti attività: (i) la "Valutazione, verifica e aggiornamento degli indicatori fisici di realizzazione, risultato ed impatto del POR"; (ii) un'"Analisi di pertinenza dei criteri di selezione degli interventi del POR FESR 2007-2013".

Attuazione degli interventi e prime realizzazioni e risultati conseguiti

Il POR al 31.12.2010 ha avviato la quasi totalità delle Attività previste nell'ambito degli Assi prioritari. Sono state avviati complessivamente ben 174 Bandi e/o altre procedure di attivazione delle risorse (di cui 119 per l'individuazione degli interventi e dei servizi di cui si avvale l'Asse Assistenza Tecnica) che hanno permesso di mettere a disposizione del sistema delle imprese e degli altri soggetti che operano sul territorio, circa 667 Meuro di contributi pubblici,

corrispondenti a circa il 70% delle risorse del contributo pubblico programmate per l'intero periodo 2007-2013 (956,5Meuro).

Il Programma ha conseguito l'obiettivo di spesa fissato per il 31 dicembre 2010 (N+2), con oltre 169 Meuro di spesa certificata alla Commissione ed allo Stato, grazie anche ad un livello di impegni giuridicamente vincolanti assunti dai Beneficiari che, secondo i dati di monitoraggio finanziario, ammontano ad oltre 611 Meuro, corrispondenti al 54,3% del budget totale del POR (1.126 Meuro).

Con l'insieme delle risorse attivate sono stati finanziati 1.727 progetti che riguardano:

- ✓ gli investimenti delle imprese (1.219 progetti) con un'evidente concentrazione nelle attività di ricerca ed innovazione e trasferimento tecnologico, ed in particolare i progetti portati avanti in cooperazione tra imprese ed organismi di ricerca (58 progetti) per la realizzazione di progetti di ricerca industriale e sperimentale in materia di ambiente, trasporti, logistica, infomobilità (nell'insieme 10 progetti), di energia (7 progetti), di salute (20 progetti) e per le attività culturali e le scienze tecnologiche della formazione (21 progetti);
- ✓ gli investimenti ambientali, con particolare riferimento a: (i) 4 progetti finanziati per il recupero/risanamento di siti inquinati e/o degradati, la messa in sicurezza di ex discariche, la bonifica di altre discariche e la copertura di ex discariche situate nelle province di Grosseto, Prato e Massa; (ii) 7 progetti finanziati per la realizzazione di infrastrutture dirette a valorizzare la qualità della rete Natura 2000 e la biodiversità del territorio toscano che interessano il Parco nazionale delle Foreste Casentinesi (2 interventi), il Parco regionale delle Alpi Apuane (2 progetti), l'Area Naturale Protetta di Interesse Locale Monte Castellare/Valle delle Fonti (1 intervento), l'Area Naturale Protetta di Interesse Locale Calvana (1 progetto), la Riserva naturale Acquerino Cantagallo (1 intervento), (iii) 7 postazioni per il monitoraggio della qualità dell'aria, localizzate nelle zone di risanamento di altrettante province della Toscana (Firenze, Pistoia, Grosseto, Pisa, Arezzo, Livorno, Prato) che implementano le reti provinciali di rilevamento della qualità dell'aria, a cui si affiancano altri 17 progetti che realizzano opere per il miglioramento della qualità dell'aria in aree urbane; (iv) 67 interventi volti a prevenire e sostenere la gestione dei rischi naturali e tecnologici, con specifico riferimento a interventi di prevenzione del rischio naturale idraulico (24 progetti), di frana (4 progetti) e di erosione costiera (4) che favoriscono attualmente una riduzione della superficie interessata dal rischio idraulico pari ad 1 kmq e da eventi franosi per circa 0,005 kmq, una riduzione della fascia costiera interessata da fenomeni di erosione per circa 0,03 km; (ii) 39 interventi su edifici finanziati per la prevenzione e/o mitigazione del rischio sismico; (v) 4 progetti per la prevenzione

e/o mitigazione dei rischi da incidente rilevante che interessano la provincia di Livorno e che hanno riguardato 10 aziende (su un totale di 56 aziende della Toscana considerate tra minore/maggiore rischio di incidente rilevante);

- ✓ gli investimenti finalizzati alla sostenibilità del sistema energetico regionale con: (i) 43 progetti finanziati per il sostegno all'attivazione di filiere produttive connesse alla diversificazione delle fonti energetiche, attraverso la promozione della produzione e dell'utilizzo delle energie rinnovabili che riguardano interventi per il fotovoltaico (27), le biomasse (13) ed in misura minore l'idroelettrico (2) ed il solare (1); (ii) 44 interventi finanziati per la promozione dell'efficienza energetica e lo sviluppo di sistemi efficienti di gestione dell'energia che riguardano prevalentemente il risparmio energetico (33) ed in misura residuale la cogenerazione (7) ed il teleriscaldamento (4);
- gli investimenti nei trasporti e nella mobilità con particolare riguardo a (i) il Grande Progetto della Tranvia di Firenze (di cui si discutono i primi importanti risultati nell'allegato – Progetti significativi), e (ii) i 25 interventi per lo sviluppo dei sistemi innovativi di informazione a sostegno della mobilità integrata che favoriscono l'aumento della copertura del territorio toscano dotato di servizi di infomobilità, grazie all'aumento dei km di strada gestiti nelle banche dati regionali per la mobilità integrata (oltre 61.000 km, con un incremento del 5% del territorio regionale coperto con le basi dati ed i servizi inerenti la disponibilità di infrastrutture rispetto al territorio totale regionale);
- ✓ gli investimenti finalizzati al potenziamento e alla diffusione della banda larga nelle aree rurali ed a bassa densità territoriale della Toscana con 8 progetti finanziati che favoriscono un incremento della popolazione (circa 280.000 residenti, pari al 70% del target atteso alla conclusione del POR: 400.000 residenti) e delle imprese (circa 21.000 imprese, pari al 70% del valore atteso dal POR stimato in 30.000 imprese) raggiunte dalla banda larga a fine 2010;
- ✓ gli investimenti diretti alla qualificazione territoriale con: (i) l'importante esperienza dei PIUSS, con 11 Piani integrati ammessi a finanziamento e 102 progetti destinatari dei contributi del POR), che più in dettaglio riguardano: - 14 progetti per la realizzazione di infrastrutture per lo sviluppo economico (centri servizi alle imprese, centri di competenza PMI), - 28 interventi di recupero e riqualificazione dell'ambiente urbano e delle aree per insediamenti produttivi finalizzati alla fruizione collettiva, - 24 progetti per la costruzione, il recupero e la riqualificazione di strutture per la tutela dei diritti di cittadinanza sociale, - 10 progetti per la realizzazione di strutture per asili nido e servizi integrativi prima infanzia, - 26 interventi di tutela, valorizzazione e promozione del patrimonio culturale e dei contesti urbani funzionali alla fruizione di un turismo sostenibile; (ii) gli interventi

nelle zone svantaggiate della Toscana, a supporto dello sviluppo delle attività economiche, e per la tutela, la valorizzazione e la promozione delle risorse naturali e culturali, ai fini dello sviluppo di un turismo sostenibile (70 progetti).

A questi si aggiungono – senza considerare naturalmente gli interventi finanziati nell’ambito dell’Assistenza tecnica che accompagnano l’attuazione del POR – i 1.317 progetti finanziati nell’ambito degli strumenti di ingegneria finanziaria attivati dall’Attività 1.4 Sostegno allo spin-off, alla creazione, alla crescita e sviluppo delle imprese, attraverso strumenti di ingegneria finanziaria, ed incluse le attività di supporto per i servizi di carattere strategico finalizzati all’innovazione del POR, che realizzano circa 290 Meuro di investimenti.

Alla fine del 2010, le risorse del FESR del costo ammesso per gli interventi finanziati alla fine del 2010, fanno rilevare una spesa per *l'earmarking* pari a circa 160,7 Meuro, corrispondenti a quasi il 70% del totale della quota FESR del costo ammesso dall’insieme delle categorie di spesa attivate dal POR (230,3 Meuro).

Informazione e pubblicità

Nel corso del 2010 le attività di informazione e pubblicità, implementate in coerenza con il Piano di Comunicazione del POR approvato dalla Commissione Europea, sono state finalizzate a: (i) promuovere nei confronti dei potenziali utilizzatori le opportunità offerte dal POR in relazione all’uscita dei bandi; (ii) far conoscere lo stato di avanzamento del POR e le ricadute sull’economia regionale; (iii) valorizzare il ruolo dell’Unione Europea e delle altre istituzioni e il ruolo svolto dai Fondi Strutturali europei ai fini dell’incremento quantitativo e qualitativo dello sviluppo dei territori. Sono stati, inoltre avviati 7 progetti che realizzano gli interventi attuati da parte del partenariato istituzionale ed economico-sociale per lo svolgimento di iniziative specifiche finalizzate a garantire un’adeguata informazione e comunicazione sulle opportunità, sulle modalità di attuazione, e sui risultati da conseguire nell’ambito dell’Asse 1 - Ricerca, Sviluppo e Trasferimento Tecnologico, Innovazione e Imprenditorialità e dell’Asse 5 - Valorizzazione delle risorse endogene per lo sviluppo territoriale sostenibile del POR.

ALLEGATI

1. Progetti significativi

L'Autorità di gestione del POR, che ritiene opportuno applicare un criterio rigoroso e fortemente selettivo ai fini della segnalazione di progetti significativi nel RAE, ha individuato diversi progetti che si mostrano in grado di produrre risultati particolarmente rilevanti molti dei quali però alla fine del 2010 non sono ancora stati ultimati.

Di seguito si riportano alcuni progetti finanziati dal POR già conclusi (nel caso della tramvia la conclusione riguarda la prima Linea) che mostrano di essere in grado di produrre risultati significativi.

	POR FESR REGIONE TOSCANA 2007-2013	 PROGRAMMA OPERATIVO REGIONALE OBIETTIVO COMPETITIVITÀ REGIONALE e OCCUPAZIONE Fondo Europeo di Sviluppo Regionale
	ASSE –IV " Accessibilità ai servizi di trasporto e di telecomunicazioni ATTIVITA' 4.3 "Potenziamento del sistema tramviario e ferroviario nell'area metropolitana fiorentina"	
GP	TITOLO PROGETTO: CCI 2009IT162PR001 – Completamento della Linea 1 (Scandicci – Careggi) e della Linea 2 (Aeroporto Amerigo Vespucci – Piazza della Libertà) del sistema tramviario dell'area metropolitana fiorentina	 Completamento della Linea 1 del Sistema Tramviario dell'Area Metropolitana Fiorentina/ Firenze, città d'Europa, ha scelto la tramvia <small>Azioni per la Mobilità Sostenibile in Toscana</small> Azioni per la Mobilità Sostenibile in Toscana Le ali alle tue idee

CODICE PROGETTO: CCI 2009IT162PR001		
TITOLO PROGETTO: Completamento della Linea 1 (Scandicci – Careggi) e della Linea 2 (Aeroporto Amerigo Vespucci – Piazza della Libertà) del sistema tramviario dell'area metropolitana fiorentina		
CUP: H21E000000140001		
ALTRI CODICI IDENTIFICATIVI: codice unico UTE 0130711048404801702		
IMPORTO FINANZIARIO:		
Investimento totale ammesso 194.822.529,00 euro		
Importo della decisione GP: 159.890.850,00 euro		
FONTE	IMPORTO	NOTE
FESR	53.275.631,00	Spesa giuridicamente impegnata dal beneficiario: 194.822.529,00 Euro. Spesa ammissibile certificata dall'A.d.C. trasmessa alla CE sostenuta dal Beneficiario al 31.12.2010: 77.045.638,00 euro.
DATE:		
a) Fase di costruzione/contratto: 30/06/2008 (lavori principali)		
b) Completamento lavori: 30/06/2012		
PERSONE responsabili, progettisti, VIP ecc.:		
Autorità responsabile dell'applicazione: Dr. Albino Caporale, Autorità di Gestione del POR CREO Toscana 2007-2013 - Direzione Generale Competitività del sistema regionale e sviluppo delle competenze.		
Organizzazione incaricata dell'esecuzione del progetto: Comune di Firenze - Direzione Nuove Infrastrutture		

Ing. Michele Priore

Il progetto complessivo consiste nella realizzazione di una rete di linee tramviarie per il trasporto rapido di massa che ha lo scopo di collegare direttamente fra loro le principali centralità urbane dei vari Comuni dell'Area Metropolitana fiorentina (Firenze e la sua cintura). Di questa rete di tramvie nell'area di Firenze è in corso di realizzazione la Linea tranviaria n. 1 "Scandicci – Polo Ospedaliero di Careggi" in parte già messa in esercizio in data 14 febbraio 2010 per 7,72 Km, mentre la Linea tramviaria n. 2 "Aeroporto Amerigo Vespucci Firenze – Piazza della Libertà" attualmente si trova in fase di apertura dei cantieri.

La realizzazione del progetto determina:

- una riduzione dell'inquinamento atmosferico prodotto dal sistema della mobilità nell'area fiorentina. La tramvia produce infatti carichi inquinanti minori, abbassa il congestionamento e produce meno incidenti rispetto al trasporto su gomma, pubblico e privato. Utilizzando la rete tramviaria, gli utenti generano quindi un inquinamento minore rispetto a quanto sarebbe accaduto se, in mancanza dell'intervento, si fossero serviti di altri modi di trasporto;
- un risparmio di tempo per gli utenti del TPL.




Nell'ambito degli studi condotti per la notifica del Grande Progetto alla Commissione Europea, inoltre, si è dato evidenza circa la correlazione tra utilizzo della tramvia e diminuzione dell'utilizzo del mezzo privato in ambito urbano.

Sulla parte della Linea tranviaria n. 1 "Scandicci – Polo Ospedaliero di Careggi" messa in esercizio nel 2010, tra Scandicci e la Stazione di Santa Maria Novella (FI), in circa 10 mesi di esercizio (febbraio - dicembre 2010) sono stati trasportati 1.004.032 di passeggeri a km.

Sulla base di una indagine campionaria condotta sull'utenza della tramvia nel 2011, è emerso che: - gli utenti intervistati sono utilizzatori assidui della tramvia (oltre il 66% la utilizza da 2 a 5 giorni a settimana), mentre soltanto il 7% dichiara di utilizzarla per la prima volta; - la linea in esercizio viene utilizzata soprattutto da lavoratori dipendenti (quasi il 50% dell'utenza intervistata), anche se non è trascurabile la quota dei lavoratori autonomi (10%) che fa ricorso alla tramvia e, in accordo con la distribuzione per età, da studenti e pensionati; - il 24% degli utilizzatori della tramvia dichiara che prima dell'entrata in vigore della stessa utilizzava un mezzo privato. In generale, la scelta della tramvia risulta legata



soprattutto alla “facilità” del suo utilizzo, ovvero al fatto che ha comodità di orari e frequenze, dà certezza nei tempi di spostamento e consente inoltre di evitare problemi di traffico e parcheggio.	
---	--

	POR FESR REGIONE TOSCANA 2007-2013	 
	ASSE – PRIORITA' 2 SOSTENIBILITÀ AMBIENTALE	
	ATTIVITA' 2.5 - Realizzazione di interventi per la prevenzione del rischio sismico limitatamente ad edifici pubblici ed al patrimonio edilizio scolastico	
	TITOLO PROGETTO: Adeguamento sismico della scuola materna, elementare e media – 1° LOTTO nel Comune di Camporgiano (LUCCA)	




CODICE PROGETTO : 85498		
TITOLO PROGETTO: Adeguamento sismico della scuola materna, elementare e media – 1° LOTTO nel Comune di Camporgiano (LUCCA)		
CUP: B43B08000040002		
IMPORTO FINANZIARIO		
FONTE	IMPORTO	
FESR	598.000,00 euro	
DATE :		
Inizio: 11/02/2008		
Fine: 03/08/2009		
PERSONE responsabili, progettisti, VIP ecc.:		
RUP: Geom. Fabio Caproni		
Progettisti: Ing. T. Suffredini - Arch. F. Fiorani		
<p>L'intervento riguarda le opere di ristrutturazione per l'adeguamento sismico del corpo aule della scuola media facente parte dell'Istituto scolastico comprensivo posto in Piazza del Centenario nel comune di Camporgiano, provincia di Lucca.</p> <p>L'edificio oggetto dell'intervento è costituito da tre piani. In particolare i due piani superiori sono destinati alle aule ed ai laboratori, mentre al piano terra sono previsti spazi accessori alle attività didattiche e spazi a disposizione per sviluppi futuri delle esigenze scolastiche. Dal punto di vista distributivo ogni piano è organizzato con un ampio disimpegno centrale che consente l'accesso alle aule, tutte affacciate sul lato a sud, ed al laboratorio di piano, oltre che agli spazi accessori costituiti dai servizi igienici.</p>		
		

Il corpo di fabbrica ha copertura piana con gronda in parte in conglomerato cementizio armato ed in parte in acciaio.

Strutturalmente l'edificio è diviso in due porzioni con interposto un giunto sismico di adeguate dimensioni. La porzione dove si trovano le aule in pianta ha forma pressoché rettangolare con dimensioni di 23.50 metri per 15.00 metri e altezza di circa 10.00 metri. La porzione dove sono ubicate le scale ha forma leggermente più irregolare ed è iscrivibile in un rettangolo di 9.00 metri x 7.50 metri.

L'edificio è stato preventivamente valutato secondo il Programma Regionale di indagini V.E.L. e di vulnerabilità sismica degli edifici in c.a. V.S.C.A.. Nell'ambito di tali programmi il S.S.R. ha assegnato contributi finanziari per l'esecuzione di tali indagini.

Il numero di utenti potenziali salvaguardati dal rischio sismico è 137, mentre l'occupazione in fase di cantiere è di 12 persone al giorno.

	POR FESR REGIONE TOSCANA 2007-2013	 
	ASSE – PRIORITA' 2 SOSTENIBILITÀ AMBIENTALE	
	ATTIVITA' 2.5 - Realizzazione di interventi per la prevenzione del rischio sismico limitatamente ad edifici pubblici ed al patrimonio edilizio scolastico	
	TITOLO PROGETTO: Adeguamento sismico della scuola elementare “Marco Galliano” nel Comune di Barberino di Mugello (Firenze)	

CODICE PROGETTO: 85594		
TITOLO PROGETTO: Adeguamento sismico della scuola elementare “Marco Galliano” nel Comune di Barberino di Mugello (Firenze)		
CUP: F43D0800005004		
IMPORTO FINANZIARIO		
FONTI	IMPORTO	
FESR	234.248,00 euro	
DATE: Inizio: 13/03/2009 Fine: 29/03/2010 (collaudo)		
PERSONE responsabili, progettisti, VIP ecc. : RUP: Geom. Mario Berni Progettisti: Arch. Paolo Scalini, consulenza strutture Ing. Jacopo Ceramelli		
<p>Gli interventi di adeguamento si articolano in una serie di demolizioni localizzate delle murature esistenti per adeguare la struttura alla morfologia architettonica di progetto e nella realizzazione di una serie di nuove murature, opportunamente collegate all'esistente, che andranno sia a sostituire le situazioni murarie attualmente più pericolose (ad esempio, la partizione relativa alle finestre dei bagni) che a conferire all'edificio nel suo complesso la capacità sismoresistente richiesta.</p> <p>Per un'efficace risposta nei confronti dell'azione sismica, inoltre, è necessario che tutte le murature siano collegate fra loro in sommità da un piano che possa essere considerato rigido orizzontalmente, e che quindi permetta la distribuzione dell'azione sismica fra i maschi murari in proporzione alla rispettiva rigidità .</p> <p>Al fine di completare l'adeguamento architettonico funzionale della scuola sono inoltre previsti due diversi volumi in ampliamento dell'edificio, realizzati con</p>		
 		

struttura con fondazione in c.a. a travi rovesce, parzialmente a comune con quelle delle pensiline in acciaio, struttura in elevazione (pilastri e travi) in c.a. e solaio rigido tipo predalles.

L'edificio originario è stato preventivamente valutato secondo il Programma Regionale di indagini V.E.L. e di vulnerabilità sismica degli edifici in muratura V.S.M.. Nell'ambito di tali programmi il S.S.R. ha assegnato contributi finanziari per l'esecuzione di tali indagini.

Il numero di utenti potenziali salvaguardati dal rischio sismico è di 95, mentre l'occupazione in fase di cantiere è di 5 persone al giorno.

2. Progetti a cavallo con la programmazione 2000-2006

Il POR FESR 2007-2013 della Toscana non finanzia il completamento di progetti avviati con le risorse del DOCUP Obiettivo 2 della precedente fase di programmazione 2000-2006 del Fondo Europeo di Sviluppo Regionale.